BBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ...» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...nale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...esimi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...ZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali ... ...riali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. ... finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 25 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-62 - Redazione 78-63 Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4677

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Il Duce riceve il nuovo Direttorio del P. N. F.

La seduta a Palazzo Littorio e la vasta relazione di S. E. Starace

128.646 lavoratori riassorbiti - La preziosa azione del Partito

ROMA, 24

Direttorio Nazionale del P. N. si è riunito oggi alle ore 12, nel lazzo del Littorio, sotto la presi- za del Segretario del Partito. Il retario ha illustrato i provvedi- nti dell'ultimo Consiglio dei Mi- tri, ponendo in particolare rilievo misure relative ai crediti verso tero, al movimento dei titoli e- ri e al commercio delle divise; vità queste intimamente legate solidità economica e finanzia- della Nazione.

I Corsi dei Fasci giovanili

a riferito quindi sui seguenti omenti: Propaganda per la di- a aerochimica del Paese, sviluppo l'Ente radiorurale e necessità di rementare la diffusione degli ap- recchi radio nelle campagne, isti- ione di campi sperimentali allo po di insegnare ai Giovani Fasci- rurali i moderni sistemi di lavo- della terra, funzionamento della sa interna di previdenza del C. N. I., istituzione dei premi «Li- e moschetto» per gli universita- littori, norme per la costruzione e pianto delle sedi dei Fasci di mbattimento e dei gruppi rionali isti da abbinare possibilmente quelle del Dopolavoro.

Segretario del Partito ha parla- diffusamente dei corsi di specia- zione dei Fasci Giovanili di Com- timento, assicurando che la fre- nza degli iscritti si avvia ad es- totalitaria. I giovani vi parte- no con entusiasmo sotto la gui- appassionata degli ufficiali che corsi stessi sono preposti. A tutto , ai corsi di specializzazione uiti presso i 93 comandi federa- partecipano le seguenti unità: so allievi capisquadra 27.914; so allievi goniometristi 4475; cor- allievi puntatori 2238; corso allie- cavalieri 3328; corso allievi mitra- ri 8083; corso allievi radiotelegra- 3365.

Segretario ha illustrato le di- sizioni impartite per i turni di izio a scopo di preparazione che Giovani fasciste dovranno effet- re sia presso le fiduciarie dei Fa- Femminili, sia presso altre ca- ate dirigenti dei diversi uffici. ndendo in esame l'attività assi- ziale, il Segretario ha insistito a necessità di stimolare l'azione li enti e dei privati ribadendo il cetto che la migliore assistenza siste nel procurare lavoro ai di- upati. Nei Comitati provinciali omunali degli E. O. A. saranno usi un rappresentante delle asso- ioni sindacali dei lavoratori ed dei datori di lavoro. Durante il iodo invernale sarà prorogato ario di chiusura delle sedi dei ci di Combattimento e dei Grup- ionali. L'organizzazione dell'as- enza ai fanciulli del popolo sarà ezionata nel corrente anno XIII averso una più rispondente azio- coordinatrice.

La distribuzione del lavoro

è quindi intrattenuto sul fun- amento dei comitati intersinda- la cui attività, specie in questi ni tempi, è stata particolarmen- ntensa. Qualora se ne ravvisi la essità, parteciperanno alle riu- i dei Comitati intersindacali an- i rappresentanti delle categorie rmedie.

rca l'applicazione degli accordi il riassorbimento della mano era disoccupata, dopo aver mes- n rilievo elogiando l'azione svol- n base alle direttive del Duce, dai identi delle Confederazioni dei ri di lavoro e dei lavoratori, im- tata ad un profondo senso di prensione che ha trovato piena ndenza nei dirigenti delle orga- azioni periferiche e nelle masse nizzate, ha comunicato le cifre enti che si riferiscono alle unità orbite fino alle ore zero del 23 mbre XIII:

voratori dell'industria 106.602;
voratori dell'agricoltura 11.325;
voratori del commercio 10.013;
voratori del credito ed assicura- i 706.
tale: 128.646.

Segretario ha aggiunto che il orbimento della mano d'opera ccupata avviene dappertutto con ri di graduale organicità e se- o le effettive esigenze delle azien- Il più attento controllo viene ef- ato dai Segretari federali d'in- con i dirigenti sindacali delle incie. Continui sono i rapporti Ministero delle Corporazioni e irettorio nazionale. Il Direttorio onale allo scopo di conseguire più giusta distribuzione del la- invita i Segretari federali a vi- e sul funzionamento degli uffi- collocamento perchè nell'invio avoro, sia data la precedenza ai bisognosi e particolarmente ai di famiglia precludendo per to possibile gli accentramenti retribuzioni in unica famiglia. ichieste nominative dovranno anto essere limitate allo stretto pensabile, provvedendo ad una a classificazione della mano d'o- non specializzata per impedire olteplicità delle iscrizioni. dovrà inoltre reagire con fer- a contro l'urbanesimo che, ol- al danno sociale, aggraverebbe enomeno della disoccupazione delle città. I collocatori che sono chiamati ad un compito particolarmente delicato dovranno rispondere, sia dei criteri di precedenza in rapporto alle riconosciute esigenze delle famiglie, sia della classifica di disoccupati che deve assicurare ai datori di lavoro la specifica idoneità degli operai inviati al lavoro.

La preparazione professionale delle maestranze

Si sono iniziati inoltre in base alle norme dettate dal Ministro delle Corporazioni i corsi speciali per la preparazione professionale delle maestranze disoccupate nelle provincie, dove le esigenze delle industrie lo hanno consigliato.

Il Segretario del Partito ha quindi riferito sui recenti accordi sindacali per lenire la disoccupazione tra i lavoratori del credito, del turismo, dell'ospitalità, dei lavoratori addetti alle industrie della carta e della stampa delle maestranze poligrafiche, dei lavoratori delle industrie alimentari, dell'abbigliamento, dell'arredamento, delle comunicazioni terrestri ed elettriche, dei lavoratori marittimi, degli edili, delle industrie chimiche, delle industrie estrattive, delle industrie dell'acqua, gas ed elettricità, delle industrie del vetro e della ceramica, dei tessili; sulle norme per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata fra i soci e gli avventizi delle cooperative per la disciplina della distribuzione del lavoro; nell'industria dello spettacolo e sul contratto per alleviare la disoccupazione dei lavoratori dipendenti da aziende per il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli.

Ha poi dato comunicazione dei seguenti contratti collettivi di lavoro già stipulati fra le organizzazioni sindacali interessate:

Contratto nazionale tra le Confederazioni industriali dei datori di lavoro e dei lavoratori per il licenziamento dei dirigenti sindacali e per il riconoscimento ai lavoratori dell'anzianità fascista; contratto nazionale per gli addetti delle treccie e affini, contratto nazionale per gli addetti fiscali ed affini; contratto nazionale per le maestranze boschive e forestali; accordo salariale per le aziende zolfifere siciliane; contratto nazionale per gli impiegati delle aziende agricole; contratto nazionale per il personale di fatica delle aziende di credito; contratto collettivo per il personale della Banca toscana; contratto collettivo per i dipendenti della tesoreria del Governatorato di Roma; contratto collettivo per gli esattoriali di Livorno.

L'attuazione dello Stato Corporativo
Piena efficienza delle Federazioni dei Fasci

Il Segretario del Partito ha infine informato il Direttorio Nazionale sui contatti che egli mantiene con i Vicepresidenti delle Corporazioni, in vista dei diversi problemi che saranno, di mano in mano sottoposti al loro esame, assicurando il più assiduo interessamento del Partito per lo sviluppo dell'attuazione corporativa, secondo lo spirito delle leggi fasciste e le necessità del Paese. Là dove si renderanno necessarie, rettifiche alla mentalità degli uomini saranno apportate, in modo da ottenere, al vaglio della prova, la selezione rigorosa voluta dal Duce.

Il Direttorio Nazionale ha esaminato la situazione delle singole Federazioni dei Fasci di Combattimento, rilevandone la piena efficienza.

Il Direttorio Nazionale, alle 13, è stato presentato al Duce dal Segretario del Partito, presente il Sottosegretario all'Interno e i fascisti Marpicati, Bonino, Ippolito, Martignoni e Podestà, che hanno cessato dalla carica.

Risultato imponente

La prima riunione del nuovo Direttorio nazionale del Partito appare particolarmente importante soprattutto per quanto riguarda la vasta, capillare azione del Partito per il riassorbimento della disoccupazione in tutti i settori del lavoro. Le cifre annunziate dal Segretario del Partito sui primi risultati delle recenti provvidenziali misure si rivelano di una entità superiore ad ogni previsione, data la brevità del tempo in cui si sono ottenuti. La solidarietà sociale non è una vana espressione nell'Italia fascista, ma una norma abituale di vita il cui esempio si impone ogni giorno di più a tutti i popoli del mondo.

Le cifre sul riassorbimento della disoccupazione non sono definitive. Di giorno in giorno aumenteranno finchè non saranno esaurite tutte le possibilità dell'applicazione dell'accordo. L'azione non ha avuto bisogno per la sua applicazione di studi e di preparazioni non sempre facile e solo dopo il primo dicembre hanno cominciato a funzionare i nuovi accordi esecutivi. L'azione contro la disoccupazione che si estende a tutta l'industria italiana è complessa e si affida allo spirito di solidarietà delle classi e delle categorie. Vi sono anzitutto da risolvere problemi di ordine tecnico.

La riduzione della settimana di lavoro e la conseguente aggiunta di nuove schiere operaie impongono revisioni e spostamenti di turno. In taluni settori industriali, come in quelli meccanici, è necessaria una mano d'opera qualificata, una specializzazione di mestieri, che non si possono sempre ritrovare fra le schiere di disoccupati. Di qui le istruzioni ai Prefetti per l'istituzione di corsi specializzati. In taluni settori, come nelle arti grafiche, dove il lavoratore dà un'impronta più individuale del suo lavoro, la sistemazione del turno si presenta più che ardua. Ed in generale per l'applicazione del regime delle quaranta ore ai fini del reimpiego di nuova mano d'opera è necessaria la presenza nell'industria o nei suoi reparti di un nucleo minimo di almeno cinque operai. Tutte queste difficoltà sono e saranno volonterosamente superate.

Mentre si provvede a sistemare, dove è possibile, la settimana delle quaranta ore, si attiva già la Cassa nazionale per gli assegni familiari agli operai che hanno figli a carico. Anche questo nuovo istituto capace di larghi sviluppi di ordine sociale, è un risultato dell'accordo interconfederale dell'industria dell'11 ottobre. Esso tende a compensare della diminuzione di salario quelli operai che devono provvedere anche ai bisogni di una famiglia.

In tema di disoccupazione merita di essere segnalata l'iniziativa del presidente del Sindacato provinciale romano dei proprietari di fabbricati, il quale invita gli associati a dare massimo impulso ai lavori di ripristino, migliorie e restauro degli edifici di loro appartenenza. Anche la proprietà edilizia può contribuire al riassorbimento dei disoccupati. Lo esempio di Roma potrebbe trovare degli imitatori.

Le ispezioni nelle provincie

Il Vicesegretario Morigi a Pistoia

PISTOIA, 24

E' qui giunto oggi, senza preannunzio, il Vice-segretario del Partito on. Morigi. Egli si è recato subito alla Casa del Fascio e, guidato dal Segretario federale, ha visitato tutti gli uffici, interessandosi minutamente del funzionamento delle varie sezioni e particolarmente dell'Opera assistenziale. Lasciata la Casa del Fascio, l'on. Morigi ha raggiunto la sede dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti fascisti, anche qui trattenendosi lungamente. L'on. Morigi si è infine recato al Palazzo del Governo per una visita a S. E. il Prefetto, ripartendo quindi per Roma.

Il dott. Gardini a Salerno

SALERNO, 24

E' qui giunto, senza preavviso, alla Federazione del Fascio di Salerno, il dott. Gardini, del Direttorio nazionale del P. N. F. Ricevuto dal Segretario federale, il dott. Gardini, dopo aver visitato tutti gli uffici federali, s'è interessato al funzionamento delle opere assistenziali. Indi, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dall'on. Jannelli e dal Preside della Provincia, si è recato a Vietri sul Mare e ad Angri, per assistere all'inaugurazione dei Consultori materni e degli Asili-nido sorti a cura della Federazione maternità e infanzia. Dopo una breve sosta a Ravello, il dott. Gardini, con il Segretario federale e con l'on. Jannelli, ha fatto ritorno a Salerno, ove si è recato a far visita al Prefetto, ripartendo in serata per Roma.

L'on. Malusardi a Matera

MATERA, 24

E' arrivato a Matera, improvvisamente, l'on. Malusardi membro del Direttorio nazionale del P. N. F. per una ispezione alla Federazione dei Fasci di Combattimento. Il Gerarca è giunto in Federazione, mentre il Segretario federale con i suoi collaboratori attendeva alla composizione dei pacchi che verranno distribuiti per il Natale fascista. Dopo aver conferito con il Prefetto, l'on. Malusardi ha ispezionato gli uffici degli organismi dipendenti dal Partito, poi ha assistito ad alcune esercitazioni dei G. F. che frequentano il corso allievi graduati mitraglieri; indi si è recato a visitare i lavori in esecuzione per lo stadio.

Nel pomeriggio il gerarca, dopo una visita alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, presso le quali si è interessato dell'azione che viene svolta per il riassorbimento dei disoccupati, si è recato nel popolare rione cosidetto «Sassi» visitando anche alcuni di quei caratteristici alloggi. Accompagnato dal Segretario federale, l'on. Malusardi ha proseguito per Genzano, Banzi e Palazzo San Gervasio, visitando quelle sedi dei Fasci di Combattimento ed interessandosi del funzionamento delle varie organizzazioni locali. In serata l'on. Malusardi è ripartito per Roma.

Un busto di Arnaldo Mussolini

inaugurato a Bari

BARI, 24

Presenti le autorità e le gerarchie provinciali del P. N. F. ed una larga rappresentanza delle CC. NN. con a capo S. E. il Prefetto ed il Segretario federale, nel gruppo rionale «Arnaldo Mussolini» è stato inaugurato un busto del compianto fratello del Duce. Dopo il rito autorità e gerarchie e le CC. NN. in una colonna di autovetture scortate da Giovani fascisti in motocicletta si sono recate alle Murgie di Minervino, dove hanno assistito alla piantagione di alcune centinaia di alberi in omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

La "Giornata della madre e del fanciullo,,

9 milioni e mezzo distribuiti in tutta Italia

ROMA, 24

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica i seguenti dati relativi alla celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», che si è svolta oggi in tutti i Comuni d'Italia, secondo le direttive impartite dalla Presidenza dell'Opera. Sono stati complessivamente distribuiti 9076 premi di nuzialità per un importo di lire 3.209.670 (di questi, 2370 per la somma di lire 1.185.000 sono stati erogati direttamente dall'O. N. M. I.; 15.450 premi di maternità per un importo totale di lire 3.439.876, dei quali 2370 per l'importo di lire 1.185.000 forniti direttamente dall'Opera e 15.131 premi per un buon allevamento igienico del bambino per un importo complessivo di lire 1.245.510, delle quali 1.021.500 date dall'Opera.

Sono stati inoltre stabiliti e distribuiti 16.000 diplomi per il buon allevamento igienico del bambino per le mamme benestanti e 2350 borse «Maria Pia di Savoia» dell'importo totale di lire 282.000, per l'ammissione dei bambini agli asili infantili; 20.346 premi alle famiglie numerose per lo importo totale di lire 1.269.422.

Sono stati altresì distribuiti, ad iniziativa di Enti pubblici e privati, 6206 premi di diversa indole, non in denaro. Nella stessa occasione sono state distribuite venti medaglie d'oro, cento medaglie d'argento, cento medaglie di bronzo e 450 diplomi di benemeriti dell'assistenza e 550.000 opuscoli di propaganda.

Nelle sedi dei Fasci Femminili sono stati distribuiti, dalle donne fasciste patronesse dell'Opera, 32.564 corredini invernali. Sono stati inoltre effettuati 1212 spettacoli cinematografici per le madri e i fanciulli. In totale, oltre ai premi e alle iniziative minori, dalle notizie giunte finora, può dedursi che sono stati istituiti 101.793 premi, 62.353 dei quali in denaro, per un importo complessivo di lire 9.446.478.

Dopo il successo dei Ludi Juveniles

Mussolini premia i vincitori

La manifestazione diverrà nazionale

ROMA, 24

Questa mattina a Palazzo Venezia il Duce ha consegnato ai vincitori dei Ludi Juveniles presentatigli da Vittorio Mussolini e alle scuole proclamate Juveniles i premi conseguiti. Erano presenti il Sottosegretario del P.N.F., il Direttorio Nazionale uscente e subentrante, il Segretario della Federazione dell'Urbe, il comandante in seconda dei FF. GG. dell'Urbe. Dopo la premiazione il Segretario del P.N.F. ha elogiato Vittorio Mussolini per avere ideato, organizzato e portato a compimento i Ludi Juveniles. Il Duce si è compiaciuto per lo svolgimento della manifestazione culturale e sportiva, che negli anni prossimi non sarà limitata alle scuole di Roma ma diventerà nazionale e non comprenderà soltanto gli studenti medi. La coppa anno XIII è stata consegnata al prof. Grossi, presidente del «Tasso» e quella «Juveniles dello sport» al colonnello Navarrini, comandante del Collegio militare.

L'elogio del Duce al Prefetto Le Pera

che preparò la costituzione della provincia di Littoria

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto il Prefetto Le Pera, che durante 16 mesi ha tenuto la carica di Commissario speciale per l'Agro Pontino e ha preparato la costituzione della nuova Provincia di Littoria. Il Duce gli ha rivolto un vivo elogio per l'opera svolta e gli ha comunicato la avvenuta promozione a Prefetto di prima classe.

Il compiacimento del Duce a Pirandello

Per un teatro nazionale di prosa a Roma

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto l'Accademico d'Italia Luigi Pirandello al quale ha espresso il suo compiacimento per la recente assegnazione del premio Nobel. Pirandello, dopo avere riferito sulle manifestazioni di Stoccolma e di Praga ha presentato al Duce la proposta di creare a Roma utilizzando l'Argentina, un teatro nazionale di prosa per una Compagnia stabile.

Il rapido miglioramento

del bilancio statale

ROMA, 24

Vengono pubblicati nuovi rilievi sullo stato del bilancio statale che rivela segni indubbi di un rapido miglioramento. I bilanci annuali si sono chiusi con un attivo di 498 milioni nell'esercizio 1927-28; un avanzo di 555 milioni nel 1928-29 e un avanzo di 170 milioni ancora nel 1929-30. Dopo quest'anno la crisi economica mondiale fa sentire in Italia come in ogni altro Paese i suoi effetti. I disavanzi passivi raggiungono la cifra di 504 milioni nel 1930-31, di 3867 nel 1931-32, di 3938 nel 1932-33 e di 3842 nel 1933-34. Nell'ultimo triennio dunque il disavanzo annuale passivo del bilancio statale è sembrato stabilizzarsi su una cifra di oltre tre miliardi e mezzo con punte vicine ai quattro miliardi. Ma nel nuovo esercizio in corso questa pesante situazione dà segni di rapido miglioramento. Nei primi cinque mesi del nuovo esercizio infatti il disavanzo passivo è stato ridotto complessivamente a 908 milioni contro un disavanzo di 1924 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio scorso. La diminuzione in cinque soli mesi è dunque di ben 1116 milioni ossia di circa il 60 per cento.

Per meglio valutare questa differenza in meno del disavanzo del corrente esercizio, è utile considerare nei due esercizi l'andamento dei singoli mesi. Risulta dunque che i disavanzi dei primi cinque mesi dell'esercizio finanziario 1933-34 furono di 354 milioni di lire per il luglio 364 per l'agosto, 401 per il settembre, 409 per l'ottobre, 397 per il novembre.

Concorso per la nomina a sottotenenti

nelle Capitanerie di porto

ROMA, 24

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di 15 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto. Possono prendere parte al concorso:

a) I diplomati capitani di lungo corso che abbiano conseguito la nomina a sottotenenti di vascello di complemento, che abbiano prestato quattro anni di servizio nella R. Marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile ed i patentati capitani di lungo corso;

b) I laureati degli Istituti superiori navali, delle scuole di commercio e di istituti equiparati o laureati in ingegneria, matematica, fisica, giurisprudenza, scienze politiche e sociali od in altre facoltà riconosciute equipollenti;

c) Gli ufficiali di porto di complemento con almeno due anni di lodevole servizio.

I posti sono riservati, due ai diplomati capitani di lungo corso, due ai patentati capitani di lungo corso, nove ai laureati e due agli ufficiali di porto di complemento. I concorrenti non dovranno avere superato al 20 novembre 1934 trenta anni di età se patentati capitani di lungo corso e 28 anni di età gli altri. Per coloro che risultino regolarmente inscritti al P. N. F. senza interruzione da data antecedente al 28 ottobre 1922 è concessa sul limite massimo di età una proroga di quattro anni. Le domande di ammissione, su carta da bollo di lire sei, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari, divisione stato giuridico) non oltre il sessantesimo giorno dopo la pubblicazione della notificazione di concorso sulla *Gazzetta Ufficiale*, corredate dai documenti richiesti dagli articoli 4 e 6 della notificazione stessa. Gli esami avranno luogo a Roma presso il Ministero della Marina alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti. Copia della notificazione di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari), al Ministero delle Comunicazioni (Ispettorato delle Capitanerie di porto) e alle Capitanerie di porto.

L'aiuto commesso diventa commesso

quando raggiunge la maggiore età

ROMA, 24

Un'importante massima di diritto corporativo è stata pronunciata dalla nostra Magistratura del lavoro, che interessa tutta la classe dei commessi.

Il contratto collettivo di lavoro per i dipendenti dalle aziende commerciali dell'abbigliamento, dell'arredamento e delle merci varie, distingue la figura dell'aiuto commesso da quella del commesso, attribuendo alle due categorie diverse mansioni e diverso trattamento economico. Sorge però forte difetto sui criteri che devono seguirsi per il passaggio da una categoria all'altra, sostenendosi dai datori di lavoro che si può rimanere aiuto commessi vita natural durante, come vita natural durante si rimane giovani di farmacia, mentre i prestatori d'opera reclamano un limite per la permanenza nella categoria di aiuto commessi, limite che dovrebbe essere rappresentato dall'età. Sulla questione si è pronunciata la nostra Magistratura del lavoro, su ricorso di tale Canalicchio Irma. Costei, già aiuto commessa presso la ditta Menigatti di Perugia, assumeva appunto di aver acquisito la qualifica di commessa con il raggiungimento del 21.o anno di età e basava questo suo diritto sui patti collettivi di lavoro nazionale e provinciale. Il Tribunale di Perugia (sezione del lavoro) riteneva fondata la domanda e statuì essere l'età condizione pregiudiziale, caposaldo essenziale per l'avanzamento dalla categoria inferiore a quella superiore, sicchè l'aiuto commesso diventa di diritto commesso quando raggiunge la maggiore età.

Contro questa decisione la ditta Menigatti si gravò di appello, ma la nostra Corte, dopo ampia discussione, ha respinto il gravame, stabilendo la massima dell'avanzamento automatico per il solo criterio dell'età.

---

40 apparecchi radio offerti

per i Dopolavoro del Carnaro

FIUME, 24

L'ufficio stampa della Federazione del Fascio di Combattimento comunica: «Con simpatico gesto il camerata Doldo della «Radionautica» ha voluto mettere a disposizione del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, 40 apparecchi radio di marche differenti, quale contributo della Radionautica alla propaganda culturale fascista dell'Opera nazionale Dopolavoro nella nostra Provincia. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ringraziato vivamente il camerata Doldo per la generosa offerta e ha provveduto a destinare gli apparecchi alle sedi del Dopolavoro più bisognose della Provincia.

L'INCIDENTE DI UALUAL

Precisazioni dell'Italia alla S. d. N.

che confermano l'aggressione abissina

ROMA, 24

Il Governo italiano ha inviato al segretario della Società delle Nazioni la seguente comunicazione:

Un'affermazione contraddetta dai fatti

Ho l'onore di riferirmi alla comunicazione del Governo abissino trasmessami dall'E. V. il 19 corrente:

1) Sulla base di ulteriori accertamenti del Governo della Somalia, ho l'onore di confermare che il presidio di Ualual fu aggredito il 5 dicembre improvvisamente e senza provocazione e di far seguire alla cronistoria degli avvenimenti contenuta nel mio telegramma del 16 corrente, le seguenti precisazioni e osservazioni.

2) Preteso bombardamento di Ado. Le informazioni in possesso del Governo italiano stabiliscono che il giorno 8 dicembre alle ore 9, un apparecchio italiano eseguì un volo di ricognizione sulla zona del combattimento lungo l'autopista Ualual-Ado. Alcuni reparti armati etiopici in marcia verso linee italiane spararono numerosi colpi di fucile contro l'apparecchio, colpendolo tre volte. L'aeroplano rispose ed inseguì gli armati etiopici fino ad Ado (pozzo di sovranità indeterminata), dove, persistendo la fucileria etiopica, vennero lanciate due bombe presso l'ingresso della Zeriba.

3) Contrariamente alle affermazioni abissine, nessun bombadamento ha avuto luogo a Gherlogubi.

4) Il Governo abissino ripete che l'attacco è partito dal presidio italiano. Tale affermazione è contraddetta, oltre che dai fatti, anche dal buon senso; nessun motivo poteva infatti spingere il comandante italiano ad avanzare al di là di Ualual in territorio di appartenenza non ancora definita e che era stato solo in quei giorni occupato in forza da reparti abissini e che in antecedenza era invece presidiato scarsamente da irregolari etiopici. Lo svolgimento dei fatti mette invece in chiara luce il proposito abissino di modificare a loro vantaggio lo stato di diritto e di fatto persistente in quella zona alcuni giorni prima dell'attacco. Il comandante italiano si oppose, come era suo dovere, e il comandante etiopico cercò allora di approfittare della sua momentanea superiorità numerica per attaccare di sorpresa.

I precedenti

5) Ualual non è un episodio isolato, è il più recente di una serie lunga di tentativi che, comandanti di reparti etiopici regolari e non regolari hanno compiuto, nel passato, nella zona di frontiera, fra la Somalia italiana e l'Etiopia, per contestare con azioni minacciose la legalità della presenza di reparti italiani in talune località di frontiera. Il Governo italiano possiede, in proposito, un'ampia documentazione; l'incidente di Ualual si differenzia tuttavia dai precedenti per la sua molto maggiore gravità.

6) Il Governo italiano, fin dalla conclusione del trattato del 1908 si è dichiarato pronto a procedere alla delimitazione dei confini fra l'Etiopia e la Somalia italiana. I lavori di delimitazione dei confini furono iniziati nel 1910 nella zona di Dolo per parte di una commissione italo-etiopica, ma non poterono essere continuati per le difficoltà frapposte dal Governo etiopico. Da allora l'atteggiamento italiano non è mutato e non è per volontà del Governo italiano che la delimitazione dei confini non è stata a tutt'oggi ripresa.

7) Il Governo italiano è, come sempre, disposto a riprendere tali lavori, beninteso però dopo che il Governo etiopico avrà fornito le soddisfazioni dovute per riparare il diritto offeso con la grande aggressione di Ualual, con la quale il Governo etiopico ha violato i trattati esistenti fra i due Paesi e il Patto della Società delle Nazioni».

L'Ungheria e gli accordi di Roma

Dichiarazioni del Ministro De Kanya

BUDAPEST, 24

In un'intervista con l'*Orai Ujsag*, il Ministro degli Esteri De Kanya ha rilevato che il Governo ungherese è rimasto in ogni circostanza fedele alla politica reale e sincera destinata a far sempre progredire gli interessi della pace. Anche difendendo i giusti interessi della politica estera ungherese in situazioni difficili, il Governo non si è lasciato guidare se non dall'idea di servire la grande causa della pace con tutto il suo atteggiamento. Appunto con questo spirito l'Ungheria ha partecipato nel luglio scorso ai negoziati di Belgrado e si è lasciata anche inspirare dallo stesso principio quando ha adottato ultimamente al risoluzione di Ginevra, dando una nuova prova del suo desiderio sincero di mantenere la pace europea.

«Le vie che seguirà la politica estera ungherese — ha continuato il Ministro — sono chiare. Senza voler rinunciare alle aspirazioni nazionali che essa desidera realizzare con mezzi pacifici, l'Ungheria è volentieri disposta a partecipare a tutto il lavoro costruttivo che è diretto a migliorare le sorti dell'Europa, la quale si trova attualmente in una situazione grave così nel campo economico come in quello politico. I negoziati che i membri del Governo hanno condotto personalmente all'estero hanno contribuito in modo considerevole allo sviluppo favorevole della situazione internazionale dell'Ungheria. I negoziati di Roma del marzo scorso ebbero risultati importanti dal punto di vista della sistemazione economica dell'Ungheria. Noi — ha concluso il Ministro — vogliamo proseguire anche per l'avvenire su questa via che abbiamo già esperimentata perchè siamo convinti che tale atteggiamento corrisponde agli interessi e alla prosperità dell'Ungheria, come anche agli interessi del progresso generale europeo».

L'Albania è tranquilla

Smentita a voci tendenziose

TIRANA, 24

L'Ufficio stampa albanese smentisce categoricamente le notizie allarmanti diffuse con scopi tendenziosi dalla stampa ellenica, secondo le quali un movimento rivoluzionario sarebbe scoppiato nella regione di Dibro. L'Ufficio stampa aggiunge che in tutta l'Albania regna tranquillità perfetta.

3500 arresti in Germania

Epurazione o persecuzione degli strasseriani?

PARIGI, 24

Secondo informazioni che il *Journal* riceve dal suo corrispondente berlinese, le misure militari adottate nei giorni scorsi nella capitale tedesca sarebbero state motivate da un vasto movimento di epurazione, che ha portato all'arresto di varie migliaia di persone, fra cui alcune note personalità. Numerosi sintomi di malcontento, manifestatisi recentemente in alcuni ambienti, ma soprattutto in seno alla Milizia bruna, avrebbero indotto i dirigenti del Reich ad agire con la massima energia e prontezza. Taluni giornali raccolgono anzi la voce che i tedeschi vivrebbero attualmente sotto l'incubo di un nuovo 30 giugno. Lo stesso corrispondente del *Journal* dà la cifra di 3500 arrestati, in gran parte elementi infidi appartenenti al partito nazista.

«Dato il riserbo delle autorità e l'impossibilità di controllare le numerose voci più o meno sensazionali che corrono attualmente a Berlino — scrive lo stesso corrispondente — non c'è possibilità di dire se le operazioni di polizia sieno tuttora in corso e quali sieno gli esatti motivi che le hanno determinate. Si sa soltanto che le operazioni hanno avuto inizio con l'arresto a Breslavia del Governatore della Slesia, Brückner, arrestato insieme ad altri cinquanta suoi fedeli. Si è preteso che dodici rivoluzionari del gruppo di Otto Strasser, ex dirigente nazista rifugiato a Praga, da dove combatte con accanimento il regime hitleriano, erano rientrati in Germania e che avevano firmato una dichiarazione svelando alla polizia segreta le complicità che Otto Strasser possedeva in seno al partito.

Secondo un'informazione dell'*Agenzia Havas* da Berlino, le misure in questione sarebbero state prese a istigazione della Reichswehr, che tende sempre più ad assicurarsi l'egemonia del terzo Reich a scapito della Milizia bruna. Numerose voci — prosegue la *Havas* — circolano a tale proposito dal principio di dicembre. Si parla di misure prese dall'esercito, si dice che la maggior parte dei congedi di Natale della Reichswehr sono stati sospesi. Fatto sta che le misure prese nella notte da giovedì a venerdì scorso al Ministero della Reichswehr hanno provocato una certa emozione e sembrano confermare che in alto loco si è assai inquieti sulla situazione. D'altra parte la polizia politica prosegue da parecchie settimane la sua opera di epurazione. Numerose retate sono state effettuate nei ritrovi pubblici e delle perquisizioni sono state fatte in numerose case private. Gli arresti ammontano a parecchie migliaia. Tutti questi fatti hanno creato un certo malessere nell'atmosfera del Reich. E' vero che la maggior parte dei Ministri, compreso Hitler, hanno lasciato Berlino per passare il Natale in provincia, tuttavia la diligenza con cui gli ambienti dirigenti del Reich perseguono l'epurazione interna, dimostra la gravità di certi fenomeni.

Festa a Zagabria

per la liberazione di Macek

BELGRADO, 24

La liberazione del dott. Vladimiro Macek ha prodotto a Zagabria vivo entusiasmo. Molte case sono state imbandierate. Sono state organizzate delle manifestazioni in onore di Macek. Elementi separatisti hanno inscenato dimostrazioni contro il Governo.

Un ordigno infernale in un libro

inviato al Ministro greco Condylis

ATENE, 24

Un attentato fortunatamente andato a vuoto è stato compiuto oggi contro la vita del Ministro della Guerra Condylis. Un individuo rimasto sconosciuto ha consegnato alla portineria del Ministero un pacco indirizzato personalmente al Ministro, il quale conteneva un libro inglese solidamente rilegato, il cui interno era stato strappato e sostituito da esplosivo. Questo però non è scoppiato all'apertura del pacco, perchè il detonante è stato male assicurato. Il pacco aveva l'apparenza di un dono natalizio per il Ministro in persona.

Il nuovo Presidente

della Dieta giapponese

TOKIO, 24

Stamane è stata inaugurata la 67.a Sessione della Dieta. La camera dei rappresentanti ha eletto a presidente Kunimatsu Hamada appartenente al partito Soijukai, in sostituzione di Kijoski Akita, il quale si è dimesso ed è uscito dal partito Soijukai.

I premi alle nove ultime serie

del Prestito redimibile

ROMA, 24

Presso la direzione del debito pubblico sono terminate le estrazioni per la assegnazione dei premi ai titoli del prestito redimibile 3.50 per cento 1934 XII con le seguenti serie.

Serie LII. *Premi da lire 1.000.000* alle cartelle N.ri: 5.426.648 7.617.704 9.392.203.

Premi da lire 500.000: 1.041.016; 5.157.921 6.469.395 6.989.730 7.211.680 7.392.726.

Premi da lire 100.000: 617.483 685.574 883.501 923.075 998.939 1.083.576 1.426.349 1.863.225 2.135.528 2.202.589 2.389.367 2.569.800 2.838.224 2.930.848 3.027.017 3.336.253 3.787.899 3.976.310 4.058.972 4.502.579 4.571.797 4.987.275 5.005.947 5.145.214 5.543.510 5.675.863 6.044.157 6.061.914 6.069.756 6.102.319 6.449.099 8.227.235 8.323.559 8.898.459 9.349.047 9.364.280 9.444.353 9.623.718 9.771.078 9.780.515.

Serie LIII. *Premi da lire 1.000.000:* 413.916 2.237.213 8.111.390.

Premi da lire 500.000: 1.623.087 3.087.888 4.846.251 6.486.151 6.910.681 7.980.687.

Premi da lire 100.000: 18.463 198.667 244.876 362.148 581.755 903.234 1.025.832 1.104.009 2.194.233 2.765.645 2.863.598 3.393.914 3.578.110 3.732.681 3.740.510 4.221.655 4.527.281 4.603.196 4.703.837 4.711.495 4.949.455 5.204.433 5.445.859 5.642.137 5.838.484 5.960.211 6.336.504 6.409.226 7.010.310 7.521.093 7.563.011 8.057.931 8.210.036 8.600.235 8.705.073 9.093.500 9.186.579 9.579.125 9.728.571 9.772.089.

Serie LIV. *Premi da lire 1.000.000:* 1.705.660 3.795.905 7.824.586.

Premi da lire 500.000: 1.545.064 2.001.723 2.399.013 7.628.461 8.467.114 8.710.505.

Premi da lire 100.000: 351.002 474.664 626.842 866.487 1.806.089 1.888.203 2.680.340 3.036.157 3.162.757 3.234.587 3.485.841 4.241.192 4.244.774 4.265.275 4.351.771 4.613.503 4.643.846 4.856.249 5.147.032 5.188.299 5.190.476 5.519.937 5.599.281 5.647.440 5.694.820 5.875.849 5.982.619 6.132.303 6.220.994 6.404.482 6.408.499 6.684.885 6.716.692 7.179.210 7.332.917 7.545.769 8.194.272 8.681.419 9.004.540 9.131.953.

Serie LV. *Premi da lire 1.000.000:* 7.558.809 7.879.018 8.128.592.

Premi da lire 500.000: 4.713.477 4.771.552 4.714.695 5.842.175 6.367.457 8.390.892.

Premi da lire 100.000: 118.907 345.067 1.099.581 1.100.004 1.354.023 1.938.526 2.137.163 2.271.864 2.654.389 2.838.958 3.231.852 3.238.922 3.490.092 3.753.781 3.953.701 4.106.968 4.552.811 5.359.236 5.381.171 5.435.916 5.495.493 5.703.885 5.711.574 6.050.452 6.245.367 6.552.105 7.473.605 7.546.129 7.548.619 7.573.260 8.124.875 8.333.770 8.706.133 9.119.579 9.234.256 9.284.148 9.342.051 9.404.666 9.569.319 9.720.846.

Serie LVI. *Premi da lire 1.000.000:* 2.810.232 7.557.207 8.091.734.

Premi da lire 500.000: 954.925 2.185.835 3.207.260 5.749.021 6.607.033 8.561.959.

Premi da lire 100.000: 912 248.474 1.245.429 1.293.778 1.297.803 2.062.919 2.087.880 2.102.736 2.305.510 2.472.109 2.754.211 3.319.165 3.514.658 3.621.054 4.073.845 4.330.144 4.547.712 5.117.597 5.188.720 5.200.280 5.367.124 5.451.135 5.503.395 5.871.736 5.900.010 6.276.183 6.318.345 6.662.606 6.953.454 7.015.105 7.315.003 7.324.554 7.404.906 7.643.246 8.039.779 8.394.130 8.920.160 9.503.645 9.634.732 9.954.218.

Serie LVII. *Premi da lire 1.000.000:* 4.354.747 5.331.364 6.652.218.

Premi da lire 500.000: 823.965 3.032.788 3.503.412 5.337.485 6.748.534 7.989.546.

Premi da lire 100.000: 11.415 143.857 175.065 332.998 643.703 943.405 969.138 1.364.941 1.427.605 1.810.260 2.204.599 2.233.651 2.419.914 2.458.950 3.061.694 3.318.582 3.468.910 3.918.613 4.207.402 4.452.672 4.918.209 5.150.062 5.218.605 5.324.268 5.353.032 5.481.871 5.861.682 6.005.247 6.079.264 6.092.343 6.141.854 6.604.927 6.641.403 6.771.696 7.840.609 7.848.791 8.017.424 8.260.935 8.400.073 9.730.398.

Serie LVIII. *Premi da lire 1.000.000:* 1.132.374 2.074.249 5.053.189.

Premi da lire 500.000: 2.086.948 5.642.410 7.364.788 7.405.409 7.468.936 8.304.734.

Premi da lire 100.000: 251.299 580.050 636.614 802.443 1.011.751 1.156.075 1.196.966 1.320.983 1.373.608 1.921.934 2.010.974 2.243.914 2.455.629 2.634.828 2.737.155 2.891.290 3.009.032 3.598.217 3.706.708 3.807.022 4.684.903 5.331.637 5.444.870 5.681.683 5.889.860 5.810.504 6.493.713 6.648.207 7.129.056 8.163.999 8.526.477 8.672.804 8.866.563 9.025.943 9.075.654 9.232.009 9.301.037 9.388.147 9.510.940 9.820.865.

Serie LIX. *Premi da lire 1.000.000:* 6.662.475 7.229.604 9.319.830.

Premi da lire 500.000: 965.536 2.473.543 5.433.576 6.400.546 6.443.838 8.801.862.

Premi da lire 100.000: 200.266 267.643 360.298 536.552 1.236.531 1.775.702 2.305.614 2.352.054 2.540.012 3.369.712 3.548.010 3.585.903 3.812.341 4.301.870 4.418.838 4.691.666 4.884.612 4.924.136 5.192.100 5.382.049 5.537.920 5.640.766 6.299.059 6.900.556 6.990.466 7.046.096 7.463.960 8.062.563 8.432.848 8.452.644 9.081.290 9.113.320 9.244.296 9.359.381 9.476.061 9.621.496 9.636.857 9.753.758 9.837.558 9.960.370.

Serie LX. *Premi da lire 1.000.000:* 1.403.152 2.801.188 5.091.520.

Premi da lire 500.000: 1.402.316 2.238.109 6.130.024 6.910.513 8.930.173 9.605.607.

Premi da lire 100.000: 264.595 300.879 1.507.908 1.753.188 1.950.873 2.009.812 2.065.685 2.578.297 2.596.439 2.696.820 2.924.689 3.049.839 3.305.395 3.612.676 3.936.762 3.965.824 4.601.578 4.800.011 5.042.961 5.145.496 5.333.061 5.765.486 6.088.081 6.430.233 6.562.284 7.042.547 7.052.904 7.354.174 7.886.784 8.225.164 8.280.039 8.347.459 8.458.069 8.526.769 8.611.970 8.988.612 9.113.665 9.423.201 9.745.466 9.987.622.

Divieto d'importazione in Italia

delle pietre preziose e delle gemme

ROMA, 24

Con R. D. viene data facoltà al Ministro per le Finanze di concerto con i Ministri per gli Esteri, per le Corporazioni, per l'Agricoltura e le Foreste d'imporre a favore delle esportazioni italiane danneggiate, speciali tasse di compensazione su una o più merci originarie o provenienti da paesi che, mediante speciali misure, abbiano stabilito un particolare trattamento di favore per talune merci di terzi Stati che non venga applicato anche alle stesse merci di produzione italiana.

Con decreto ministeriale entrato in vigore oggi è stata vietata l'importazione nel Regno delle pietre preziose gregge, fini, o gemme propriamente dette.

Il "Natale di sangue,, a Fiume

Una cerimonia alla Cripta dei Caduti

FIUME, 24

Oggi, ricorrendo il XIV annuale del tragico Natale di sangue, si svolse nella cripta votiva di Cosala un'austera cerimonia celebrativa. Convennero alla cripta S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Generale comandante il Presidio e varie autorità cittadine e rappresentanze delle Associazioni combattentistiche locali. Dinanzi all'altare i valletti del Comune e della Provincia reggevano i rispettivi gonfaloni. Dopo la celebrazione alle nicchie dei gloriosi Caduti per la causa di Fiume, impartita da don Regalati, seguì un attimo di religioso silenzio. Mentre i presenti salutavano romanamente furono deposte grandi corone di lauro inviate da vari Enti cittadini. Dopo il commovente atto di omaggio alla memoria dei Caduti per la causa italiana di Fiume e dell'Adriatico le autorità hanno fatto ritorno in città.

110 milioni per opere straordinarie

La pubblicazione del decreto

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente l'autorizzazione della spesa di lire 110.000.000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti, pubblica anche il decreto relativo alla soppressione del R. Viceconsolato in Sete e alla istituzione di un Consolato in Montpellier con giurisdizione su vari dipartimenti.

Le quote per tessera e contributi dei lavoratori dell'industria

ROMA, 24

A parziale modifica delle deliberazioni del Commissario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, per l'anno 1935 sono stabilite le seguenti quote per tessera e contributi associativi:

1) per i lavoratori della disciolta Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria: uomo 10, donna 6 (ad eccezione dei lavoratori delle Provincie di Milano, Torino e Genova, per i quali la quota è di lire 6 per uomini e di lire 4 per donne);

2) per gli artisti dello spettacolo lire 10;

3) per i ferrotranvieri, internavigatori, addetti alle comunicazioni elettriche, impiegati delle comunicazioni: uomini lire 20, donne lire 10;

4) per i lavoratori dei porti lire 20;

5) per gli autisti (dipendenti) lire 10;

6) per gli addetti ai trasporti complementari: uomini lire 10, donne lire 6;

7) per gli ufficiali della Marina mercantile, impiegati amministrativi, piloti, motoristi di volo, ufficiali e padroni della Marina velica lire 10;

8) per i sottufficiali della Marina mercantile ed operai delle linee aeree lire 10;

9) per gli impiegati amministrativi subalterni delle imprese di navigazione e per gli appartenenti alla bassa forza della Marina velica lire 10.

Nessun altro contributo che non sia previsto da disposizioni di legge e di contratto collettivo potrà essere richiesto ai lavoratori dell'industria.

LA CAMPAGNA CONTRO I RUMORI

L'esempio di Roma alle città italiane

e l'ammirazione della stampa estera

ROMA, 24

Da quando sono state abolite le segnalazioni acustiche, la capitale ha acquistato un carattere di austerità e di bellezza che è più adatto alla sua grandezza. Se c'è infatti una metropoli fra tutte le città del mondo che deve rifuggire dal frastuono, essa è senza dubbio Roma. Ed è con compiacimento che molti giornali stranieri hanno messo in rilievo i provvedimenti che dànno anche in questo campo alla Città Eterna un primato e che hanno potuto essere attuati con la massima rapidità, senza imposizioni dure, con una semplice serie di avvertimenti dati dagli agenti preposti al traffico.

Un commento del «Temps»

Questi risultati, a prescindere dai risultati pratici per la salute pubblica e il rendimento del lavoro, hanno anche una significazione politica che non deve sfuggire: essi sono l'espressione tangibile della disciplina e della consapevolezza del popolo a cui basta un ammonimento per perdere una delle cose più difficile ad estirparsi: un'abitudine antica e inveterata. A tale proposito il *Temps* scrive:

«Dopo una settimana la Città Eterna che aveva la reputazione di essere una delle più chiassose città del mondo, è divenuta silenziosa. Si è prima cominciato, a titolo di prova, a proibire nelle strade del centro i segnali acustici per le automobili, poi, dato che l'esperienza è riuscita, si è estesa questa misura a tutta la città. Naturalmente il numero degli agenti alla circolazione e dei segnali luminosi è stato aumentato. Probabilmente le stesse misure si prenderanno per tutte le città d'Italia.

Dunque Natale silenzioso: dopo tanto frastuono, dopo tanti sibili e tanti strombettamenti, ecco finalmente la pace agli uomini di buona volontà. Il traffico fluisce con ordine con continuità in tutte le arterie, la vita pulsa con il suo ritmo febbrile, il movimento natalizio dà alle strade quel palpito fervido che è forse il più intenso di tutto l'anno: soltanto non si suona più; il che dimostra che le trombe e gli avvisatori erano in città una cosa perfettamente inutile e quindi dannosa.

Disciplina per i pedoni e i ciclisti

Soltanto i pedoni e i ciclisti vanno sottoposti a una più rigida e razionale disciplina: se gli automobilisti hanno risposto con tanta disciplina a un semplice invito, molto c'è da fare ancora per gli altri utenti della strada. Nel centro le cose vanno abbastanza bene perchè gli attraversamenti sono sorvegliati e regolati da un servizio assai vigile di agenti; ma nei quartieri un po' fuori mano, c'è molta gente che non si è resa conto ancora dei doveri di disciplina

Ma anche a questo si arriverà rapidamente e con soddisfazione di tutti. Il nostro popolo è troppo intelligente per non rendersi conto che ognuno, a qualunque categoria appartenga, ha dei doveri da rispettare quando circola per le strade. Ed allora, quando non ci saranno più pedoni disattenti nè ciclisti indisciplinati, il quadro della città di Roma potrà dirsi perfetto e l'esperimento romano divenuto normalità sarà esteso a tutte le maggiori città italiane, dove gli stessi problemi del traffico e della salute pubblica sono da tempo sul tappeto, e Roma avrà dato ancora una volta l'esempio alla Nazione intera, perchè imponendo alle sue strade il silenzio e facendo cessare quel tristo fragore che infirmava la sua stessa grandezza e dava motivo a denigrazioni di oltr'Alpe, la Città Eterna, oltre ad essere il centro più accogliente e confortevole per le genti di tutto il mondo, si prepara ad affrontare il suo prossimo avvenire che sarà caratterizzato dall'aumento del traffico, quando la Capitale avrà raggiunto i 2 milioni di abitanti e i 200.000 veicoli.

Un commento tedesco

Ammirazione di un giornalista tedesco

MONACO DI BAVIERA, 24

La *Post Zeitung*, commentando la campagna contro i rumori a Roma, esprime la sua viva meraviglia per la perfetta disciplina e l'esemplare organizzazione con cui essa si svolge. Il giornale soggiunge che l'educazione al silenzio che in altre grandi capitali europee chiederebbe settimane di preparazione, si è ottenuta a Roma in poche ore.

Saito non ha ancora consegnato

la denuncia del Trattato navale

WASHINGTON, 24

L'Ambasciatore giapponese Saito ha deciso di rinviare a dopo Natale la presentazione della nota di denuncia del Trattato navale di Washington.

Il passivo della Citroen

ascenderebbe a 140 milioni

PARIGI, 24

Il liquidatore della Citroen ha cominciato la revisione della contabilità. Risulta che il bilancio presenta circa due miliardi e 140 milioni di passivo contro due miliardi di attivo: una passività totale quindi di 140 milioni circa.

Una fabbrica di Salonicco

occupata da 400 operai

SALONICCO, 24

Quattrocento fra operai e operaie della manifattura di tabacchi occupano da dodici giorni la fabbrica restandovi bloccati. Le autorità non agiscono temendo di fare vittime se procedesse con la forza. Gli operai rinchiusi negli stabilimenti ricevono il nutrimento dai loro parenti per mezzo di carrucole impiantate alle finestre.

Si assicura che gli operai avrebbero intenzione di fare lo sciopero della fame. Da parte loro i sindacati operai della città hanno proclamato uno sciopero di solidarietà per 24 ore. All'interno delle fabbriche gli operai hanno formato dei soviet organizzando un servizio viveri e di polizia.

Il disastro dell'"Albergo volante,,

dovuto al fulmine

L'AIA, 24

Un comunicato pubblicato dalle aviolinee olandesi, dopo la prima inchiesta sulle cause del disastro dell'«Albergo volante», dichiara che l'apparecchio è stato distrutto da un fulmine che lo colpì nel bagagliaio. Un altro apparecchio, inviato con degli esperti da Amsterdam a Rutbah, riferisce che, dopo un accurato esame dei resti dell'apparecchio, non ha trovato alcun difetto di costruzione nè nell'apparecchio, nè nei motori.

Tragici appelli d'una petroliera in fiamme

«Un'esplosione ha fatto strage a bordo»

LONDRA, 24

Un altro dramma marittimo ha avuto per scenario l'Oceano Pacifico, in uno dei punti più lontani da tutte le terre, a circa 1400 miglia da San Francisco e a 1200 miglia o nord delle isole Havai. Una grossa nave cisterna per il trasporto del petrolio, di circa 12.000 tonnellate, ha lanciato un segnale di soccorso, annunciando che aveva il fuoco a bordo. Il piroscafo «Jutlandia», che si trovava a circa 300 miglia di distanza, subito rispose di cambiare rotta per recarsi in suo soccorso. Poco dopo anche un piroscafo americano rispose all'appello, ma questo si trovava molto più lontano. Mentre il piroscafo «Jutlandia», di bandiera danese, era in rotta verso la nave cisterna, è giunto un secondo marconigramma: «Un'esplosione ha fatto strage a bordo. Il nostro equipaggio di 40 uomini lotta disperatamente per circoscrivere il danno. Chiediamo aiuto immediato».

La parricida Noziere graziata

per intervento della madre

PARIGI, 24

Si apprende che il Presidente della Repubblica ha graziato la parricida Violetta Noziere, commutando nei lavori forzati a vita la pena di morte inflitta dai giurati parigini alla trista eroina del dramma familiare che circa un anno fa suscitò tanta impressione in Francia. La madre della parricida, che si era costituita Parte Civile nel processo, ma che, durante l'udienza, aveva dichiarato poi di volerla perdonare, aveva inviato giorni fa una supplica al Presidente della Repubblica per ottenere la grazia della condannata. Essa faceva appello nella sua lettera alla memoria del marito, che in qualità di macchinista aveva condotto spesso il treno presidenziale.

Il funesto influsso di segni misteriosi

sulla famiglia degli Absburgo

PARIGI, 24

Sotto il titolo «I segni misteriosi e loro influssi maledetti su una razza di re», l'*Intransigeant* pubblica oggi un articolo del suo collaboratore Maurizio Verne che fa seguito ad una serie di altri articoli consacrati al tragico destino degli Absburgo e nei quali vennero rilevati fatti ed episodi già noti al gran pubblico.

Cifre e coincidenze strane

Il Verne ha visitato a Vienna la Kaisergruft, la cappella imperiale dove, come si sa, si trovano le tombe degli Absburgo e che da molti secoli è affidata alla custodia dei frati cappuccini. Al cospetto di queste tombe sulle quali aleggia un inesprimibile mistero, il giornalista si è intrattenuto con un nobile austriaco che fu uno dei familiari di Francesco Giuseppe. Questi, fra gli altri ricordi personali, ha richiamato l'attenzione del collaboratore dell'*Intransigeant* su alcuni segni funesti che sembrano avere esercitato una strana influenza sul destino della famiglia imperiale austriaca.

«In questa disgraziata famiglia — ha detto — sono state rilevate delle cifre e delle strane coincidenze che, per quanto ci trasportino in pieno mistero, non possono essere trascurate. Francesco Giuseppe è stato portato in questa cappella nel 1916. Ebbene, il Kaiser Mattia, primo degli Absburgo, sepolto nella cappella, vi fu portato nel 1619. Confrontate queste due cifre e vi osserverete uno strano rapporto che potrebbe essere un gioco del caso.

Ma le coincidenze delle cifre continuano. Il regno di Francesco Giuseppe è durato 68 anni e l'Imperatore è morto a 86. Ecco una nuova coincidenza che dà da pensare. I due drammi del regno di Francesco Giuseppe, il suicidio di Rodolfo, che ha luogo nel 1889, e l'assassinio dell'Imperatrice, che avviene nel 1898, ci forniscono nuove bizzarre coincidenze».

Ancora su Carlo I, l'ultimo Imperatore d'Austria morto in esilio, si sarebbe accanita, secondo l'ex familiare di Francesco Giuseppe, una strana fatalità.

La sorte di Carlo

«Su di lui — ha proseguito — dominava lo stesso segno astrale che presiedette alla vita di Napoleone. Quando Carlo I nacque, il suo destino maledetto era già scritto. Il 17 agosto 1887 nulla designava questo bambino ad essere imperatore. Affinchè regnasse, ci volle l'assassinio di Francesco Ferdinando a Sarajevo, e affinchè Francesco Ferdinando diventasse Principe ereditario, ci era voluto il suicidio di Rodolfo.

La serie dei drammi si incatena. Al momento della nascita di questo bambino, i due pianeti malefici Marte e Saturno brillavano allo zenit. Non crediate che io cerchi l'effetto romantico. La constatazione è ufficiale. Il cielo designava la grave sciagura dell'Imperatore Carlo e la fine degli Absburgo. In seguito avemmo infatti la conferma del presagio. Il consigliere intimo dell'Imperatore, conte Polzer-Hodits, nel suo libro che consacrò all'Imperatore Carlo, ha osservato ciò ch'era scritto nei segni chiari e indubitabili nel firmamento. Alle 9 del mattino del 17 agosto 1887 non era soltanto il destino di un imperatore, ma la tragedia di tutto un Impero». E' raro che un oroscopo sia tanto sfavorevole come ha riconosciuto il biografo ufficiale di Carlo I, che ha scritto: «Una esperienza astrologica più volte millenaria ci apprende che il pianeta Saturno significa sempre, quando esso occupa questa posizione, una minaccia per l'onore e una caduta inevitabile, anche se l'avvenire del bambino sembrava assicurato. Questo astro che si trovava in una posizione identica in occasione della nascita di Napoleone, precipitò anche Carlo I dall'alto della sua potenza.

Ma le stelle annunciavano molte altre cose ancora: La luna, situata nelle immediate vicinanze di Saturno, lasciava prevedere un'esistenza di corta durata. La congiunzione di questi due pianeti significa in modo certo una morte prematura in esilio. Infine Marte, l'astro rosso della guerra, situato anch'esso allo zenit, terminava di conferire al complesso di questi segni un carattere disastroso».

Non uno ebbe la vita felice

Da tutto ciò, l'anonimo interlocutore dell'informatore dell'*Intransigeant* deduce che una legge fatale pesava sul destino degli Absburgo. Da Carlo I in poi non uno solo degli Absburgo ebbe vita felice. La stessa Maria Teresa, la cui figlia Maria Antonietta doveva salire sulla ghigliottina, passò gran parte della sua vita fra le tombe.

«L'Imperatrice aveva fatto disegnare il suo monumento funerario per il quale vennero fuse sette tonnellate di stagno, ed essa veniva personalmente a sorvegliare i lavori della cripta. Inginocchiata, pregava dinanzi alla statua che la rappresentava morta e andava poi a pregare dinanzi alla tomba di Francesco I e quindi a meditare dinanzi al mausoleo di suo padre, Carlo VI. Come frutto delle sue meditazioni ha lasciato queste tombe, l'Imperatrice ha lasciato notato in un taccuino delle curiose osservazioni. Fra l'altro essa ha registrato il tempo della sua felicità coniugale. «La nostra unione, ha calcolato, è durata 29 anni, sei mesi e sei giorni, ossia 1540 settimane ossia 10.781 giorni ossia 258.744 ore».

Festosa vigilia natalizia nel mondo

Un'allocuzione del Pontefice

ROMA, 24

Stamane il Pontefice, dopo aver ricevuto per la presentazione degli auguri il Consiglio centrale dello Stato della Città del Vaticano e la Nobile anticamera segreta ecclesiastica e laica, si è recato alle 12.30 nella sala del Concistoro, ove si trovavano riuniti tutti i Cardinali di curia, alcuni Vescovi e prelati e i gentiluomini della Corte pontificia. Il Cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte ha rivolto al Papa un indirizzo nel quale, dopo aver presentato auguri ferventi e affettuosi di prosperità, ha dato un ampio sguardo retrospettivo alla multiforme attività svolta dal Pontefice nell'anno che sta per terminare. Il Papa, dopo aver ringraziato per gli auguri, così ha concluso:

«E il sorriso di Maria così dolce nome viene a rallegrarci di aver potuto dare in qualche modo riassetto al grande Santuario lauretano. Questo apparire di Maria sullo scorcio di quest'anno, ci è augurio di ogni bene, augurio e sicurissima fiducia. Essa è la Madre della Misericordia, la Madre del Redentore, la Madre della redenzione, possiamo dire, e nel suo santo Nome, nella sua invocazione, intensificati benefici di Dio si moltiplicano su tutta questa povera terra, su tutto questo povero mondo, ancora così tribolato da quella crisi generale che perdura sempre più minacciosa. A tutti i disagi, le pene, i mali vari, che da questa crisi derivano in tutte le direzioni della vita privata e pubblica, a tutto questo oggi si aggiunge questo confuso ma largamente diffuso rumore di guerra o, per lo meno, di armamenti bellicosi. E' qualche cosa che disorienta e davanti a cui lo spirito resta interdetto. E siamo proprio alla vigilia del giorno in cui nel cielo e sulla terra ottenebrata rispendeva il canto augurale: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.»

«Dilettissimi figli, mai questo cantico ha avuto ragione di divenire la nostra preghiera, la nostra incessante supplicazione, come oggi, come sarà domani, sulle labbra di tutta la Chiesa sparsa per ogni lido, perchè questa è la nostra preghiera, il nostro pensiero, il nostro più profondo desiderio. Si dice «Si vis pacem para bellum» (Se vuoi la pace prepara la guerra), quasi a dire che in tutti questi armamenti non sia da vedersi che una precauzione, una garanzia di pace. Vogliamo crederlo, desideriamo di crederlo, perchè troppo terribile sarebbe una realtà contraria a questo desiderio».

E il Pontefice ha concluso: «Gloria a Dio nel cielo e pace in terra; pace, pace, pace».

Il veglione natalizio a Parigi

PARIGI, 24

Mentre i giornali fanno il bilancio della sessione parlamentare chiusasi la notte scorsa, gli uni lodano la rapidità con cui la Camera ha approvato i progetti del Governo, gli altri criticando invece la riluttanza dei deputati ad ammettere la necessità di profonde riforme costituzionali che conferiscano maggiore autorità ed autonomia di azione al potere esecutivo, e mentre altri organi commemorano l'anniversario della tragica fuga di Stawisky, constatando con amarezza che l'opera di giustizia resa necessaria dalla rivelazione di tanti scandali non è ancora seriamente incominciata, i parigini si apprestano a festeggiare il Natale.

Questa sera nei ritrovi notturni della capitale ha avuto luogo il tradizionale «veglione natalizio» che a Parigi, come si sa, ha un carattere soprattutto profano e consiste in sostanziose agapi che si protraggono fino a tarda ora della notte. Quest'anno, a causa della crisi, il veglione è piuttosto melanconico e i proprietari delle trattorie notturne si dolgono amaramente della scarsità dei clienti. La crisi ha avuto tuttavia l'effetto di stimolare una insolita consumazione di volatili e specialmente del tradizionale tacchino. Si sa, infatti, che la Francia ha una grande produzione di volatili ma questi non trovano più sui mercati esteri gli sbocchi che avevano nel passato. L'Inghilterra specialmente ne acquistava enormi quantità nel periodo natalizio. Quest'anno invece l'esportazione dei volatili è stata quasi nulla e i produttori hanno dovuto ridursi ad offrire la merce a poco prezzo al consumatore francese, che ha lietamente approfittato della cuccagna. Si calcola che soltanto nella giornata di oggi 218.888 chilogrammi di volatili siano stati venduti nei vari mercati parigini.

Simpatia della popolazione Saarrese

per le truppe italiane

PARIGI, 24

Secondo informazioni che si hanno da Saarbrücken, la Saar vive in questi giorni natalizi in un'atmosfera di festa, accentuata dalla presenza dei contingenti militari delle quattro Nazioni e di circa 200 giornalisti convenuti da tutti i Paesi del mondo. Le vie rigurgitano di ufficiali e di soldati in brillanti uniformi. Gli italiani hanno fatto rapidamente amicizia con la popolazione. Gli olandesi si mostrano poco per le vie, preferendo rimanere intorno al fuoco dei loro accampamenti. Quanto agli svedesi, come si sa, sono tutti accantonati nella Provincia.

Gli italiani si preparano a festeggiare il Natale, tutti riuniti intorno al loro capo Generale Visconti Prasca. Gli ufficiali e i soldati del contingente italiano si sono recati tutti alla Messa di mezzanotte, dopo di che hanno fatto ritorno ai loro accantonamenti, ove è stata loro distribuita eccezionalmente una refezione, durante la quale è regnata la più schietta letizia. Nella Saar il Natale è una festa di famiglia e le trattorie e gli alberghi hanno chiuso questa sera prima della mezzanotte.

L'"albero,, rallegra quest'anno

anche le case inglesi più modeste

LONDRA, 24

Gli alberi di Natale, che adornano questa sera tutte le case inglesi e che da più giorni sono eretti nei pronai delle chiese e nelle entrate degli ospedali, sono quest'anno più numerosi e festevoli che nell'ultimo triennio. E la folla, che nella settimana prenatalizia ha frequentato i magazzini e le botteghe, è stata senza confronto più folta dell'anno scorso, tanto da ricordare i tempi dei lauti guadagni del dopoguerra. La cifra degli affari è stata superiore almeno di un terzo a quella dell'anno scorso, ma la densità dei compratori è stata enormemente maggiore.

Si trae da questa constatazione un senso di fiducia più tangibile che dalle statistiche ufficiali e dagli elenchi dei bilanci delle aziende: vi è indubbiamente ripresa di affari, che comincia a farsi sentire anche fra le classi modeste, le quali danno prova della loro diminuita ristrettezza riprendendo la via verso i negozi per far provviste. Forse le affermazioni della stampa inglese sulla fine della crisi economica e sulla sicurezza che il 1935 sarà un'annata di benessere generale sono un po' premature e anche imprudenti, non fosse altro pensando che il numero dei disoccupati è diminuito di poco e che in Granbretagna più di due milioni di lavoratori sono sempre senza lavoro, mentre le autorità mettono in opera tutti i pretesti per far partire gli operai stranieri; ma non vi è dubbio che la situazione economica della Granbretagna è notevolmente migliorata dall'anno scorso.

Natale benefico a Pola

POLA, 24

Grazie alle elargizioni di moltissimi cittadini e per iniziativa di un locale Comitato presieduto dalla signora Cimoroni, consorte di S. E. il Prefetto, si è potuto rallegrare anche le feste natalizie dei poveri degenti all'ospedale. A oltre un centinaio si sono donati pacchi di vestiario. Nella giornata di ieri a tutti furono distribuiti dolci e frutta. Oggi è stata preparata la tradizionale pietanza di baccalà e polenta. Nella giornata di domani verrà preparato il pranzo di Natale con arrosto, vino, dolci, ecc.

Mentre l'assistenza invernale è in piena attività, la ricorrenza di Natale ha fatto sviluppare varie iniziative a favore dei più bisognosi, onde donare loro un po' di gioia in occasione della più bella festa dell'anno. I Fasci rionali erano da molto tempo mobilitati. Le famiglie povere dovevano avere il necessario per le Feste natalizie, e lo ebbero. Dove si è fatto molto è stato nel popoloso rione di San Policarpo, il cui fiduciario centurione Salini, coadiuvato da camerati e da camerate, ha potuto far preparare circa 900 pacchi da distribuire a oltre 200 famiglgie e contenenti indumenti, generi alimentari, dolci e il tradizionale panettone. La distribuzione, presenti S. E. il Prefetto, il Preside della Provincia, il Comandante la piazza militare marittima e le altre autorità, ebbe luogo alle 15 nella Scuola elementare «Alessandro Manzoni» del rione. Prima della distribuzione il centurione Salini parlò ai beneficati raccolti all'entrata della scuola rilevando il significato dell'iniziativa sorta come le altre per volere del Duce e del Fascismo. Il coro del Dopolavoro provinciale cantò quindi l'Inno a Roma e l'Inno all'Istria. Seguì la consegna dei doni.

Alle 10 ebbe invece luogo al Comando della base navale la distribuzione delle strenne natalizie alle famiglie più bisognose degli operai dipendenti dalla base navale stessa. Le 80 famiglie furono riunite in un grande salone, presenti S. E. il Prefetto, l'Ammiraglio conte Castracane, il col. Nicolini, il col. Gargano, Mons. Cravosio, moltissimi ufficiali con le rispettive signore. Prima della distribuzione dei pacchi contenenti indumenti di vestiario, maglierie, generi alimentari, panettoni e carne, il col. Nicolini tenne un discorso rilevando come tale manifestazione sia al secondo anno e ciò per interessamento dell'Ammiraglio, di Mons. Cravosio e del col. Gargano. Dopo di aver loro raccomandato di essere grati e riconoscenti ai superiori, invitò i beneficati a rivolgere un pensiero deferente al Re e al Duce.

L'uomo meccanico era un trucco

Due mistificatori arrestati

TORINO, 24

Il famoso uomo meccanico che figurò alla Mostra torinese della meccanica e in altre mostre non è che un volgarissimo trucco. Nell'interno dell'involucro meccanico che veniva spacciato alle folle come un prodotto della tecnica meccanica moderna, era nascosto... un uomo in carne e ossa. La Questura di Pavia ha arrestato perciò tali Giovanni Lazzarini di 48 anni da Lerici e Flavio Massa di 27 anni da Novara.

Bollettino giudiziario

ROMA, 24

Raffo, sostituto Procuratore generale Appello, Procuratore Tribunale Fiume è tramutato Procura Generale Appello Genova; Montefusco, consigliere Appello Venezia è tramutato Corte Appello Bologna; Tomassini, consigliere Appello Roma è nominato consigliere Cassazione e destinato presidente sezione Appello Fiume; Ghisi, pretore mandamento Palmanova è tramutato Pretura Aidussina; Paris, pretore Aidussina è tramutato Palmanova; Trolis, pretore Pretura Gorizia è tramutato in quella di Sesana; Nardelli, pretore mandamento Sesana è tramutato S. Vito al Tagliamento; Pantaleone, pretore aggiunto S. Vito Tagliamento è tramutato Pordenone; Ferrari, pretore Pordernone è tramutato Gorizia; Del Piero, pretore mandamento Postumia è tramutato Pretura Lagosta; Reviglio della Veneria, uditore Pretura, vicepretore reggente Pretura Lagosta è tramutato Pretura Postumia; Udina, Pretura mandamento Tarcento è tramutato Pretura Fiume; Ramous, uditore Pretura funzioni vicepretore reggente posto pretore Pretura Fiume è tramutato Pretura Tarcento; Cimegotto, pretore aggiunto mandamento Pinguente è tramutato Pretura Pola; Cangialosi, pretore aggiunto Pola è tramutato Pretura Pinguente.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.3	10	6	ser., legg. mosso
Roma	761.0	12	2	cop., legg. mosso
Torino	761.7	9	—3	nebbioso
Milano	761.8	7	—2	nebbioso
Genova	760.5	12	7	cop., legg. mosso
Venezia	761.4	11	2	½ cop., legg. mosso
Firenze	760.8	11	—4	nebbioso
Ancona	760.0	10	3	sereno, mosso
Bologna	762.9	8	—4	¼ coperto
Napoli	760.2	12	3	¼ cop., legg. mosso
Taranto	760.3	13	7	ser., legg. mosso
Palermo	760.1	13	6	¾ cop., legg. mosso
Catania	760.0	17	4	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.1	16	3	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	763.0	20	7	sereno, mosso
Messina	760.1	15	10	sereno, calmo
Trento	761.9	6	—2	sereno
Fiume	761.3	13	1	¼ cop., legg. mosso
Bari	760.7	13	5	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	760.1	15	8	cop., legg. mosso
Bengasi	762.1	19	9	½ cop., legg. mosso
Rodi	757.1	15	13	coperto, mosso

Probabilità: Tempo generalmente buono in Val padana, sull'arco alpino, sull'alto e medio Adriatico con cielo poco nuvoloso; nebbie al mattino e la sera in Val padana e sui valichi. Condizioni di tempo instabili sul rimanente, con tendenza a maggiore nebulosità specie sull'alto Tirreno, ove potranno aversi anche brevi precipitazioni. Venti moderati grecali sull'alta Italia, maestrali sul medio e basso Adriatico, intorno levante altrove. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, pressocchè stazionaria sul rimanente. Mare mosso con tendenza ad aumento del moto ondoso sull'alto Tirreno.

COMUNICATI

Corpo Reale del Genio Civile

UFFICIO DI TRIESTE

AVVISO

Visto l'art. 109 del T. U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e impianti elettrici, si invitano tutti coloro che possegono od esercitano impianti di energia elettrica comunque prodotta, a scopo sia privato, sia pubblico, o che siano proprietari od esercenti di condutture destinate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di fare denuncia al Ministero dei Lavori Pubblici per il tramite dell'Ufficio del Genio Civile di Trieste, entro il 22 gennaio 1935.

I moduli, sui quali gli interessati compileranno tali denuncie, potranno essere ritirati, durante le ore di ufficio, presso l'Ufficio del Genio Civile di Trieste.

Si avverte inoltre che sono tenuti a compilare i moduli anzidetti anche coloro che avessero già presentato la relativa denuncia.

Trieste, 20 dicembre 1934-XIII.

L'ingegnere capo
E. MAJOLI

Corpo Reale del Genio Civile

UFFICIO DI GORIZIA

AVVISO

Tutti coloro che posseggono od esercitano impianti di energia elettrica, comunque prodotta, a scopo sia privato che pubblico, o che siano proprietari od esercenti di condutture destinate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica, devono farne denuncia entro il 22 gennaio 1935 - XIII al Ministero dei Lavori Pubblici per il tramite di questo ufficio, presso il quale gli interessati dovranno ritirare i moduli per le denuncie.

Sono tenuti a compilare i moduli anche coloro che hanno già fatto le denuncie.

L'ingegnere capo, F.to PRUCH

AVVISO D'ASTA. — Si rende noto che il giorno 5 gennaio 1935, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di due macchine da scrivere, quattro scrivanie e mobili diversi. — Il Cancelliere della R. Pretura

AVVISO D'ASTA. — Si rende noto che il giorno 5 gennaio 1935, alle 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere banchi da lavoro ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura

VIENNA JERSEY HOUSE

di primo rango cerca socio (signora o signore) per aprire una filiale a Trieste locale nel centro della città. Risposte sub «Circa lire 15.000» alla M. Dukes Nachf A. G., Vienna I, 1 (Austria).

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

ROMA, via Marcantonio Colonna N.

Il dott. VICENZINI avverte la Spettabile Clientela che riceverà a TRIESTE presso l'Hotel de la Ville; dal 10 al 15 di ogni mese. - ASMA, ARTRITISMO, NEVRALGIE, RINITE SPASMODICA, SCIATICA, SIMPATICOTOSI. — Richiedere opuscolo GRATIS.

Caffè Miramare

Da OGGI seralmente

Grandi concerti

sostenuti dal celebre complesso orchestrale diretto dal

prof. Germano Lucano

Locali rinnovati - Riscaldamento centrale - Grande assortimento giornali e riviste. Si prenotano tavoli per la sera di S. Silvestro

Sabato 29 dicembre

seguirà la riapertura del famigliare

Teatro del Corso

con spettacoli di CINEMA VARIETÀ

Il dr. de NICOLA

riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13;

per Malattie cutanee e veneree

Cure prematrimoniali - Depilazione - Diatermia
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77

Dr. R. RUFF

Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti - Gotta - Reumatismi

Tel. 34-50, 25384 - Via Valdirivo 27

CESSIONI QUINTO

Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CESSIONI: Via Bergamo 43, Roma.

Pieve di Cadore

Dolomiti

STAZIONE DI SPORT INVERNALI

Alberghi attrezzati e riscaldati - Calendario sportivo invernale - Cinema ed orchestra - Balli tutti i giorni - Scuola sci - Riduzioni ferroviarie

L'opera della Congregazione di Carità a favore dei diseredati sia aiutata. Acquistate le Tessere Capodanno

LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO A TRIESTE

Premi e diplomi alle mamme amorose

consegnati dal Prefetto tra vive acclamazioni al Duce

eri mattina ha avuto luogo al tro Nazionale l'adunata delle mam- e dei bimbi per la distribuzione premi istituiti dagli enti cittadini 'importo complessivo di 160 mila

olla vasta, allegra di donne e di oli, tra i quali rari uomini pare- o sperduti. Chiacchierio generale, amezzato da sottili trilli di bambi- li tutte le età. Piccoli lattanti, pic- di un anno, di due, di cinque, e loro mamme, in prevalenza giovani.

Il discorso del prof. Gall

lle 10 è arrivato in teatro S. E. il fetto. Erano ad attenderlo l'on. Co- i-Gigli, l'on. Coceani, il Preside del- Provincia, il rappresentante della isione Militare, gli alti rappresen- ti della Magistratura, il vice-segre- o federale, il vice-podestà, il Co- i-Gigli, l'on. Coceani, il Preside del- Provincia, il rappresentante della isione Militare, gli alti rappresen- ti della Magistratura, il vice-segre- o federale, il Vice-podestà, il Co- dante del XII Gruppo Legioni, la gata provinciale del Fascio Femmi- ed i rappresentanti del Consiglio vinciale dell'Economia, della Con- gazione di Carità, della Cassa di Ri- mio, delle Assicurazioni Generali, a Riunione Adriatica di Sicurtà, «Acegat», dell'Icam, delle Coope- ve Operaie e di tutti gli enti che no contribuito alla costituzione del lo.

entrata in teatro del Prefetto e e altre autorità è stata salutata da manifestazione di entusiasmo e da a di «Viva il Duce».

rima dell'inizio della cerimonia il . dott. Piero Gall, direttore dell'O- ale Regina Elena, ha esaltato con ili parole l'alta funzione della ma- alzando un inno all'opera svolta Duce e dal Regime per la mater- e per la sanità della razza. Egli detto:

ggi, in quest'ora stessa, in ogni cit- in ogni borgo d'Italia, il popolo fa- a si raccoglie per esaltare nella ma- e nel fanciullo i simboli viventi e nni della forza della stirpe e la alta poesia della vita.

a celebrazione, che non per nulla Duce ha voluto si compisse in que- giorno di universale dolcezza, ha ed merà ogni anno che passa, sempre alto significato.

una nuova tradizione che sorge, a di un popolo forte. Ed è una nuo- gara che si accende tra paese e pae- tra città e città per la conquista di primato: il primato della vita. In ta gara, Trieste dovrà mostrarsi, mostrerà, degna dell'Italia di Mus- ni.

il numero è potenza — ha detto il e. — Diminuendo il numero non a l'impero, ma si diventa schiavi.» il Duce stesso, riassumendo in tre vibranti di una volontà ben deci- compiti dell'Opera Maternità e nzia, da Lui creata — rafforzare al imo il sentimento del vincolo fami- e, dare maggiore impulso alla na- à, ridurre al minimo la mortalità madri e dei fanciulli — ha indi- la salvezza. E non soltanto agli ani.

adri, spose triestine.

uello che il Regime ha fatto e fa la madre e per il fanciullo, nessun paese del mondo ha mai fatto. un popolo, nessun regime tutela, te, protegge, circonda la madre di garanzie morali e materiali, quan- Fascismo. Nessun Governo, quan- Governo fascista, nobilita la sua ione, la pone così in alto nella ge- hia dei valori morali. Nessun re- vigila e difende l'infanzia, dai i palpiti della vita in formazione, al completo sviluppo dei bambini, e, con lungimirante spirito, per il della razza, fa il Fascismo.

utto ciò avviene sotto l'impulso del e, vigile e veggente. Egli vuole che vita sia data ed accolta con gioia, mente come un dono di Dio.

uole che ad ogni nascituro la vita ari un'alba senza privazioni.

uole che i bimbi crescano sani, ro- i e belli, della bellezza che può da- oltanto la buona salute.

per il Suo volere che saranno di- buiti questi premi. Non si tratta di idi. Il Fascismo ha liquidato la fi- ropia com'era intesa una volta; la tropia che umilia e avvilisce. Il Fa- no assiste, protegge, stimola e pre- Siate dunque orgogliose di rice- dalle mani di S. E. il Prefetto. costituiscono il riconoscimento più ito e l'elogio più bello. E salgano ostre benedizioni a Colui, che tut- uesto ha voluto, che tutto questo atto, a Colui che vuol far sempre grande e potente questo popolo ita- o, che Egli ama e sprona infatica- ente sulla via dell'ascesa: il Duce.

olti vivi applausi hanno salutato arole del dott. Gall.

Opera della Maternità e Infanzia ustrata dal Preside della Provincia

a preso quindi la parola il Presi- ella Provincia, comm. Pieri, che ha trato l'attività dell'O. N. M. I., endo in luce il vasto lavoro com- o da questa magnifica istituzione.

Regime, che sta rinnovando dalle amenta la vita e l'anima italiana, e che la Nazione cresca e si svi- i in quantità e in qualità. Sol- o un popolo numeroso e forte può are al primato. Soltanto un po- numeroso e forte ha diritto di fare toria.

umento del numero e sanità della : ecco i compiti che il Regime ha affidato all'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia. Dal nome dell'Istituto, si desumono i suoi fini. Non beneficienza quindi, ma assistenza, protezione, tutela della madre e del fanciullo, tutela morale e materiale, totalitaria e diretta, non nel solo interesse del singolo, ma in quello superiore della Nazione.

Questi i cardini sui quali la Federazione Provinciale dell'Opera fonda la propria attività che si svolge in due direzioni: a) coordinamento, ad un fine unico, di tutte le attività, di carattere analogo, esistenti nella Provincia; b) orientamento ai fini sociali collettivi, con eliminazione di ogni falso concetto filantropico a fine individualistico. Controllo, quindi, sugli organi federati e coordinamento delle loro attività.

Efficace e pronta fu la collaborazione di tutti gli Enti, nel capoluogo e negli altri Comuni.

La Prefettura, il Partito, la Provincia, il Consorzio Antitubercolare, il Comitato Antimalarico, i Comuni, la Congregazione di Carità, Enti ed istituti diversi, privati sono andati a gara per facilitarci il compito. Oltre 1500 furono le madri; oltre 7200 i bambini; assistiti nel 1934. Somma spesa: dall' Opera e dalla Provincia: lire 1.500.000. Sono sorti Consultori pediatrici, Consultori ostetrici, Asili-Nido, Refettori materni, Dispensari del latte là dove maggiore era il bisogno. Altri sorgeranno l'anno prossimo.

Al Centro materno «Cristina di Savoia» a S. Giacomo, si aggiungeranno l'Albergo delle Madri a Barcola, il Preventorio infantile antitubercolare a Villa Sartorio, i Consultori ostetrici e pediatrici di Ronchi, di Villa Slavina, di Crenovizza, di Duino-Aurisina e il Centro materno di Grado. Questo il programma.

E si lavora di lena, in silenzio e nel profondo, memori di quanto detta il Segretario del Partito:

«Mentre il titolo di essere madri dà la pienezza del diritto ad un'assistenza dignitosa, non si deve dimenticare che la creatura che viene alla vita è spesse volte una forza essa stessa di purificazione e di costruzione della casa. Il piccolo nato è sempre il piccolo artefice dell'unità famigliare. La «Giornata della Madre e del Fanciullo» deve costituire, nel nome del Duce, una delle espressioni più significative della volontà fascista: onorare ed elevare i valori supremi della stirpe».

Molti calorosi applausi hanno salutato le parole dell'avv. Pieri.

Prima di iniziare la distribuzione dei premi alle madri S. E. Tiengo ha consegnato ai rappresentanti delle Assicurazioni Generali e della Società Amici dell'Infanzia le due medaglie d'oro di benemerenza assegnate dall'Opera Maternità. Diplomi di benemerenza dell'O. N. M. I. sono stati assegnati dal Prefetto alle signore: Margherita Abbondanno, Augusta Chersi, Dolores Duca, Giorgina Furlani, Rita Mandruzzato, Rosa Nauen, Maria Nicolai, Marta Rismondo e Nerina Sforza.

S. E. il Prefetto ha iniziato quindi la distribuzione dei premi che è durata per oltre due ore tra manifestazioni di plauso e grida inneggianti al Duce e al Fascismo.

Prima di lasciare il teatro il vice Podestà ha ringraziato, a nome del Podestà, presidente del patronato dell'O. N. M. I. la direzione del Teatro Nazionale per la prontezza con la quale il teatro e i servizi erano stati gratuitamente concessi.

Premi della Provincia

Ecco l'elenco delle mamme premiate:

Premi di allevamento igienico (figli 4). Azzolini Savina, Cappaia Luigia, Dorsi Francesco, Esca Anna, Esposito Rosina, Falconetti Maria, Famolari Giovanna, Gaspard Ester, Grava Gilda, Kovitz Maria, Loschiavo Cesarina, Luzzatti Maria, Mariantoni Maria, Mattei Carmen, Nardo Adele, Paduan Marcella, Rauber Carla, Ricci Annunziata, Segnani Fernanda, Strada Teresa, Zafferini Tecla.

Premi di natalità. Azzara Giuseppe figli 2, Anghelone Tommaso 3, Bon Luigi 2, Biagi Francesco 3, Bianco Diego 3, Cammarota ved. Antonia 2, Cinerari Roberto 3, De Palo Giovanni 2, De Gasperi Luciano 3, Esca Savino 2, Fortunati Agostino 2, Fasciano Pasquale 3, Marchi Carlo 2, Moratto Servolo 2, Mogri Ferdinando 2, Meneghetti Bruno 3, Mikol Giuseppe 3, Pecenko Paolo 3, Rizzo Giovanni 2, Runco Giuseppe 3, Sossi Giuseppe 2, Saletnik Ettore 3.

Premio di nuzialità (figli 1). Bertola Alfredo, Catapano Michelangelo, Del Rigo Mirco, Gatti Aldo, Mahorcich Stanislao, Miot Bruno, Rigamonti Ambrogio, Rugo Leonardo, Sinigaglia Giovanni, Stambach Giacomo.

Premi vari. Alberi Erminia, Antollovich Paola, Artuzato Enrica, Bacci Jolanda, Baisero Teresa, Ban Cristina, Bernazza Angela, Borci Albina, Borgnolo Ines, Borsatti Allegra, Bradaschia Teresa, Brizzi Celestina, Busdon Angela, Canziani Berta, Carli Vittoria, Caucich Maria, Cavalieri Anna, Cergoli Andreina, Cesar Aurora, Chersovan Ida, Cucut Enrica, De Bortoli Rina, Dellavalle Maria, Delpiccolo Olimpia, De Micheli Jolanda, Fattor Antonia, Ferluga Rosa, Fonda Concetta, Fragiacomo Eleonora, Gerca Stefania, Gherbaz Carolina, Godina Giuseppina, Goica Amalia, Gruden Maria, Gustincich Rosalia, Jugovich Natalia, Lozar Maria, Leiter Italia, Martini Olimpia, Mazzoni Maddalena, Menin Bianca, Mocole Anna, Nemaz Albina, Ozbic Maria, Pacchioni Carmela, Palcich Antonia, Pertot Maria, Petroni Maria, Pieri Maria, Piriavez Bruna, Pizzamus Lina, Pumis Regina, Riosa Jolanda, Rocco Rosa, Rovere Jolanda, Rutter Andreina, Sala Nerina, Sau Maria, Saule Stefania, Sedmak Cecilia, Sirotich Marcella, Solvi Antonia, Sorgo Maria, Spallucci Cecilia, Starz Albina, Stipancich Teresa, Stocco Clementina, Tavagna Anna, Trevisan Maria, Turel Vittoria, Udovich Paola, Valcich Maria, Volpi Giorgia, Vorich Beatrice, Vretenar Anna, Zanot Elda, Zigon Giorgina.

Premi dell'Opera Maternità e Infanzia

Diploma allevamento igienico. Bortuzzo Ermanno, Bernardis Antonia, Bancovich Giovanna, Creglia Norma, Malandi Ersilia, Mauro Angela, Rosoni Maria, Rossniaga Angela, Scamperle Rosina, Sonelli Antonietta, Svagel Anna, Zabar Rosa, Zancotti Augusta, Zecchini Romilda, Zerial Eleonora, Zeunia Albina, Zuppel Lidia.

Asili infantili - Borse prescolastiche. Aiello Liliana, Bosich Gabriella, Bulione Giannino, Cappel Angelo, Combis Mario, Cecchini Laura di Bruno, Cecchini Laura di Luigi, Danielutti Giuseppe, Daniberti Giuseppe, Duagan Mario, Fusar Maria, Giannella Maria, Giannini Ida, Giannini Goffredo, Infante Anita, Laj Lia, Malgeri Silvana, Mulich Maria, Pinotto Maria, Pera Emiliana, Russia Silvana.

Premi di nuzialità. Contri Maria in Ambrosi, Vodopia Maria in Bertogna, Baros Natalia in Broili, Leonilde Mitri in Canaletto, Tramutino Maria Assunta in Costantin, Cupo Clara in Cozzi; D'Ambrosi Lina in Fioretti, Geltrude Fratte in Heller, Tercich Dora in Hussu; Bacer Maria in Kressevich, Contento Vittoria in Ladich, Pahlich Maria in Matic, Maria Felluga in Mosetti, Giustina De Nicolai in Pitacco, Ottomano Cecilia in Ruggeri, Malusà Carla in Stefani, Consoli Giuseppina in Vascotto.

Premi allevamento igienico. Benevoli Margherita, Corbatto Giovanna, Debiaggio Eleonora, Orlando Giovanna, Pesaro Lidia, Prezzi Giuseppina.

Premi nuzialità. Bari Vladimira in Bucinello, Benet Angela in Canarutto, Berce Anna in Tibani, Bergamasco Riccarda in Timeus, Bincar Caterina in Furlan, Bubnich Anna in Danieli, Bubnich Teresa in Punis, Carboni Francesca in Argolanti, Cerveni Guerrina in Doimini, Ciuk Bruna in Potocnjak; Collarich Carmela in Simarelli, Colia Rosa in Urbini, Colli Emilia in Bertoni, Copaicin Gisella in Vigini, Corenich Giovana in Cuervo, Depangher Ida in Gerolini, Detela Pierina in Miclavez, Eschi Valeria in Labrovich, Filipputti Giulia in Fragiacomo, Furlan Anna in Gustincich, Ferluga Carla in Zinco, Gherbez Gisella in Fain, Giacconi Artemisia in Gerbes, Grigio Vittoria in Cardone, Gombac Marcella in Da Re, Godina Elsa in Macor, Kirm Giuseppina in Querel, Jelen Cristina in Pacchioni, Marussi Carolina in Berlot, Mosetti Nerina in Mazzer, Menegon Adelaide in Sestan, Meneghetti Italia in Serafini, Nicolini Franca in Fabbri, Ostrovska Stanislava in Zvetnik, Paccagnella Clelia in Forti, Padovan Carmela in Chersovani, Paladin Emilia in Formica, Pesteli Silvestra in Brosolo, Pettirosso Luigia in Sudic, Polese Elvira in Sanzin, Prelz Augusta in Marcoro, Privileggi Hrovatin Carla in Flora, Proni Francesca in Vatta, Poggi Elsa in Znidarich, Potrata Ortensia in Pobega, Rener Jolanda in Tomasi, Rustia Bianca in Schak, Savron Cecilia in Svetina, Starec Luigia in Verginella, Stanich Giovanna in Eichmeier, Straihar Giovanna in Pavone, Segulin Lucia in Padovan, Stoinich Elisabetta in Ciani, Sturmann Olga in Poldrugovaz, Sommer Teodora in Monfaggio, Stevani Superga in Bellina, Tomasi Maria in Kossuta, Trisolini Angela in Nodus, Verk Sidonia in Polieri, Vecchiet Natalia in Cremese, Vitez Angela in Brencich, Usaj Giuseppina in Sianos, Zettin Carolina in Miceti, Zubin Luigia in Beletti, Chertel Marcella in Zanon.

Il successo della Mostra dell'eleganza femminile

La premiazione dei modelli

Per iniziativa del Comitato Dame Patronesse dell'Ente autonomo nazionale per la moda italiana, Comitato di Trieste, presieduto dalla signora Salem e composto dalle signore Tripcovich, Pitteri, Ara, marchesa Bourbon del Monte, Frigessi, Chierini e baronessa Banfield, veniva inaugurata il 10 dicembre nelle sale del Circolo della Stampa, gentilmente concesse, la Mostra dell'eleganza femminile, la cui organizzazione era stata affidata all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro, rappresentato dal commissario prefettizio cav. dott. Scala. Unanime fu l'impressione di vivissima ammirazione per la signorilità e l'alto interesse della Mostra durante l'intero periodo della sua apertura, che ebbe fine la sera del 23 dicembre. Particolarmente elogiati furono i criteri della sistemazione del materiale e dell'addobbo delle sale che apparvero completamente trasformate secondo le concezioni della più recente arte espositiva, con molta semplicità e raffinato buon gusto.

Il fine dell'iniziativa

Il ricavato netto della Mostra era destinato all'Ente Opere Assistenziali del Partito. Realizzata da un Comitato promotore, composto dai rappresentanti della Federazione nazionale fascista degli artigiani, dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, dell'Unione fascista degli industriali della Provincia di Trieste, dal Sindacatointerprovinciale fascista delle Belle Arti e dall'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro, la Mostra dell'eleganza femminile si distingueva da ogni altra iniziativa del genere svoltasi precedentemente a Trieste per il suo carattere rigorosamente totalitario e unitario, che tendeva allo scopo di presentare un quadro delle possibilità e capacità produttive delle forze che nella nostra città agiscono nel campo delle confezioni e dell'abbigliamento.

Altre mostre di mode a Trieste avevano avuto nel passato un solo intendimento pubblicitario per il lancio dei prodotti di un singolo interessato. Con la cooperazione dei vari enti corporativi rappresentati nel Comitato promotore della Mostra, la manifestazione si impose all'attenzione di tutta la cittadinanza per i criteri superiori con cui era stata concepita, avendo, come si disse, il carattere di una completa rassegna degli elementi più significativi ed interessanti dal lato inventivo, artistico, tecnico, produttivo ed organizzativo delle varie creazioni eseguite a Trieste per l'abbigliamento femminile.

Gli espositori furono complessivamente 76 e gli oggetti esposti 408, dei quali 260 di produzione locale. Di fronte ai 76 espositori gli artigiani e gli industriali di Trieste assommavano a 57.

Sintesi delle conquiste triestine

La Mostra mirava a costituire una sintesi razionale e integrale delle conquiste raggiunte nel campo della moda dalle forze operanti nella nostra città. Giustamente è stato osservato che il contributo d'idee e d'azione, di motivi artistici e tecnici che Trieste potrà dare alla formazione della moda italiana e dei più importanti e decisivi. Ne è una prova l'interesse con il quale gli «stands» triestini alla Mostra nazionale della moda a Torino vengono esaminati e commentati. Non si deve dimenticare che da Trieste sono partite delle direttive del tutto nuove per l'introduzione di nuovissimi materiali nell'industria delle confezioni, prima mai adoperati, delle concezioni originali ed impensate di tecniche di lavorazione e delle innovazioni che hanno semplicemente aperto nuovi orizzonti all'arte dell'abbigliamento femminile.

Con questa Mostra è stata offerta per la prima volta, la possibilità d'incontrarsi alle tre categorie che sono direttamente interessate nel lancio della moda: gli artisti che creano i modelli, gli artigiani e gli industriali che li eseguiscono, insieme ai commercianti che li vendono, ed infine, quel pubblico di consumatori che li acquista.

La frequentazione è stata ogni giorno di centinaia di persone. Ogni visitatore era invitato a manifestare il proprio parere sull'oggetto esposto preferito. Da uno scrutinio dei voti risulterà chiaramentemente il gusto e l'esigenza del pubblico in fatto delle nuove creazioni e tale giudizio impersonale quanto oggeitivo, sarà il più sicuro indice dei futuri orientamenti della moda.

Nella Mostra vennero ordinati e raccolti principalmente degli accessori di abiti e di guarnizioni. I vestiti vennero invece presentati nella sfilata dei modelli che ebbe luogo la sera del 15 dicembre, alla presenza di un pubblico molto numeroso e distinto. Vennero presentate delle creazioni tanto di abiti da sport e da mattina, quanto di abiti da pomeriggio, da mezza sera e da sera e capi di biancheria.

Lo spoglio delle schede

Nella seduta del Consiglio promotore riunitosi ieri, lunedì 24 dicembre, si è proceduto allo spoglio delle schede di votazione ed in base allo stesso sono stati assegnati i seguenti premi: 1) Alla ditta Industrie Femminili Italiane medaglia del Comitato Dame Patronesse dell'Ente nazionale della moda italiana, per l'oggetto esposto che ottenne il maggir numero di voti (Tovaglia ricamata).

2) All'artigiana Anita De Stefani medaglia personale del Podestà per l'oggetto di produzione artigiana locale che ottenne il maggior numero di voti (colletto ricamato in argento su disegno del prof. Finazzer Flori).

3) Alla ditta Stuard medaglia del Municipio di Trieste per l'oggetto esposto che conseguì il maggior numero di voti in seconda graduatoria (toletta su disegno dell'arch. Pulitzer, esecuzione della ditta Sbochelli e dell'artigiano Polvi).

4) Alla ditta Parducci e Spes medaglia dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per il modello che alla sfilata del 15 dicembre ottenne il maggior consenso di voti. (Modello lilla e viola).

5) Alla ditta Anita Pittoni medaglia del Municipio di Trieste per il modello che alla sfilata del 15 dicembre ottenne il maggior consenso di voti in seconda graduatoria. (Abito sport).

Inoltre il Comitato promotore ha votato un vivissimo plauso alla signora Amelia Chierini al prof. Eligio Finazzer Flori e al cav. Marcello Mascherini per la loro collaborazione artistica prestata gentilmente all'Istiuto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato nell'arredamento delle sale e nell'assetto della Mostra, tanto ammirati dal pubblico, ed in segno di riconoscenza ha conferito loro una medaglia.

I diplomi di partecipazione

Il Comitato ha altresì ringraziato i signori Luigi Alberti, Peritz e Perotti che in vario modo contribuirono gentilmente alla riuscita della Mostra.

A tutti gli espositori qui sotto elencati verrà inviato un diploma di partecipazione:

Alberti Carlo, Alberti Vittorio, Ancona, Arnstein Domenico, Ballaminut Antonio, Battistelli, Battistella Regina, Beltrame Giovanni, Bertelli A. e C., Bordoli di C. Poli, Bosco Tina, Bruni e Xalli, Carovigno (Brindisi), Cavallar Ferdinando, Cernuzzi Emma, Comuzzi, Coretti, Scaramuzza e Serna, Cossutta, Cozzi Maria, Curto Marsich, Debrazzi Maria(De Rosa Anita, De Stefani-Finazzer Flori, Dreossi e Lorcet, Fait Gemma, Fratelli Fassel, Finazzer Flori Eligio, Frette e Co., Fragiacomo Giorgio, Francescato Guido, Gamberoni Argia, Gentilli Emilio, Ginori Riccardo, Giorgi, Industrie Femminili Italiane, Janesich Leopoldo, Lordschneider Luigi, Lupieri Maria, Minerva Libreria, Minzi Elvira, Neumann Guglielmo, Nicoletti Alberto, Nordio ing. arch., Obersnù Renata, Oehler S. e Co., Orell, Orlando I. e V., Parducci e Spess, Peretti Giorgina, Perin G. e O., Peroutka, Peritz Giovanni, Perotti O., Petracco Francesco, Pittoni Anita, Polli Mariella, Polvi Giovanni, Pulitzer ing. arch. (Casa Stuard), Ranzini Claudio, Rauber e Servadei, Romanazzi Simeone, Rosini Guido, Rubelli Lorenzo, Scarpa Estella, Spadan A., Spazzal, Steiner Ignazio, Fratelli Tevini, Tommasini Leandro, Trapolin e Rubelli, Travagin Ruggero, Velicogna Edoardo, Vida e Todeschini, Waterproofs and. Sports Co., Weisz Felice, Zandegiacomo Vittorio, Zeller Ines, Zerial Alice, Ziberna Giovanna.

Per le Opere Assistenziali

100.000 lire delle Ass. Generali

Il cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali, ha inviato ieri al Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino la seguente lettera:

«Egregio comm. Perusino, sono lieto di comunicarLe che la mia Compagnia ha deliberato di elargire anche quest'anno al Partito Nazionale Fascista a favore delle Opere per l'assistenza invernale. nella nostra città, la somma di lire 100 mila. Colgo l'occasione per inviarLe i miei distinti saluti. Edgardo Morpurgo».

Quale contributo personale, il cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo ha messo a disposizione delle Opere assistenziali la somma di lire 10.000.

Il Segretario federale ha ringraziato vivamente l'ente e il suo presidente per il contributo concesso e l'affettuosa adesione alle necessità dell'E. O. A.

NEL PARTITO

OPERA BALILLA

Il Natale nelle Case Balilla

Il Santo Natale si solennizza oggi in tutte le Case Balilla della città e della Provincia con festicciole alle quali intervengono anche le famiglie degli organizzati, con presepi e distribuzione di doni a cura dei Patronati sezionali dell Opera Balilla. Agli organizzati più bisognosi sarà offerto un pranzo di Natale e a questa simpatica iniziativa hanno aderito il Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?» che, per interessamento del fiduciario cav. Colonnello, ha invitato nella sede del Gruppo 250 Balilla e Piccole Italiane delle Case Balilla «A. e F. Nordio» e «S. Filosa»; il Gruppo Rionale Fascista «A. Olivares» con 12 pranzi; il comm. Renato Punzo con 15 pranzi offerti ai Balilla e Piccole Italiane di Barcola, al Ristorante della Stazione. Il Gruppo Rionale di beneficenza della Casa Balilla «R. Pitteri», a cura delle signore del Comitato, offrirà 50 pacchi natalizi ad altrettanti organizzati poveri.

Casa della Giovane Italiana

Il Comitato provinciale Opera Balilla comunica: Con giovedì prossimo, 27 corrente, si riprendono tutte le varie attività della Casa. Sono tuttora aperte le iscrizioni ai corsi seguenti, che si inizieranno col prossimo gennaio: Economia domestica: *corso pomeridiano, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 19. Il corso prevalentemente pratico ha la durata di 30 lezioni e può avere un massimo di 12 allieve.* Francese: *conversazione, letteratura: mercoledì e sabato dalle 17 alle 18.* Maglierie a macchina. *L'insegnamento di questo lavoro ha per iscopo la preparazione professionale e si farà con orario antimeridiano da destinarsi. Le Giovani Italiane, studentesse e non studentesse, desiderose di apprendere cucito, ricamo, maglierie a mano, trapunti, merletti ecc., sappiano che le iscrizioni a questi corsi di lavoro sono sempre aperte. Altrettanto vale anche per i corsi di arte applicata: cuoi e metalli sbalzati, incisione su linoleum, plastica ecc. Sono disponibili ancora alcuni corsi per l'insegnamento del violino.*

Allo scopo di assistere le Giovani Italiane prive di lavoro, s'inizierà col gennaio p. v. la confezione di divise per Giovani Italiane. Le organizzate che intendono godere di questa assistenza si rivolgano alla Casa della Giovane Italiana per tutte le informazioni del caso.

Tutte le iscrizioni ai vari corsi attualmente aperti ed a quelli di prossima apertura si fanno direttamente alla Casa della Giovane Italiana.

Campeggio sciatorio per Avanguardisti

Perdurando la mancanza di neve, il campeggio sciatorio provinciale per Avanguardisti che doveva aver luogo a Tarvisio dopo le feste natalizie, viene rimandato alla prima decade di gennaio con lo stesso programma e le stesse modalità. Con ulteriore comunicazione sarà precisato il giorno di partenza da Trieste.

Pubblicazione aeronautica. In occasione della prima Mostra nazionale di aeronautica è stata curata dalle Arti Grafiche «Cav. Francesco Russo» di Caserta la seconda edizione illustrata de «La mia piccola guida sentimentale» per visitare il Museo storico della R. Aeronautica di Caserta, preziosa e nobile pubblicazione che ha già meritato molti elogi ed altri riconoscimenti all'autore.

LO STOMACO PROTETTORE DELL'INTESTINO

Lo stomaco che riceve i cibi più o meno masticati, o troppo caldi o troppo freddi, li passa, in parte digeriti dal succo gastrico, verso l'intestino. Se gli alimenti passano nell'intestino insufficientemente preparati, lo irritano e ne risulta la costipazione e l'autointossicamento. Affine di facilitare il lavoro dello stomaco, non vi è nulla di meglio della Magnesia Bisurata. Una piccola dose di polvere, o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese in un poco d'acqua, non solamente facilitano la digestione, ma neutralizzano l'eccesso d'acidità prodotto dalla fermentazione dei cibi, fanno cessare immediatamente i dolori, i malesseri ed altri mali come sarebbero: rinvii acidi, bruciori, flatulenze, mali di testa e l'insonnia che ne derivano. La Magnesia Bisurata agisce subito; prendetene immediatamente dopo il vostro prossimo pasto e sentirete che la vostra digestione sarà migliore. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette. Nuovo prezzo ridotto: flacone normale Lire 4.95, oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827; 3-3-1928 VI)

Lunedì 31 Dicembre

Savoia Excelsior Palace

Albergo e Caffè

Grande veglia e Cena di S. Silvestro

Si prega di prenotare i tavoli

Non c'è che un mezzo col quale il commerciante può tenersi costantemente in contatto con la sua clientela:

IL TELEFONO

Ecco un esempio che vale ogni dimostrazione:

a Trieste **il 60% dei negozi di generi alimentari hanno il telefono.**

PRIMO ELENCO:

4312	ADAMI GIULIANO	Via Giulia 96
4119	ALBERTI LUIGI	Piazza della Borsa 11
4279		
6559	ANTONINI MARIO	Via S. Lazzaro 14
9756	BANDIERA BRUNO	Via Crispi 11
9717	BARDIANI ACHILLE	Via Madonnina 11
4150	BEARZOTTI MARIA	Via Manzoni 18
6809	BELTRAM e BRANDOLIN	Via S. Francesco 8
5801	BENCI FRANCESCO	Via Romagna 18
7773	BERGER MATTIA	Via Solitario 4
3410	BERTOGNA CARLO	Via XXX Ottobre 6
8665	» »	Via Rossetti 23
8679	BERTOGNA PIETRO	Via A. Canova 21
3981	BEVILACQUA PIETRO	Via Roma 3
5307	BERTASSI MARIO	Via Ginnastica 10
9877	BERTASSI GIUSTINA	Chiadino S. Luigi 760
8834	BERZE MARIO	Via Molingrande 2
7700	BIDOVEC GIOVANNI	Via Genova 13
9755	BIROLLA UMBERTO	Via Cereria 14
2175	BOIK MARIO	Villa Opicina 293
7053	BOIK LUIGI	Via Giulia 17
4005	BOLELLI OLIVA	Via D. Bramante 11
6552	BOSCHETTI & DI BIN	Via del Bosco 14
6072	» » »	Piazza Oberdan 1
5651	» » »	Piazza Garibaldi 2
7428	BOSCO ANTONIO	Piazza Goldoni 11
5320	» »	Via Università 1
7081	» »	Via C. Battisti 14
9530	BRADELJ PIETRO	Via Arcata 16
9905	BRAINI MARCELLO	Salita Gretta 34
9029	BRAINICH MARIO	Via Giulia 55
7235	» »	Via Molin a Vento 28
7298	» »	P.za Tra i Rivi 4 (Roiano)
3010	BURLINI E.	Via Milano 25
8339	BUTTIGNONI G.	Viale XX Settembre 61
9284	CAGLI GIUSEPPE	Via Fontana 4
7046	CAMPORI RUGGERO	Via Giulia 20
4388	CAMUFO e SESLINA	Via Carducci 26
4180	CASON TULLIO	Via Geppa 17
9575	CEK ANTONIO	Via Udine 40
8278	CERGOL GIOVANNI	Barcola Riviera 81
3439	CETIN FRANCESCO	Via Roma 19
8877	CHIEREGO DOMENICO	Via Istituto 32
8378	CHIEREGO MARCELLO	Via Istituto 41
9853	CIBEU I.	Via D. Rossetti 14
9450	CIMAROSTI FRANCESCO	Via Vignola 4
5006	CONTENTO DOMENICO	Via S. Michele 28
9838		Via Udine 34
9615		Piazza Perugino 7
7019		Viale Mazzini 680 - Muggia
8181		Via S. Marco 15
4722		Via Pozzo Bianco 7
5061		Via A. Manuzio 10
7137		Chiadino S. Luigi 800
7671		Via P. Revoltella 536
5218		Via dell'Istria 20
9934		Via Montorsino 15
5282		Via M. Luzzatto 18
7138		Corso Garibaldi 33
6426		Via Giulia 35
9745		Via Ginnastica 12
7812	COOPERATIVE OPERAIE DI	Salita Gretta di Sotto 144
4612	TRIESTE, ISTRIA E FRIULI	Via Donato Bramante 6
5285		Barcola Riviera 136
2160		Villa Opicina 174
6105		Viale XX Settembre
6410		Via S. Cilino 36 - S. Giov.
6619		S. Maria Madd. Inf. 710
7432		Piazza Scorcola 4
5274		Via Cavana 13
5281		Via Molingrande 11
3186		Via Roma 28
7437		Chiosco P.zza Ponterosso
7681		Chiosco Piazza Goldoni
8631		Via P. Zorutti 18
9746		Via dei Burlo 1
8047		Servola, Mercato 22
3403		Via Cereto 1 Barcola
8737	COPPOLA MICHELE	Servola 315
9301	CORAZZA GIOVANNI	Piazza G. B. Vico 6
8684	CORETTI LEOPOLDO	S. Maria Madd. Sup. 557
9469	CORSI GIOVANNI	Via C. Combi 2
9519	COSSI GIUSEPPE	Via di Scorcola 4
9440	CRESPI OSCAR	Via Madonnina 44
9659	» »	Via Ruggero Manna 3
3967	DAVID UGO	Via Lazzaretto Vecchio 17
4374	DAVID VITTORIO	Via M. Luzzatto 15
6422	DELLORE DANTE	Via Giulia 11
8974	DENARDO GIOSUE'	Viale XX Settembre 51
6144	DE POL GIUSEPPE	Via S. Lucia 8
6373	DI GIACOMO ANTONIO	Via S. Cilino 42
6002	D'INGEO MARIO	Via Giulia 6
9085	DUGAR CESARE	Via Ugo Foscolo 40
3777	DUSATTI VITTORIO	Via A. Diaz 1
6044	FAIDIGA LODOVICO	Via Coroneo 5
5696	FANTOMA DAMASO	Via Crociferi 5
9849	FARINA ASSUNTA	Via S. Teresa 2
7909	FERFOGLIA GIUSEPPE	Viale XX Settembre 21
4901	FICHERA GAETANO	Via Lazzaretto Vecchio 15
5776	FONDA GIOVANNI MARIO	Servola 374
9131	FUCHS FEDERICO	Via Moreri 77
9436	FURLAN NICOLO'	Via F. Severo 27
6130	GALLINA UMBERTO	Via Ginnastica 23
3869	GERMANI GIOVANNI	Via Geppa 8
4788	GERUSSI & SVEGLI	Via Tiepolo 1
9733	GHERDOL NATALE	Via Udine 37
3727	GHERSA PIETRO	Corso Garibaldi 4
3663	GIUSTI ERMENEGILDO	Piazza Garibaldi 10
4470	GNIDICA GIOVANNI	Via C. Battisti 9
6940	» »	Via Montorsino 5

E' inutile far lamentele sull' accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Il cap. Aristide Cosulich lascia il mare dopo 45 anni

Due volte il giro del mondo a vela — 398 traversate dell'Atlantico — Episodi drammatici e gai — L'omaggio a Sauro.

E' sbarcato dalla «Saturnia», giunta domenica nel nostro porto, il Comandante cav. Aristide Cosulich, il quale abbandona il servizio avendo raggiunto i limiti di età previsti dai nuovi regolamenti della Marina mercantile: sessanta anni di età, di cui quarantacinque in navigazione. E' il record di una vita di marinaio il quale può vantare anche di esser nato a bordo di un veliero, in navigazione fra Dublino e North Shields, nelle acque irlandesi — e di un fedele servitore della Cosulich alle cui dipendenze egli ha compiuto tutta la sua carriera dal giorno in cui, nel lontano 1889, si imbarcò come giovane di coperta sulla nave a vela «Teresa» che partiva da Trieste per la Nuova Zelanda e l'America del Nord compiendo il giro del mondo, fino ad oggi in cui abbandona il comando di una delle grandi motonavi che segnarono il primo passo rivoluzionario nel progresso della marina mercantile italiana e portarono nel mondo la fama dei costruttori e degli armatori giuliani.

E' con rincrescimento che il provato uomo di mare lascia il ponte di comando cedendo il passo ai più giovani. Giacchè egli si sente ancor giovane; e giovanile è la sua faccia abbronzata, anche se coronata di capelli grigi, sorridente e serena, nota alle centinaia di migliaia di persone di ogni ceto e condizione che egli ha trasportate dall'uno all'altro continente, creando in tutti la fiducia come provato nocchiero e ispirando la simpatia come ospite signorile ed amico.

Solo la folla di ricordi che egli può evocare tradiscono la sua lunga carriera. Due volte il giro del mondo su nave a vela quando per la circumnavigazione occorreva una diecina di mesi e fino a 128 giorni senza toccar terra trascorsero per la sua traversata più lunga, fra Nuova York e Wellington (Nuova Zelanda). Tempi lontani, quando nelle isole del Pacifico gli antropofaghi usavano la finezza di invitare a pranzo i naviganti e questi non erano ben certi se essi erano destinati a mangiare o... ad essere mangiati. Da allora, se la sua memoria non falla, ben trecentonovantotto volte ha attraversato l'Atlantico, ora sulla rotta dell'America del Nord, ora su quella del Sud. Secondo ufficiale del «Grignano» nel 1896, comandante del «Genny» nel 1902, comandò la prima nave da passeggeri, la «Giulia», nel 1913 nei viaggi fra Trieste e Nuova Orleans, dopo aver successivamente tenuto il comando di una ventina di battelli da carico. Dopo la guerra vengono i comandi di navi maggiori: il «San Giusto», il «Belvedere», l'«Atlanta», la «Stella d'Italia», il «Marta Washingon», il «Presidente Wilson» la «Vulcania», che gli viene affidata per il viaggio inaugurale, la «Saturnia».

Innumerevoli sono gli episodi salienti della sua vita di marinaio. Nel 1908 sul «Giulia», messo a disposizione del Duca d'Aosta per i soccorsi nel disastro di Messina, partecipa col suo equipaggio alle operazioni di salvataggio dei sinistrati ed al loro trasporto a Napoli. Nel 1922, comandato sul «San Giusto», imbarca a Tripoli e sbarca con rapidità fulminea a Misurata 1600 ascari cogli equipaggiamenti e le artiglierie per soccorrere i nostri stretti alla costa da una improvvisa rivolta. Nel 1921, con la stessa nave affronta nell'Atlantico del nord, una tempesta quale in una generazione non si ricordava e che aveva affondato quattro piroscafi sulla sua rotta, e giunge a Nuova York con nove falle riparate in navigazione con mezzi di fortuna, in circostanze difficilissime. Nel 1928, sulla «Stella d'Italia», nel Mar Egeo, la rottura del tubo di introduzione del vapore paralizza le macchine in un mare tempestoso che lo trascina fino a duecento metri dagli scogli di Zea. Chiede assistenza al piroscafo «Abbazia», ma rifiuta di lanciare il S.O.S. e dopo quattro ore di intenso lavoro e di mortale pericolo, ripara il guasto e si salva. L'azione gli vale l'alto elogio di S. E. Ciano, come già altra volta in occasione di una pericolosa e brillante manovra di attracco e partenza con la «Saturnia» nel porto di Napoli col mare in tempesta.

Ma altri episodi compensano quelli dei pericoli trascorsi: la visita a bordo del «Vulcania» di S. M. la Regina con la Principessa Maria e l'interesse dimostrato per il funzionamento dei motori della sua nave dall'Augusta Sovrana, che dette prova di conoscenze tecniche rare. Il viaggio di S. E. Ciano a bordo della motonave stessa nel viaggio inaugurale. La benedizione di S. S. Pio XI in occasione nel Congresso eucaristico di Dublino, quando nel viaggio New Lork-Dublino, la «Vulcania» segnò il record del numero delle messe celebrate a bordo — cento al giorno. — La crociera del G.U.F. nel giugno di quest'anno. E ricordi piacevoli, come quello delle crociere dagli Stati Uniti alle Bermude e alle Indie Occidentali, a beneficio dei «profughi» del proibizionismo che assorbivano tonnellate di vini e liquori. Vi fu un americano che in una crociera alle Bermude — cinque giorni — pagò un conto di 850 cocktails!

E l'ultimo giorno di navigazione come comandante ha segnato il compimento di un rito sacro. Un zio di Nazario Sauro, ritornato in patria dopo 30 anni di assenza, ha voluto gettare in mare al largo della Gagliola una corona di lauro, per ricordare il nipote gloriosamente caduto. La «Saturnia», nel viaggio da Ragusta a Trieste ha leggermente spostato la rotta e alle 4.45 a. m. di domenica, ha reso all'Eroe l'omaggio reverente, che il cap. Cosulich ha chiuso davanti allo Stato Maggiore e all'equipaggio della nave col rito fascista dell'appello.

L'abbandono del servizio da parte del cap. Cosulich lascia rimpianto sulle due sponde dell'Oceano. I giornali di Nuova York, di Lisbona, di Gibilterra, si sono uniti ai quotidiani dei maggiori porti italiani per ricordare la carriera e le benemerenze di questo comandante fascista che ha onorato la professione e la Patria. A Nuova York le autorità consolari hanno presenziato al banchetto d'addio offerto in suo onore, nel corso del quale discorsi commossi furono pronunciati e furono offerti al festeggiato ricchi doni. Egli è ormai definitivamente fra noi, per maggior gioia della sua famiglia e dei suoi numerosi amici. Ma per quanto ami la sua città e la sua famiglia, egli dovrà sentire ancora e sempre la nostalgia del mare che attrae e tormenta coloro che del mare hanno fatto l'orgoglio e la passione della vita, e che sul mare vedono l'avvenire della Patria fascista.

Buon Natale

In terra pace. Il cielo sembra oggi contento di noi umani, perchè c'è pace anche in cielo. Non mai più bella giornata spuntò da inverno di quella che vedemmo ieri arridere al festoso movimento della vigilia, mentre nel ricordo della natività di Cristo la città celebrava il rito della Madre e del Bambino e su tutte le madri e su tutti i bambini allargava l'aureola di santificazione. Spaziava su noi il cielo, ed era di zeffiro; e le recenti nevi, pingendo gli orizzonti del biancore angelico della montagna, chiudevano tanta purità di cielo in una cornice di argento. Pareva che veramente, in una sublime serenità di luce, si riconoscesse dall'alto che gli uomini avevano saputo mostrare la loro buona volontà e camminavano per la giusta via.

Buon Natale adunque a tutte le famiglie; buon Natale a tutti i cittadini, a tutti i lettori. Sia gioia in ogni casa l'averlo meritato, e sia dolcezza il perseverare nei pensieri di amore e di bontà che esso schiude nell'anima.

La notte della vigilia

Le vigilie delle feste grandi, sono contrassegnate da un movimento più vivo della popolazione che nella prospettiva di trovar tutti chiusi i negozi di cibarie e di tutto quello che fa parte del consumo giornaliero, vanno a fare le provviste. Nella mattinata sono le massaie che devono pensare alla tavola, nel pomeriggio gli altri. Verso sera, il movimento scema e quando i negozi si chiudono, cessa. Per le vie passano comitive di invitati a cena dagli amici, ed i caffè e gli esercizi pubblici si fanno pressochè deserti. Quei pochi che vi rimangono, sono per lo più vecchi scapoli, ai quali le gioie della famiglia sono tolte o bisbetici che si sentono meglio soli. Ieri il movimento della popolazione è stato più che mai vivo e spigliato per la bella giornata, rara in questo mese in cui di solito l'inverno la fa da padrone dispotico. Gran folla di fedeli ha fatto il pellegrinaggio delle chiese per la visita dei Presepi, che in generale si sono abbelliti tutti e alcuni possono essere considerati come vere opere d'arte sacra. Fra questi, il classico presepe dei padri cappuccini di Montuzza, dal poetico e suggestivo panorama e quello a personaggi viventi, ideato ed allestito dal prof. arch. Burri, in via San Francesco d'Assisi Ma anche degli altri si dovrebbe dire bene, se lo spazio lo consentisse.

Cessato il movimento per le vie durante le ore consacrate alla cena di magro — quanto pesce venduto ieri e pagato salato — alla mezzanotte, al suono festoso delle campane annuncianti al mondo la lieta novella, la città si animò come d'incanto, di una folla, in massima parte gioventù, che si recò alla Messa di mezzanotte, che è stata celebrata in tutte le parrocchie. Un'altra ora di quiete e poi di nuovo le vie della città e del suburbio risonarono di allegre canzoni e degli auguri di «Buon Natale» scambiati da un marciapiedi all'altro fra amici che si riconoscevano. Poi, si ripopolavano i locali pubblici e la notte santa trascorse così, pronubo il tempo, al quale si deve per primo la bellezza di questa magnifica vigilia.

Stamane nelle chiese si celebreranno le Messe di Natale, particolarmente solenne quella di San Giusto, che è nella tradizione, che avrà inizio alle 10.

Storie e ricordi triestini

Vecchie barche del Canale

Come l'ostrica al palo, o più poeticamente, come l'edera al tronco, è attaccato il triestino alla sua città. Molto difficilmente, a meno dall'esservi costretto, il triestino si decide a cambiare residenza, ma il distacco è tragico. Anche nell'epoca in cui in America pendevano dagli alberi le salsicce, e il miraggio dell'oro faceva sì che istriani, slavi, dalmati ed anche friulani, vendessero a strozzo i loro campi, i loro casolari e i loro armenti a far sù il denaro per il viaggio, il triestino resisteva alle lusinghe della ricchezza.

Il triestino ama molto la sua Trieste, e l'ama soprattutto per il suo mare, tanto, che in città di terraferma non potrebbe — dice — vivere. Oh, quanto hanno desiderato questo mare i triestini che, profughi durante la guerra a Firenze ed altrove, andavano sul Lung'Arno a sognare le adriatiche rive. A sentirli allora, pareva che, una volta redenta Trieste, e ritornati alle loro case, sarebbero vissuti in barchetta!

Mare in caso di bisogno...

Invece, ecco la stranezza del caso. Tranne che nella stagione dei bagni, i triestini nelle belle giornate si dànno alle scampagnate, e la loro passione per il mare è tutta nelle brevi gite con i vaporini costieri, intraprese non già per amore del mare, ma del vino e del pesce fritto delle cittadelle vicine: Muggia, Isola, Capodistria e Pirano, ma quando c'è quella per Venezia, lavorano sempre più le ferrovie che i piroscafi. Senza il suo mare, il triestino non potrebbe vivere. Ma la verità consiste in questo, che il mare per il triestino, è un mare «in caso di bisogno», qualcosa come una boccetta di Melissa, un fiaschetto di cognac, una candela, di cui si può fare a meno, ma che sta bene sapere che esistono in casa; un mare che basta sapere che ci sia, ecco!

A queste considerazioni si doveva giungere, ricordandosi che con tanto amore per il mare, mai che risonasse per le vie il canto di una «barcarola», e osservando l'esiguo numero di barchette che con l'interramento della parte superiore del Canale giacciono fianco a fianco nello specchio d'acqua tra il nuovo parapetto e il ponte a livello. Come: con tutta l'immensa distesa del golfo, quella misera flottiglia? E il più straordinario è, che, quelle barchette sono sempre là, sia giorno di lavoro, sia festa, faccia caldo o freddo, quelle imbarcazioni se ne stanno là a riempirsi d'acqua quando piove o di neve quando nevica.

Raro è, vedere qualcuna di quelle barche uscire, dal canale; ma quando l'acqua è bassa, che in tempo di colma ciò non sarebbe possibile. Le più, e son chiatte costruite da dilettanti, in momento di transitoria passione presto sfumata per il mare, restano là — come si dice in dialetto — «in smòio come i fondi da articioco»: a infrollirsi come i fondi dei carciofli. Forse che il triestino ha la saggezza del proverbio: «Loda il mare e tienti alla terra», e ne fa tesoro? La ragione è, invece, un'altra.

La motocicletta contro la barchetta

Il triestino, se è di marca originale, per muoversi sia in mare che in terra, deve avere una mèta, la quale deve essere rappresentata da un'osteria, da ristorante, o da una birreria, da un locale, insomma, dove si possa spendere danaro. Andare per ritornare senza aver fatto sosta in qualche locale, per il triestino non ha scopo. Non ha denari? è allora se ne sta a casa o di poco se ne discosta. Lo prende una cotta per il mare e improvvisatosi carpentiere, si costruisce la chiatta. Andrà a bordeggiare nel porto, con qualche amico o con la fidanzata che darà il suo nome alla chiatta. Ma dopo qualche mese di navigazione, posto che in mare, al largo, non ci sono nè birrerie, nè osterie, nè bar, legherà la barchetta nel Canale e andrà a spasso con la sua bella, a Servola, a Prosecco, o più vicino o più lontano, ma verso località dove potrà fare tappa per rifocillarsi: ha tanti bei dintorni Trieste e tante alture dalle quali si può ammirare il glauco «mare nostrum»!

Ma la colpa dell'abbandono subito dal mare, sono state la motoleggera e la motocicletta, le giovani rivali delle vecchie barchette. Motoleggèra e motocicletta, sono state per le barchette, quello che possono essere le donne fatali, le divette e le ballerine, per le donne dai vecchi e sani costumi. Che differenza. dall'avere in casa una motocicletta o una barchetta in Canale! Che noia, quella di dover faticare a svuotar la chiatta che l'acquazzone aveva riempito sino a calarla a pelo d'acqua, e il dover ogni tanto, ricatramarla e colorirla, perchè non marcisse...

Pure, tempo era stato in cui, il Canale era pieno di barchette che portavano il nome della fidanzata o della sposa del loro costruttore o proprietario: Olga, Cesira, Annetta, Matilde, Peppina, Clara... Qualcuna veniva ribattezzata, voleva dire che il proprietario aveva lasciato una bella per un' altra.

Il club dei dieci appassionati

Ma prima della bicicletta che aveva dato il primo colpo alla chiatta, il mare aveva avuto i suoi appassionati. Or sono appunto cinquant'anni, nella bottega degli scultori in legno, Michele Noni, notissimo patriotta e irredentista e Lorenzo Bianchini, sita all'angolo delle vie: della Ginnastica —allora del Farneto — e via Paduina, si era costituito un gruppo di dieci appassionati del mare, fra i quali oltre ai due nominati, faceva parte anche il conosciutissimo fabbro Agnani. I dieci che anelavano all'altra sponda dell'allora Amarissimo, dopo una sequela di studi, e di progetti, avevano finito con l'ideare un natante di nuovo genere, consistente di due scafi, a chiusura ermetica, specie di pattini, della lunghezza di dodici metri ciascuno, distanti l'uno dall'altro un paio di metri e capaci di reggere a mezza immersione un palco di venti metri quadrati circondato da una balaustra a colonnine, tutto di legno di abete. Sul palco, in due scanni, dovevano sedersi otto dei costruttori, i quali, con l'azione di leve a spinta e trazione dovevano mettere in movimento i due tamburi rotanti a pale, atti a imprimere il moto all'apparecchio; altri due del gruppo, dovevano badare, uno al timone, l'altro alla bussola. Con tale mezzo di propulsione, carico di attriti, i costruttori dell'apparecchio avevano, sulla base dei loro calcoli empirici, calcolato di compiere la traversata dell'Adriatico da Trieste a Venezia in quattro ore, valeva a dire, in metà di tempo impiegato allora dal vapore! Poi, la durata della traversata, fu trovata riducibile a tre ore, quando l'apparecchio fosse stato dotato di una buona velatura. L'ingegnere Petka, del Lloyd di allora, dopo aver espresso i suoi dubbi, sulla riuscita dell'impresa, regolò allo Noni ed al Bianchini, che lavoravano d'intaglio per quell'Arsenale, l'albero, la vela latina, un flocco ed una randa, che dovevano, secondo gli originali argonauti, render più celere la navigazione, per l'aiuto del vento.

Il... varo dell'«Audace»

Era il settembre del 1884, una domenica, in cui i dieci si radunarono nella bottega del Michele Noni, per dare un nome al singolare natante. Ne furono proposti una trentina, che non piacevano ora l'uno ora all'altro. Finchè il Noni, con un lampo negli occhi, gridò un nome che fu profezia, della quale poteva menar vanto più tardi: il nome di «Audace», e tanto si entusiasmò ripetendolo, che sfasciataglisi di sotto la sedia, si ammaccò un paio di costole: prodromo dei guai che dovevano seguire. Costruito nel primo piano di una vasta tettoia, sita in Androna Santa Eufemia, attigua ai bagni «Oesterricher», l'«Audace», quando si trattò di trasportarlo sul carro per inviarlo al varo, i costruttori si avvidero che scomposto nelle sue parti, i due galleggianti non passavano nè per le porte, nè per le finestre, per cui fu necessario demolire il tratto di muro tra una finestra e l'altra. Ma finalmente, il natante potè essere trasportato sulla riva della Sacchetta, nelle cui acque doveva scendere, meravigliosa opera nautica di innamorati del mare.

Una mattina, sul piano inclinato costruito dai carpentieri del Lloyd, per ordine dell'ingegnere Petka, amico dei triestini, l'Audace faceva bella e pomposa mostra di sè, colorito e laccato di bianco, con qualche strisciolina di rosso — il verde era stato fatto coprire di biacca, per ordine della Polizia — con il suo nome dorato a buono, e con la sua velatura spiegata.

Per assistere, molto pubblico, si era radunato intorno all'«Audace», a bordo del quale, erano state portate le vivande: venti litri di vino, due prosciutti, una dozzina di filoni di pane ed altre manducatorie, perchè la manovra delle leve esigeva congruo «carburante». Ma il buon Noni aveva nascosto a bordo anche un tricolore che, in vista di Venezia avrebbe issato all'albero.

Alle otto, presenti tecnici e lo stesso ingegnere Petka, i dieci costruttori salirono sul palco. A questo punto, l'ingegner Petka, che osservava la manovra con ambiguo sorriso, disse al Noni, che, sarebbe stato meglio lasciar scendere vuoto il natante, ma il suo consiglio non fu ascoltato. E successe il disastro: il natante dopo essere scivolato sul piano inclinato si ficcò nell'acqua e vi sparì sotto, sommergendosi a toccare il fondo del bacino. I dieci costruttori precipitati in acqua furono tratti in salvo, senz'altra conseguenza che quella di un bagno imprevisto. Di quel naufragio il Noni, che non si dava pace, volle chiedere il motivo all'ingegnere Petka. — Probabilmente — aveva risposto il famoso tecnico — sarà stato perchè non poteva galleggiare. Sui delusi piombò poi un'altra tegola: il Governo Marittimo ordinava di sgombrare il tratto d'acqua, immediatamente a scanso di multa e spese. E il fabbro Agnani, avuto in cessione dai consoci il materiale, trasse a pezzi dall'acqua il relitto.

La tragica barchetta nera

Le barchette varate nel Canale erano tutte dipinte a colori vivaci, ma — raccontava il vecchio battellante Marchetto Sillan, che compiva l'ufficio di Caronte, traghettando i visitatori delle navi — una mattina, recatosi sulla riva del Canale per scendere nella sua barchetta, rimase stupito nel vedere, fra le altre, una tutta dipinta in nero, che doveva essere stata varata durante la notte: — Che idee lugubri, che triste impressione faceva quella barchetta che pareva una bara piuttosto che una barca, tanto più, in quanto il nome «Marta» era in lettere d'argento.

A quelle coppie d'innamorati che lo richiedevano di una girata nel golfo, il vecchio Marchetto, senza lasciare i remi, raccontava la storia che egli sapeva. Quella barchetta nera, l'aveva fatta fare e dipingere così, un giovanotto sui vent'anni, molto elegante il quale, durante tutta l'estate dell'anno — ricordava bene — milleottocento e ottanta, ogni sera usciva vogando dal canale nella barchetta per portarsi alla scaletta del molo, allora San Carlo, ora Audace — dove alta, snella, bionda, una giovane, sui diciotto anni, stava ad attenderlo. Marchetto, curioso come tutti i vecchi lupi di mare, aveva voluto tener dietro alla barchetta nera, per vedere di che cosa si trattava: una cosa innocente: il giovane accostava la barchetta, aiutava a scendervi la signorina e poi, vogava al largo, con idillio filato in mezzo agli ultimi palpiti d'oro dei tramonti? Non soltanto, che anche nelle sere in cui il cielo era chiuso, i due innamorati lasciavano la terra per il mare. Una sera, che l'estate finiva, quando la barchetta nera si era appena accostata al molo, Marchetto, che stava per ricondurre la sua barca in Canale, credette opportuno di richiamare l'attenzione della giovane coppia, sul fatto, che il tempo non presagiva nulla di buono. L'orizzonte del mare era nero e spirava, sebbene leggero il vento di Libeccio. Poi, su in cielo, la luna a forma di spicchio, era come seduta, e — dicono i marinai — luna seduta, marinaio in piedi, ma quella sera, poi, in cielo era qualche cosa di sinistro, di tragico, di lugubre. La luna sembrava come seduta sulla serpa di... un carro mortuario. Tale aspetto aveva quel groppo di nuvole nere che si prolungavano davanti a sembrare cavalli in gualdrappe nere, che la luna frangiava di argento.

Nella notte del temporale

— Signori — aveva detto Marchetto alla coppia — non si fidino del mare questa sera... guardino in alto, che brutto segno.

— Oh, che bello, ma guarda, Mario, che bel quadro!

— Splendido. Dal largo dovrà essere più interessante: scendi cara.

— Li vidi — raccontava Marchetto — allontanarsi sull'acque nere mentre la lugubre visione in cielo si faceva più tetra. Quando rientrai con la mia barca nel Canale, guizzò un lampo e lontano brontolò il tuono. Più tardi scoppiò l'uragano che imperversò tutta la notte. Mi levai per tempo, per svuotare dall'acqua la mia barca, guardai se ci fosse, ma la barchetta nera non era rientrata. Nè più rientrò. Se ci penso — concludeva il vecchio battellante — mi par di vedere laggiù, in fondo al mare, stretta fra le alghe, la barchetta nera con i due fidanzati che vi dormono dentro abbracciati.

I trattenimenti di Natale

Questa sera e nei prossimi giorni avranno luogo nei vari sodalizi e sale i festosi trattenimenti di Natale. Ecco gli appuntamenti e i programmi nelle brevi righe consentite dalle esigenze dello spazio.

Il tè delle Croce Rossa al Savoia. Giovedì dalle 17.30 alle 20, nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia avrà luogo il terzo trattenimento della Croce Rossa Italiana. Il successo riportato dai precedenti trattenimenti è di ottimo auspicio per il tè di dopodomani. Si interviene solamente se muniti dello speciale invito. Suonerà la scelta orchestra giazzo dell'Albergo.

Alla Società Dalmatica. Aderendo a numerose richieste pervenute da parte di soci e simpatizzanti, nei giorni di Natale e S. Stefano si terranno nella sede sociale due trattenimenti danzanti, con inizio alle 17.30, fermi restando i trattenimenti di sabato prossimo dalle 20.30 e domenica dalle 17.30. Per S. Silvestro, poi, il Comitato prepara una veglia danzante di saluto all'anno nuovo. Durante la veglia, alla mezzanotte, avrà luogo l'estrazione dell'orologio, alla quale concorreranno numeri dei biglietti d'ingresso emessi fino a un quarto d'ora dall'estrazione. A tutti trattenimenti possono intervenire i soci della Dalmatica e della Canottieri Dalmazia, nonchè i simpatizzanti in possesso di invito permanente per l'anno XIII.

Il tè di domani all'Adria. Domani sera dalle 17 in poi gli affezionati ai brillantissimi te della S.T.C. «Adria» si daranno festoso convegno nell'elegante sala massima di via Coroneo 15 per l'atteso trattenimento natalizio, per la cui riuscita gli organizzatori nulla hanno trascurato.

Al Dopolavoro ferroviario, lunedì 30 corr., nella sede di piazza Vittorio zante. Alle 22, nella sala delle fe- Veneto, avrà luogo una veglia danste, avrà inizio la veglia danzante ed a mezzanotte nelle eleganti sale della mensa verrà servita la cena. L'arrivo del nuovo anno sarà preceduto da intonati numeri di varietà ai quali prenderanno parte noti artisti. Le prenotazioni per la cena si ricevono presso la Segreteria del D. L. F. sino alle ore 18 del giorno 31 Si interviene in abato nero. Suonerà l'orchestrina giazzo del m.o Ugo de Colombani per l'occasione rinforzata. Anche nella sede di S. Vito grande trattenimento danzante dalle 21 in poi,

Alla Ginnastica. Domani sera dalle 18 in poi per soci e bambini.

Ai Bancari e Assicuratori la veglia di S. Silvestro sarà allietata da un programma di varietà sostenuto da ottimi artisti, una lotteria gastronomica con premi

Al Dopolavoro impiegati e professionisti. Nel pomeriggio (via Imbriani 67) Pesca gastronomica. Abito da passeggio. Verrà richiesto l'invito permanente.

Dopolavoro portuale «Casalini». Oggi dalle 18, via S. Francesco 2. Ingresso libero.

S. Silvestro all'«Adriaco». La fine del 1934 e l'arrivo del 1935 saranno festeggiati all'«Adriaco» con una simpaticissima cena danzante, che avrà luogo nella sala massima della sede al molo Sartorio. La cena avrà inizio alle 20.30 e le danze cominceranno alle 22. Suonerà una scelta orchestrina giazzo. I soci che volessero far intervenire degli amici possono richiedere gli inviti alla segreteria sociale. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente la sera del 30 corrente.

G. R. F. «Quis contra nos?». Oggi e domani, in sede, due trattenimenti dalle 18 alle 23. Verranno estratti tre premi gastronomici. Per la notte di S. Silvestro cenone

Dopolavoro Marina. Oggi dalle 17.30 in poi. La notte di S. Silvestro cena e ballo di fine d'anno. Per la prenotazione per la cena seralmente in segreteria sociale, via Rossini 6.

A. C. C. «Saturnia» fervono i preparativi per il tè nella elegante sala massima di via Coroneo n. 15, la quale è stata per l'occasione riccamente trasformata in un fantastico scenario da grande rivista. La nota orchestrina «Oscar» eseguirà le ultime novità canzonettistiche. Per l'ingresso sono validi gl'inviti del mercoledì e la semplice tessera di canottaggio

Al Dopolavoro Cooperative. Come annunciato, il Comitato feste ha preparato per questa sera, festa di Natale, un grande trattenimento di danza. Le sale saranno riccamente addobbate e sfarzosamente illuminate. Scherzi di cotillon e ricchi premi agli intervenuti. Le danze saranno rallegrate dal noto giazzo e funzionerà un ricco servizio di buffet. Per la seconda festa di Natale, domani, verrà tenuto nella sede sociale, un grande concerto vocale-istrumentale.

In Sala massima. Per la notte di S. Silvestro si sta preparando, a cura del Dopolavoro Artiglieri, una festosa serata, alla quale arriderà indubbiamente il più vivo successo. La festa, che sarà dedicata «al Molino rosso», riserverà sorprese lietissime e divertenti.

Al Dopolavoro addetti al commercio. Oggi, dalle 11 alle 13, in via Crispi 7, consueto trattenimento di danza. Nel pomeriggio, dalle 17.30 in poi, si svolgerà un simpatico festino che offrirà ai presenti non poche liete sorprese. Per la notte di Capodanno il sodalizio organizza un allegro baccanale he avrà il suggestivo titolo: «Una notte in California», mentre per domani 26 si avrà un altro trattenimento con sorprese varie.

VOI DORMITE E KINGLAX LAVORA

STASERA prima di andare a letto, mangiate tre cioccolattini KINGLAX: DOMANI vi sveglierete pieno di buon umore e di vitalità

KINGLAX GUARISCE LA STITICHEZZA, PROMUOVE FACILI DIGESTIONI, EVITA LA BOCCA PASTOSA, I CAPOGIRI, L'ALITO SGRADEVOLE, LA SPOSSATEZZA E LA NERVOSITA'

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa 1.80

e purga tutta la famiglia

si vende nelle buone farmacie

Banca Commerciale Italiana

Capitale: L. 700 000.000 interamente versato

Riserve L. 144.244.493,35

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 ottobre 1934-XIII

Capitale Sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	144.244.493.35
Depositi a risparmio e Libretti di Conto Corrente	»	1.535.049.700.55
Conti Correnti e Corrispondenti Creditori	»	5.819.238.357.70
Cassa, Portafoglio, Titoli dello Stato Italiano e fondi a vista	»	5.652.232.663.35
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e Partecip.	»	2.969.135.457.45

Non c'è che un mezzo col quale il commerciante può tenersi costantemente in contatto con la sua clientela:

IL TELEFONO

Ecco un esempio che vale ogni dimostrazione:

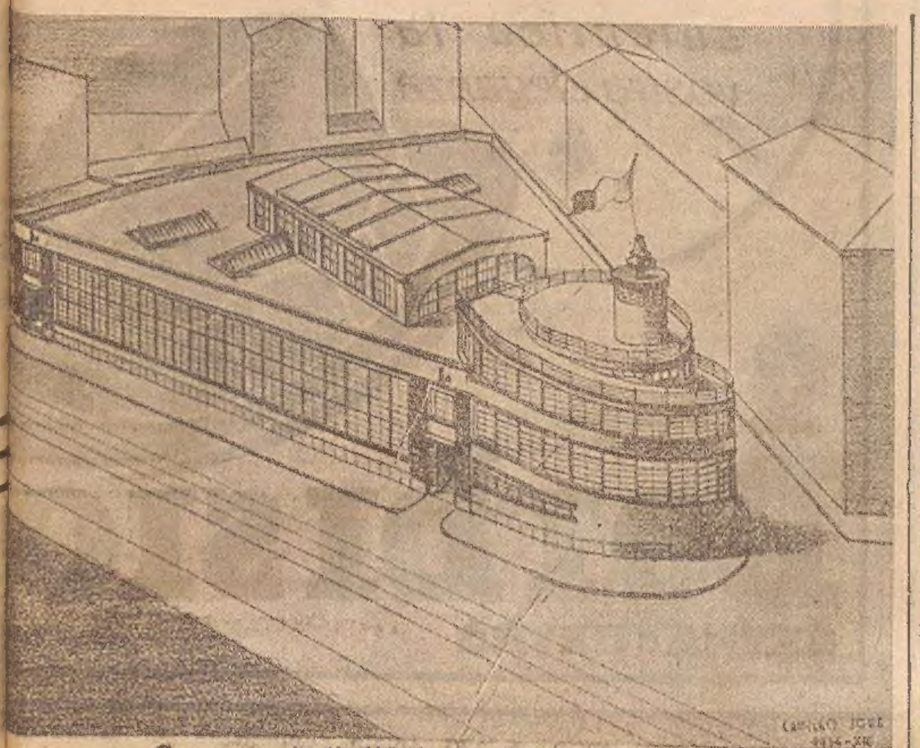
a Trieste **il 60% dei negozi di generi alimentari hanno il telefono.**

SECONDO ELENCO:

7494	GORTAN ART. succ. De Rino C.	Via Pitteri 5
9658	GREGORICH AGOSTINO	Via Commerciale 25
6377	GULICH ved. GIUSEPPINA	Via Riborgo 41
2321	GULLI MILANO	Sesana - Str. V. E. III, 31
6197	HILLEBRAND TULLIO	Via Giulia 27
4731	HROVAT VLADIMIRO	Via Cologna 19
8548	JANESICH FRANCESCO	Via D. Bramante 10
2309	JOGAN LUIGI	Sesana - C.so V. E. III, 186
8934	JORDAN LUIGI	Via Comerciale 26
5359	» »	Via Coroneo 8
8265	KANDARE LUIGI	Via Madonna del Mare 14
7030	KANDARE FRANCESCO	Via Piccardi 60
3833	KLEVA FRANCESCO	Via Rossetti 33
4969	KLUN ANDREA	Guardiella Timignano 1409
5080	KOBAL ALBERTO fu Antonio	Via Giuliani 25
2112	KOSMERLJ GIOVANNI	Villa Opicina 67
8121	LENARDON CARLO	Via Vignola 2
9200	LUCCHESI ARMANDO	Viale XX Settembre 86
4378	LUZZATTO FERRUCCIO	Via S. Nicolò 32
6287	MACCORSI GIOVANNI	Campo S. Giacomo 18
3155	» »	Via Settefontane 2
9324	» »	Via Udine 12
9848	MACHNE ANTONIO	Gretta diSopra 275
9740	MAFFIOLI AUGUSTO	Via Settefontane 27
6853	» »	Via Settefontane 4
6934	» »	Via S. Giusto 12
7367	MAGAJNA LEOPOLDINA	Via Coroneo 26
9053	MARCHIO' ANTONIO	Via Ginnastica 39
7426	MARCHIO' GIUSEPPE	Via Ginnastica 48
9368	MARIN AMEDEO	Via dell'Istria 150
4574	MARIN CLEMENTE	Corso Garibaldi 2
8164	MARZ IGNAZIO	Campo S. Giacomo 1
9173	MASUTTI & COMINOTTO	Corso Garibaldi 11
6411	» »	Via Molingrande 34
5007	» »	Salita Promontorio 7
9660	MAURICH GIUSTO	Via delll'Istria 14
8712	MECCHIA GIUSEPPE	Via Rigutti 7
5158	MIANI GIOVANNI	Salita Gretta 11
3567	MILLONIG ANDREA	Via Udine 27
3033	MILLONIG MARTINO	Via B. Cellini 2
3801	MIOTTI A. & FIGLI	Via Trento 8
3483	MOLITERNI VITO	Via Settefontane 29
3569	MONTIGLIA GIACOMO	Via Milano 18
4097	MORI LUIGI	Via S. Sebastiano 2
8972	MUGGIA NICOLO'	Via C. de Rittmayer 7
4861	NAROBE FRANCESCO	Via Commerciale 18
9381	NOVI FERDINANDO	Via Udine 3
6106	OCCHIO FRANCESCO	Via Pendice Scoglietto 30
6186	OKORN F.lli	Via Piccardi 11
3466	PACOR ADOLFO	Rozzol in Valle 556
5198	PAMPANIN ERO	Via S. Michele 13
8089	PECORARI DOMENICO	Piazza Ponterosso 6
6471	» »	Via Udine 19
8198	PETECH MARTINO	Via Cappello 12
5311	POLLA ADEODATO	Via Piccardi 6
5076	PONTINI ANTONIO	Via Cavana 9
5729	PRELESSI AURELIO	Via Bastione 3
8428	PRELOG GIOVANNI	Via Molino a Vento 1
9055	PRELOG GIUSEPPE	Via dell'Istria 31
9962	RAVAR GIOVANNI	Via dell'Istria 38
4004	ROSSETTI SILVIO	Via Torrebianca 43
7953	ROSSETTI FRANCESCO	Via Giulia 65
9738	SANTIN DOMENICO	Via F. Venezian 6
5245	SAVOIA LUIGI	Via Montorsino 7
7396	SCHIAVON GIORDANO	Via Carducci 39
5762	» »	Via Petronio 2
8736	» »	Via Sorgente 3
32152	SENIZZA STANKO	Cattinara
6670	SICURI L.	Via dello Scoglio 12
8771	SILVESTRI CARLO	Piazza Garibaldi 10
8474	SILVESTRI dott. GIUSEPPE	Via C. Battisti 35
2153	SIMONIC CARLO	Villa Opicina 64
5708	SIRZA ANDREA	S. Maria Madd Inf. 33
3965	SIVINI ANTONIO	Via F. Venezian 22
8368	SIVINI MARCELLO	Chiadino S. Luigi 686
2149	SOSSI CARLO	Villa Opicina 292
3922	SOSSON GIOVANNI	S. Giacomo in Monte 7
5539	SPANGHERO GIOVANNI	Viale XX Settembre 11
9493	STEKAR ALB. & BATT. F.	Via Molino a Vento 5
4486	STEKAR & BATTISTA	Via Ugo Foscolo 29
7052	STEKAR & F.lli	Via Settefontane 46
8647	STRADELLA VITTORIO	Via Commerciale 33
9213	STREKELJ LEOPOLDO	Piazza Garibaldi 6
6375	SUBAN GIUSTINA	Guardiella 1407
9129	SUSA ANTONIO	Via Navali 2
8013	TAMARO LORENZO	Via G. Gallina 1
4412	TERZON CARLO	Via Settefontane 6
9096	TIBALDI PIETRO	Viale XX Settembre 47
8681	TOSITTI FRATELLI	Via Piccardi 28
3797	TOSITTI PASQUALE	Via G. Gatteri 27
8414	TRAMPUS FRANCESCO	Via S. Cilino 20
8196	TREBITZ ERNESTO	Via C. Colombo 6
9935	VALENTE MICHELE	Corso Garibaldi 40
3587	VATOVEC GIACOMO	Via Torrebianca 19
4654	VENUTI VALENTINO	Via D. Rossetti 39
5193	VERK NAZARIO	Via Franca 24
5872	VIOLIN & BERCARICH	Salita Promontorio 7
8602	VIRGOLIN MARIO	Via dell'Università 11
3094	VISINI F.LLI	Via Roma 15
6450	VOLLI VALENTINO	Via Ruggero Manna 16
7970	VRABEZ GIOVANNI	Gretta, Via Bonomea 424
5439	WIEGELE FRANCESCO	Via Lazzaretto Vecchio 13
4112	WIEGELE GIOVANNI	Via C. Ghega 10
5430	ZACCARIA DE RADIO V.	Via Gatteri 9
9893	ZAFRED LODOVICO	Campo Belvedere 3
3613	ZANNINI LEANDRO	Via Roma 13
6131	ZECCHINI LUIGI	Via G. Stampa 5
3959	» »	Via Giulia 29
5673	ZEGA LUIGI	Via C. Battisti 17
5865	ZENNARO CLEMENTE	Piazza Venezia 4
6232	ZENNARO CLEMENTE	Via C. Battisti 29
8686	ZIDAR GREGORIO & C.	Via Molino a Vento 48

me sarà il grande mercato coperto

sull'area di via Giosue Carducci prolungata



Come sarà l'edificio del Mercato

uestione dei mercati coperti al comincia ad avviarsi verso la ce e rapida soluzione. Primo a ostituito sarà l'attuale mercato za Goldoni insieme a quello di Garibaldi.

I mercati nel passato

mo subito che i mercati al minu- ali accentrano i generi freschi mo generale, non possono supe- certo numero, suggerito que- buon senso, ma anche più dalle condizioni locali. Ora, per riguarda Trieste, quelli esisten- più che sufficienti, ove si ten- o del numero, forse eccessivo, ddetti «botteghini», o rivendi- agazzini, alcuni dei quali sono te apprezzabili sia per la qua- per i prezzi ai quali vengono generi. Il mercato vero e pro- sì com'era inteso un tempo, cioè i consumi erano assai mino- attual', le esigenze del pubbli- più modeste e i piccoli pro- specie dei dintorni, portava- tamente i loro prodotti sui luo- biliti per la vendita, ha subito damentale trasformazione. Or- mercati al minuto sono le ap- naturali dei mercati all'in- dove i generi affluiscono dai di produzione il più delle volte ontani, per cui il meccanismo roduzione e della rivendita al tore è più completo se lo si con- sotto il rapporto diretto tra tore e produttore e, viceversa, cato nei riflessi della distribu- consumatore.

tre parole: l'aumentata facili- rovvedersi al mercato all'ingros- nvogliato molta gente industrio- licarsi al piccolo commercio del- dita dei generi in bottega, con spiega la grande quantità di ini» esistenti da noi.

Le maggiori esigenze

nque, i pochi mercati al minu- nti hanno una ragione d'esse- te le abitudinarie tradizioni ro si legano, nonchè per una possibilità di scelta. Soprat- scelta. Ma perchè risponda- ttamente alle funzioni loro as- è indispensabile che siano or- i secondo i dettami della mo- iene e che offrano inoltre ogni comodità ai consumatori. E mercati allo scoperto nelle città hanno fatto il loro tem- hè — ad esempio — Roma li ti quasi completamente, crean- ercatini» nel suo sottosuolo. naturalmente, al livello del osì come è stato deciso di fare

mo mercato — dicevamo — sor- breve sugli spazi ottenuti dal- izioni in atto per il prolunga- l via Carducci fino a piazza Ga-

destà, fin da quando deliberò uzione di questo primo merca- tamente si preoccupò che fos- uato e corrispondente alle più esigenze, per cui inviò un in- provato e specialista in ma- elle città del Regno e in qual- ll'estero, dove esistono mercati più moderno. Il tecnico, di ri- alla missione affidatagli, rac- suoi studi e le sue impressioni tto, ormai approvato, del nuo- relazione che è servita di base ato.

Il nuovo mercato

ale sorgerà tra via Carducci ata e via Maiolica, con la te- ospiciente la nuova piazza che dalle demolizioni delle case Arcata e il corso Garibaldi. Di zza già dicemmo or è un mese icordiamo e ripetiamo che l'a- ra del corso Garibaldi, per chi za Goldoni si dirige verso piaz- baldi, verrà arretrata e in par- lita, per cui a qualche centi- metri da piazza Goldoni verrà una vasta piazza sulla quale si il mercato.

coperta di questo sarà di 2400 la cubatura m. c. 29.600, calco- oto per pieno. L'edificio consi- due piani con la parte cen- opraelevata per illuminare e l'interno. L'altezza dei piani, mento a pavimento, misurerà metri. Il pianoterra risulterà vato dal livello delle strade cir- da m. 0.40 a m. uno.

iamo all'interno. I posteggi per verdura saranno al pianterre- numero di 213, con una super- m q. 672. Il piano parziale su- o galleria sarà adibito alla ven- funghi, fiori e altre merci sta- L'edificio risulta isolato dal- vicine per mezzo di un passag- aio lungo il quale è situato un aricatore sopraelevato. I gene- ri, scaricati e pesati sulle vicine bilancie decimali, vengono portati a destinazione per mezzo di carrelli, o, se diretti al piano della galleria, caricati su appositi montacarichi.

L'illuminazione e la ventilazione sono state, nel progetto, curate particolarmente. L'edificio perciò è munito di grandi vetrate in parte mobili, alte tanto da comprendere i due piani, oltre i lucernai sul tetto. L'intera struttura del mercato risulterà di cemento armato con murature di riempimento.

Tra i diversi impianti meritano nota, oltre quello dei montacarichi e delle bilancie decimali, l'impianto dell'acqua per lavaggi, in ogni parte dell'edificio; gli idranti per incendio, orologi elettrici a comando, telefono e sonerie di chiamata per il custode. Sotto l'abitazione del custode verranno costruite le latrine che serviranno anche pei il pubblico.

L'interno tutto sarà costruito con materiali incombustibili, non putrescibili nè assorbenti odori o liquidi. Tutto verrà sottoposto a un lavaggio giornaliero, oltre a porre in opera i mezzi acconci onde impedire l'accesso ai ratti e la loro nidificazione.

L'asporto dei rifiuti verrà fatto a mezzo di «bottini» mobili depositati in apposito locale. Inoltre il mercato sarà provvisto di apposita fognatura per il rapido smaltimento delle acque di rifiuto.

La facciata è semplice e decorosa; la misura delle vetrate è fra le più grandi che esistano a Trieste.

Sulla testata verrà costruita una rampa elicoidale per l'accesso al piano della galleria e alla terrazza, rampa che per se stessa costituirà un motivo ornamentale, con la possibilità di essere percorsa da piccoli autocarri. Sulla sopraelevazione della testata sarà costruita una torretta con orologio luminoso e campana.

Le ultime macerie di via Solitario dove sorgerà, nella nuova via Carducci prolungata, il Mercato coperto

GIUGNO TRIESTINO A. XIII

Concorso nazionale per il cartellone

della III Mostra del mare

1) Il comitato del Giugno Triestino indice tra tutti gli artisti italiani un concorso per il cartellone murale di propaganda per la III Mostra del mare del Giugno Triestino 1935-XIII.

2) Il bozzetto per il cartellone dovrà avere le dimensioni di metri 0.70 per metri uno e dovrà essere adatto alla riproduzione fotomeccanica o a quella litografica a non più di tre colori oltre il nero e consentire altresì la riduzione in dimensioni minori per cartoline, frontespizi ecc.

3) Il bozzetto deve trattare un soggetto che si riferisce al mare, deve contenere il Fascio Littorio, la bandiera o l'alabarda di Trieste.

4) Il bozzetto dovrà portare le seguenti diciture: «III Mostra del mare - Giugno Triestino 1935-XIII - Riduzione ferroviario 70% dal 24 maggio al 15 agosto 1935-XIII».

5) Saranno assegnati ai vincitori i seguenti premi: I premio lire 5000, II premio lire 2000, II premio lire 2000, III premio lire 1000.

6) La commissione giudicatrice sarà composta di cinque membri, tre delegati dal Comitato del Giugno Triestino, tra cui il Presidente e un artista nominato dal Sindacato Nazionale Belle Arti e un artista nominato dal Sindacato Interprovinciale Fascista delle Belle Arti della Venezia Giulia. Il giudizio della commissione sarà inappellabile. La Commissione avrà facoltà di non aggiudicare tutti o parte dei premi qualora essa reputi i lavori non idonei o non corrispondenti al presente bando.

7) Le opere premiate diventeranno di proprietà del Comitato del Giugno Triestino che avrà diritto di farlo riprodurre e comunque pubblicare e diffondere, senza perciò dover corrispondere compenso alcuno.

8) I bozzetti saranno accompagnati da una busta chiusa e sigillata in cui l'artista segnerà il proprio nome e indirizzo; sul cartellone sarà segnato un motto o una sigla che sarà riprodotta sulla busta anzidetta.

9) Delle opere ammesse al concorso il Comitato avrà facoltà di fare una pubblica esposizione.

10) Le opere dovranno essere consegnate non più tardi delle ore 20 del giorno 31 gennaio 1935-XIII presso la sede del Comitato del Giugno Triestino nel Palazzo del Comune. Ai concorrenti verrà rilasciata regolare ricevuta.

11) I bozzetti non premiati dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti.

12) Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comitato del Giugno Triestino, palazzo del Comune, o al Sindacato Interprovinciale Fascista delle Belle Arti della Venezia Giulia, Trieste, via Battisti, 22.

Biglietti speciali sul tram di Servola. Per facilitare l'uso del tram verso i capilinea esterni, saranno introdotti in via di esperimento e solamente sulla linea 2 (Boschetto-Servola) a cominciare dal 1.o gennaio 1935-XIII, biglietti speciali terminali da cent. 30, che saranno emessi nei giorni feriali adlle 8.30 alla fine del servizio e alle domeniche durante tutto il giorno sul tratto posto tra la fermata all'uscita della Galleria S. Vito (lato Servola) a Servola e solamente in questa direzione.

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Beneficenza della Ditta Oehler

a favore di duecento bambini poveri

Sabato scorso ha avuto luogo nei grandi magazzini della ditta S. Oehler e Comp. Succ., la distribuzione di 200 pacchi di vestiario fatto su misura, e contenenti dolci e frutta, a 200 bambini poveri appartenenti a diverse scuole, istituzioni e asili della città, scelti fra gli scolari più bisognosi e meritevoli. La benefica iniziativa è dovuta alla generosità dei titolari della ditta, i quali hanno voluto così festeggiare il fausto evento di Casa Savoia e celebrare la Giornata della Madre e del Fanciullo.

La vasta sala al pianoterra era addobbata per l'occasione. Lungo le pareti correvano bandiere tricolori, che facevano di fondo allo stemma sabaudo e al Fascio Littorio, nel mezzo della sala troneggiava un albero di Natale adorno e illuminato festosamente.

La cerimonia, che voleva ricordare a un tempo il battesimo della Principessina Maria Pia di Savoia e la Giornata della Madre e del Fanciullo, si è svolta fra la più cordiale festosità. Prima della distribuzione ha preso la parola il cav. Lussi, medaglia d'oro dell'Opera Balilla, cortesemente prestatosi su invito della ditta stessa. Egli ha spiegato ai piccoli beneficati lo scopo della festicciuola, chiudendo il suo discorso con un saluto al Re e al Duce, cui i bambini hanno risposto con un triplice «A noi!», intonando poi un coro di inni patriottici.

La distribuzione, egregiamente organizzata dai funzionari della ditta, si è svolta con la massima regolarità e in modo veramente ammirevole, mentre echeggiava il suono degli inni della Patria. Ogni bimbo, commosso e festante, dopo aver ringraziato con la espressione della sua ingenua gratitudine, veniva riconsegnato ai propri genitori.

Alla cerimonia erano intervenuti il comm. Zilli, Segretario generale della Provincia di Trieste e Presidente dell'Opera Maternità e Infanzia, una rappresentanza del locale Comitato dell'O. B., i titolari della ditta attualmente in sede ing. Rodolfo Lorant e signor Francesco Lorant con le loro gentili signore, nonchè una parte del personale della ditta, che si prestò a regolare lo svolgimento di questa festa

L'apertura di scaldatoi pubblici

Per disposizione del Podestà il Comune aprirà con oggi i tre scaldatoi pubblici all'uopo allestiti e precisamente al n. 20 di via San Giacomo in Monte, al n. 5 di via Punta del Forno e al n. 1 del Vicolo del Castagneto (quest'ultimo locale messo a disposizione dall'amministrazione dell'Istituto comunale per abitazioni minime). Essi funzioneranno tutti i giorni dalle ore 7 del mattino fino alle 21.

Il Comune sta ultimando l'allestimento di un quarto scaldatoio e precisamente in un vastissimo locale al pianoterra della via Vidali n. 4 (casa del lascito Antonio Caccia) che sarà aperto fra giorni.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Codermatz via Tor S. Piero 2; Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina e Add. Stat., Ginnastica 4; de Leitenburg, piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Praxmarer, piazza Unità.

ASTERISCHI

Mostre personali Finazzer e Stracca

Oggi alle 11 s'inaugureranno nella Galleria Trieste due Mostre personali d'artisti. Espone le opere sue più recenti il pittore Arturo Finazzer, a cui i progressi sempre più sicuri assicurarono d'anno in anno il crescente favore del pubblico cittadino. In altra sala raccoglie i suoi lavori il pittore Guglielmo Stracca, artista che ebbe a Vienna e poi nella citt. nostra notevoli successi e che il mese scorso vedemmo trattato con molto rispetto dalla critica di Roma.

La «Voce del padrone» Un nuovo bellissimo negozio

Un magnifico, modernissimo nuovo negozio ha inaugurato il signor Mario Chicco in via M. R. Imbriani 11 per la rappresentanza esclusiva dei prodotti radio-grammofonici della «Voce del Padrone». Non esitiamo a dire che si tratta d'uno dei più eleganti e più raffinati negozi creati negli ultimi anni a Trieste secondo i dettami dello stile più recente, uniti al buon gusto e alla sobria linea d'arte che sono le inconfondibili caratteristiche d'uno fra i più geniali artisti nostri della decorazione: il pittore Vito Timmel; il quale ha trovato degli ottimi realizzatori delle sue idee nei provetti artefici dell'Impresa moderna. Il nuovo bellissimo negozio, che attira vivamente l'attenzione ammirata di chi passi per via Imbrani e piazza S. Giovanni, si compone di numerosi vani, l'uno più indovinato dell'altro. Il primo è adibito alla vendita del materiale accessorio e dei dischi; seguono il salotto di ricevimento e, nella parte posteriore, due ulteriori salotti dotati di pareti antisonore in vetrolix per le prove contemporanee indisturbate degli apparecchi radio e dei dischi. Gli ulteriori vani sono riservati agli uffici e al lavoratorio, attrezzato di tutti gli strumenti e ordigni necessari alle riparazioni ecc. La felice iniziativa del signor Chicco, al quale si deve se anche Trieste ha finalmente una degna sala di vendita dei prodotti «Voce del padrone», sarà salutata certamente col più vivo compiacimento dallo stuolo dei radioamatori e dei fedeli al grammofono.

Radioviaggio in Terra Santa da tutte le stazioni dell'«Eiar»

Oggi alle 16.45 Radio Trieste, collegata con tutte le stazioni d'Italia, trasmetterà un interessante e movimentato radioviaggio a Betlemme in Terra Santa, che sarà ascoltato certamente con godimento da grandi e piccini.

Oggi la Rosticceria

di via Carducci rimane aperta ed offre i migliori prodotti della nostra regione.

La scelta si impone!

Dove comincierete l'anno nuovo? Se volete farlo in un ambiente di perfetta distinzione e di signorile gaiezza, affrettatevi a prenotare i tavoli all'Hotel de la Ville che servirà le tradizionali cene di S. Silvestro nel Ristorante a lire 35 e nel Bar (cena fredda) a lire 20. Varie sale sono a disposizione per eventuali gruppi da 20 a 50 persone e tre orchestre assicureranno la continuità della musica per i seguaci di Tersicore. Un ricco cotillon e magnifici originalissimi doni saranno distribuiti agli intervenuti.

Onorificenze

In occasione del IX anniversario della fondazione dell'Opera Balilla, S. E. Ricci ha voluto premiare, insignendo della croce di cavaliere della Corona d'Italia, due ottimi giovani concittadini e noti sportivi: il prof. Marsilio Vidulich e il prof. Renzo Vaglieri, entrambi ufficiali della Milizia in servizio all'Opera Balilla. Rallegramenti.

— Il concittadino tenente Burkler, ufficiale a disposizione di S. E. Graziani, Comandante del Corpo d'Armata di Udine, è stato nominato — di Motu proprio Sovrano — cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Premi di natalità e sovvenzioni

alle famiglie numerose della Dogana

In una sala della Direzione superiore della Circoscrizione doganale, addobbata per l'occasione con bandiere e con quadri allegorici, ieri sera furono consegnati i premi di natalità e quelli per le famiglie numerose, concessi dall'Amministrazione del Fondo di previdenza al personale della Dogana, presenti autorità, rappresentanze, funzionari e bambini.

Il Direttore Superiore della Circoscrizione, illustrando con elevate frasi il significato della cerimonia, parlò dell'opera continua e magnifica che il Regime svolge per la campagna demografica, e invitò i presenti ad innalzare il loro riconoscente e devoto pensiero alle Loro Maestà e al Duce.

CREDITO ITALIANO

Capitale L. 500.000.000.—
Riserva L. 102.989.372.30

Depositi fruttiferi

CONTI CORRENTI
LIBRETTI DI RISPARMIO
LIBRETTI DI RISPARMIO VINCOLATO
BUONI FRUTTIFERI
DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO

Operazioni diverse

CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA LIBERI E VINCOLATI
INCASSO E SCONTO DI CAMBIALI
COMPRA VENDITA CAMBI E TITOLI
APERTURE DI CREDITO
LETTERE DI CREDITO
DEPOSITO A CUSTODIA

Filiali in tutta Italia

Estero: Sede a LONDRA
Rappresentanze a: BERLINO
PARIGI - NEW YORK

STATO CIVILE DI TRIESTE

24 dicembre 1934-XIII

Nati vivi	**15**
maschi 9, femmine 6.	
Nati morti	**—**
Morti	**10**
Matrimoni	**—**

La Fiera della Befana

al Dopolavoro R. A. S.

L'annunciata Fiera della Befana organizzata, sotto la presidenza onoraria della signora Nidia Frigessi di Rattalma, al Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà è stata inaugurata sabato scorso alla presenza di un folto numero di soci. L'elegante ed allettante chiosco, ricco di ben 2000 regali, ha iniziato subito a distribuire i doni ai primi fortunati vincitori. La Pesca, come già pubblicato, resterà aperta fino al 6 gennaio

Frattanto, domani sera, mercoledì, alle 21, avrà luogo il primo degli annunciati trattenimenti indetti per la Pesca, e sarà sostenuto dall'orchestrina sociale con un attraente programma

Pagamento tasse di circolazione

degli autoveicoli d'ogni specie

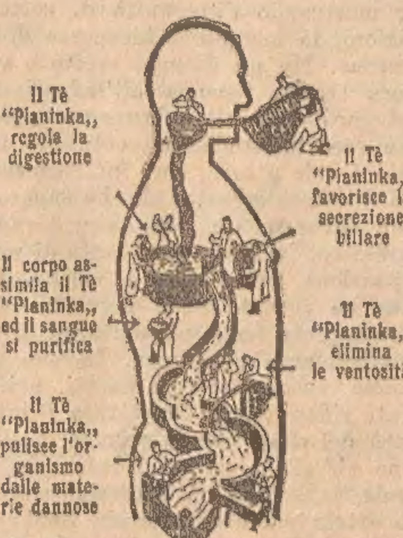
Il Ministero delle Finanze ha disposto che le tasse di circolazione riferibili al venturo anno 1935, potranno dai contribuenti essere versate a decorrere dal giorno 27 corr., anzichè dal 1.o gennaio. I contribuenti che anticiperanno entro il 31 dicembre il versamento delle tasse relative agli autoveicoli non tassati nel 1934, avranno facoltà di circolare dal giorno stesso del pagamento.

Nella Provincia di Trieste funzioneranno tre casse e cioè: la prima, in piazza Duca degli Abruzzi per la tassazione di autocarri, motocicli, autoscafi, targhe in prova, servizi pubblici e noleggio rimessa. La seconda, in via N. Machiavelli n. 1 per autovetture private e quelle di proprietà dei soci del «Raci». La terza, all'Ufficio collettore di Monfalcone per ogni specie di autoveicolo, con esclusione della sopratassa erariale sui rimorchi.

L'orario sarà il seguente: per le casse della sede: giorni 27, 28 e 29, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 20. Lo stesso orario sarà osservato nei giorni 2 e 3 gennaio. Il giorno 30 dalle ore 9 alle 13. Il giorno 31 orario normale. Il giorno 1.o gennaio dalle ore 9 alle 13. LéUfficio collettore di Monfalcone osserverà regolarmente l' orario delle banche.

Il corpo umano

e la sua guarigione per via naturale



Per conservarsi sani nel periodo invernale durante il quale il corpo è esposto ad ogni sorta di pericoli, dobbiamo procurare di aumentare quanto più possibile la nostra resistenza contro le malattie, liberando il nostro corpo dalle sostante dannose che in esso si sono accumulate.

A tale scopo si consiglia quanto mai un trattamento naturale a base del **Tè «Planinka»** che è un composto delle migliori erbe aromatiche alpine, il cui prezioso effetto è ormai riconosciuto dalla scienza medica. Una lunga esperienza ci conferma che il **Tè d'erbe medicinali «Planinka»** è il miglior rimedio popolare, poichè i suoi componenti appartengono in parte alla medicina scientifica ed in parte alla medicina popolare.

Il **Tè «Planinka»** è il migliore **regolatore e purificatore del sangue.**

Esso filtra il sangue ed ottiene una circolazione facile e regolare. In tal modo il **Tè «Planinka»** migliora tutto l'organismo.

Una cura di 6-12 settimane di Tè d'erbe medicinali **«Planinka»** è di effetto straordinario, pur **senza far uso di medicinali velenosi,** in tutte le seguenti malattie: **stentata digestione, atonia intestinale, tensione del ventre, acidità dello stomaco, emicranie, insonnia, malattie dell'acido urico, emorroidi, obesità, malattie renali e nervosità.**

Il Tè medicinale **«Planinka»** promuove lo appetito ed è efficace nell'**arteriosclerosi.**

Nelle farmacie una scatola del vero Tè **«Planinka»** costa L. 7.15, ed è genuino soltanto se la scatola è piombata e munita del marchio di fabbrica.

MR BAHOVEC — PLANINKA TÈ MEDICINALE

Concessionaria esclusiva:

Farmacia G. MIZZAN - Trieste, Piazza Venezia

Autorizz. Pref. - Trieste - N. 3219-31086 dd. 19/XII/34.

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-62

9

MARCONIGRAMMI DA E PER LE NAVI

In rotta nel MEDITERRANEO (per parola) L. 1.80

In rotta negli OCEANI . . (per parola) L. 2.50

Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti libici, ovvero fra porti italiani e porti libici . . . . (per parola) L. 0.90

(Oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

* *

RINNOVATE IL VOSTRO ADDIO AI CARI PARTENTI, E ANTICIPATE UN SALUTO AGLI ATTESI, RAGGIUNGENDOLI CON L'ALATA PAROLA IN MEZZO AGLI OCEANI

* *

PER RAGGIUNGERE LA MAGGIORE CELERITÀ E PRECISIONE, AVVALETEVI ESCLUSIVAMENTE DELLA VIA COLTANO RADIO

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en…

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Una donnina senza logica,,

commedia in tre atti di Marco Reinach

Lauretta è l'amante di Franco, la donnina senza logica, ma piena di un finissimo istinto di dominazione, di una profondo intuizione del cuore dell'uomo, di un delicato culto dell'amore. La figura di Lauretta è abbastanza bene disegnata. Se la caratterizzazione non è molto minuta nelle sfumature sentimentali, nella figurazione d'insieme appare piacevole, indovinata, interessante. Lauretta ama teneramente e lealmente il suo Franco, uomo piuttosto maturo, inclinato alla vita avventurosa e piccante, insofferente dell'abitudine casalinga e dell'amore periodico, e nostalgico delle notti mondane in compagnia di amici come il duca Enrico di Castelfosco. A questo compagno della sua vita elegante Franco confida il proposito di liberarsi e abbandonare Lauretta. Egli ha bisogno di libertà, fisica e morale, di rinnovare la propria esistenza, di contemplare il mondo attraverso nuove bellezze femminili. Con atto di energica risoluzione, Franco promette a se stesso di strappare dal proprio cuore ogni rimpianto per la graziosa Lauretta ch'egli ama tuttavia con inesausto cuore. Occorre una sicura messa in scena per allontanare subito l'amante dalla casa dello scapolo. Franco si finge malato. Trascura la toilette, si atteggia a reumatico, accusa dolori di petto e si lascia crescere la barba; così la sua maturità rivela anche l'incipiente vecchiezza, la maschera malinconica della decadenza fisica che metterà paura a Lauretta e la indurrà precipitosamente all'abbandono di Franco. Colpo fallito. Previsione sbagliata. Lauretta s'impietosisce maternamente alla vista di Franco malato e corre dal farmacista per gl'impiastri e le medicine. Ella gioisce di poter diventare una creatura di conforto e di assistenza nella vita di Franco e di non essere più per lui la bambola vezzeggiata. Allora Franco inventa un'altra storiella: dichiara di essere ammogliato. Dapprima Lauretta appare perplessa e addolorata, mai poi il suo viso s'illumina di una nuova gioia: quella di saper bandonato; ritorna perchè nessun'altra donna saprà amare, come lei, Franco. C'è una moglie legittima, infiamma il cuore di Lauretta e la prepara ad un'alta missione amorosa, ad una più calda e appassionata dedizione all'uomo ch'è la ragione della sua vita. Franco è battuto. La sua ingenua scaltrezza è vinta dalla sincerità istintiva e dalla forza di conservazione che l'amore di Lauretta ha mostrato nel pericolo.

Infine Franco ha necessità di rendersi libero e per trovar consiglio e collaborazione, telefona al Circolo all'amico Castelfosco raccontando il fallimento delle sue invenzioni. Lauretta ascolta il colloquio e quando apprende che Franco ha inventato, ha mentito per poter liberarsi di lei, sdegnata e umiliata lascia la casa. Solo allora Franco capisce il vuoto che s'è fatto attorno a lui, vorrebbe riprendere la fuggitiva, ma ecco che lei ritorna, altera e bisognosa di rivincita. Ritorna per non lasciare che un'altra donna occupi il posto da lei abbandonato; ritorno perchè nessun'altra donna saprà amare come lei, Franco. In questo atto, i movimenti psicologici di Lauretta sono intuiti e presentati con arguta verità anche se privi di qualche profondità di osservazione. Il gioco della commedia si mantiene vivo e spiritoso. La posizione dei personaggi, apparentemente antagonisti ma intimamente uniti, è pittorescamente raccontata e svolta. Franco è un debole e un sentimentale e Lauretta è forte e appassionata. Ella signoreggia il cuore dell'amante e dirige anche tutte le determinazioni della volontà di lui. Al secondo atto Lauretta si è installata stabilmente nell'appartamento di Franco e si mostra più saggia e avveduta di una moglie e più amorosa e fresca di una amante. E' proprio la sublimazione della femminilità. Pure il buon Franco ha bisogno di liberarsi di tanto amore, di poter vivere fuori di casa, di esistere anche per le altre donne, per il mondo. Perciò ha deciso di sposare Lauretta. Il matrimonio darà a Franco quello che non è riuscito a conquistarsi inventando la moglie e le malattie per allontanare Lauretta da sè. Il matrimonio è il solo, vero, unico liberatore degli uomini. Il matrimonio crea l'abitudine, la noia, la morte dell'amore e quindi il diritto di una vita propria incontrollata per il marito.

C'è in preparazione un gran pranzo intimo in casa di Franco. In quel giorno egli deve annunziare a Lauretta il proposito di sposarla. Egli prevede un regolare svenimento, una sùbita commozione della donna, invece Lauretta, che in questa circostanza mostra una affilata e penetrante logica, all'offerta di diventare la moglie di Franco, rifiuta risolutamente, e aggiunge questa giustificazione: «Io ti amo troppo per poterti sposare; dopo solo un anno di matrimonio, tu mi tradiresti ed io avrei un amante». Infatti, dopo un anno Franco ha un'amante, ma da quella superficiale e insensata avventura, trae la certezza che Lauretta è la sola donna ch'egli ama. Per poter proseguire la relazione con l'amante, Franco chiama in aiuto l'amico Castelfosco. Egli è il vecchio confidente, inseparabile di Franco, ed a lui si rivolge Lauretta per conoscere i particolari di quella stupida avventura. Stupida davvero giacchè Franco è vecchiotto e le sue risorse fisiche non gli bastano per condurre una vita di dissipazione. Lauretta si prepara ad organizzare la vita del marito su basi più igieniche, con cibi adatti per combattere il male gastrico, l'uricemia, i reumatismi. Amore esemplare di una donna giovanissima per un uomo di oltre cinquanta. E' necessario salvare Franco da una situazione pericolosa e Castelfosco è chiamato a collaborare con Lauretta. Situazione penosa per Castelfosco che segretamente, da più anni, ama la moglie dell'amico e che finalmente trova il coraggio di palesarle questo amore. Inutile, Lauretta è nata fedele, ed è nata onesta perchè subito ha incontrato Franco, l'uomo del suo amore ch'ella non potrà nè vorrà tradire con l'amico, come fanno di solito le mogli. Una situazione simile sarebbe, per una donna come Lauretta, piuttosto banale. Troppo sicuramente ella signoreggia il cuore di Franco; troppo sicura ella è di aver acceso la gelosia nel cuore del marito. Infatti ecco che Franco irrompe nella cameretta d'albergo ove sua moglie e Castelfosco discorrono di fedeltà e di adulterio. Irruzione di gelosia. Franco è venuto per rassicurare Lauretta sull'inconsistenza della relazione con la donna ch'egli ha deciso di ripudiare. Nuovo trionfo di Lauretta, non solo come moglie. Ella sussurra all'orecchio di Franco poche parole dalle quali apprendiamo subito che si è in attesa di un maschio...

***

La commedia non dice gran che, ma è fatta con garbo anche quando appare convenzionale, è costruita con eleganza pur mostrando l'ingenuità di certo situazioni, la meccanica inesperta di certe scene. Ha un dialogo svelto e vivo, talora troppo ricco, e all'infuori della protagonista, le altre figure non presentano caratteristiche notevoli. Ma Gandusio è tale attore, così fortemente dotato d'istinto creativo che ha saputo fare di Franco un tipo singolarmente espressivo, incisivo, palpitante di vita e di passione, scintillante di spirito. Lauretta ha trovato nella signorina Carli un'interprete femminilmente intuitiva e artisticamente preparata. La sua recitazione, specie nei toni pacati, nei momenti riflessivi, ha mostrato l'intelligenza del suo discorso scenico, l'animazione ch'ella riesce ad infondere alle parole, la semplicità e castigatezza del suo atteggiamento. Aristide Baghetti è un attore di arguta e piacevole espressione e finezza, e Scelzo ha sobriamente e con molta vivezza composta la sua parte. Il pubblico ha applaudito, tre volte e calorosamente dopo ogni atto. Un bel successo.

v. t.

Le due recite d'oggi al Verdi

Una novità di Giovanni Cenzato

La Compagnia di Antonio Gandusio darà oggi due recite: alle 15.45 replicherà «La regina di Biarritz» di Hennequin e Coolus, che tanto successo ha riportato l'altra sera, e alle 20.45 reciterà una novità, molto attesa, di Giovanni Cenzato: «Ho perduto mio marito» commedia in tre atti accolta ovunque con successo e nella quale l'autore conferma le sue belle qualità di dialogatore elegante e di felice inventore di vicende teatrali.

La recite di Alessandro Moissi al Verdi

Sabato 29 di questo mese, inizierà su queste scene un breve corso di recite la Compagnia di Alessandro Moissi con Wanda Capodaglio. Moissi interpreterà la prima sera «Spettri» di Ibsen, e domenica, nella recita diurna, darà «Amleto». Martedì 1.o gennaio avremo una novità interessante di Bernard Shaw: «Il dilemma del dottore» una tra le più significative opere dello scrittore irlandese, e mercoledì Moissi presenterà «Il cadavere vivente» di Tolstoi, nella sua magnifica interpretazione.

Il debutto di Jole Naghel alla Fenice

Un successo brillantissimo ha riportato ieri al Teatro Fenice l'elegantissima «stella» internazionale Jole Naghel che debuttava con la rinomata «Black Withe Vedettes Company» in un fantasioso avanspettacolo riservato dalla direzione del popolare locale di via Battisti ai propri affezionati frequentatori quale eccezionale dono natalizio. Accanto alla signorile e briosa Naghel hanno avuto campo di affermarsi e strappare convinti applausi i celebri negri del Cotton Club di New York Wance e Romie, il fantasista americano Antony Rakso, la bellissima interprete del film «Broadway Meldy» Peggy Waest, la stella creola Ras Tanigra e le vezzose danzatrici eccentriche Elly Klofat e Dedy Wilman. Particolare interesse ha suscitato il «Naghel's Black White Jazz» diretto dal compositore negro V. Lowry e dal quale fanno parte P. B. Atwel e P. L. Jordan, applauditissimo dopo l'esecuzione di ogni brano e che ha dovuto concedere diversi bis. Lo spettacolo divertentissimo oggi si replica.

Il concerto in Sala del Littorio

pro Nido Regina Elena

Il Fascio Giovanile del Centro organizza per giovedì 27 dicembre un concerto di beneficenza sotto il patronato del Fascio Femminile, a favore del Nido «Regina Elena». Il concerto sarà sostenuto dalla valente prof. Carmela Montagna Pecorari, e avrà luogo alle ore 21, in Sala del Littorio.

La serata musicale, organizzata dal Fascio del centro, riuscirà certamente brillantissima, considerato lo scopo altamente benefico della serata, il valore dell'artista e il seguente ricco programma:

1. Bach-Busoni: Preludio e fuga in re magg. 2. Etienne Henry Méhul (1763-1817): Sonata op. 1 n. 3 - allegro, minuetto, rondò. 3. Chopin: a) Notturno n. 2; b) Studio in la bem. magg. 4. G. Sgambati: Preludio e canzonetta d'aprile. 5. L. A. Bourgault: «L'enterrement d'Ophélie». 6. Moszkowsky: «Etincelles». 7. Liszt: «I giuochi d'acqua alla Villa d'Este». 8. E. Leban: a) «Fête dans le jardin»; b) «Danza fantastica».

Al Cineteatro Aurora ottiene ogni giorno meritati successi la Compagnia diretta da Marcella Marcelli composta da ottimi elementi che si distinguono in briose esecuzioni di scene comiche, canzoni sceneggiate, balli, quadri coreografici, ecc. improntati a buon gusto e a spiccato senso artistico. Particolarmente si distinguono la fine e simpatica dicitrice Gitana, il Duo Battelini, che in questi giorni ha entusiasmato con la «Ardente Carioca» della Casa Fabbri, la coppia Novello e Pina e altri apprezzati giovani elementi. In questi giorni, eccezionali programmi natalizi comprendenti le ultime novità canzonettistiche di gran successo.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro Cooperative. Domani, seconda festa di Natale, nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie, via Tiziano Vecellio 4, verrà tenuto, dalle 20.30 in poi, il secondo concerto della stagione, con il seguente programma: 1) Schubert-Corti: a) «Ave Maria»; b) «Serenata» (violino Iginio Grafitti, pianoforte Marcello Krovatin). 2) G. B. Pergolesi: «Se tu m'ami»; 3) G. Caccini: «Amarilli»; 4) J. Brahms: «Serenata inutile» (soprano Silvana Benni). 5) Schubert F.: «La notte»; 6) Saint d'Arod: «Ritorno in Patria» (coro sociale). 7) Neruda: «Berceuse»; 8) Barison: «Mazurca Caprice» (violino, Iginio Grafitti, pianoforte Marcello Krovatin). Verranno inoltre eseguiti alcuni numeri di pianoforte. Direttore prof. Giuseppe Vitussi. Maestro del coro Salvatore Teran. Dopo il concerto seguiranno le danze.

Recite di filodrammatici

Recita al Motoclub. Oggi alle 21 nella propria sede sociale la sezione filodrammatica diretta da Osvaldo Berneschi darà la commedia «Un'ordinanza ufficiale per mezza ora», un atto brillantissimo di A. Betti. Seguirà uno scherzo comico. Finito lo spettacolo s'inizieranno le danze.

La replica al Politeama Rossetti

della "Leggenda delle Parche,,

Questa fortunatissima operetta, per aderire alle numerosissime richieste e per potervi far intervenire anche quella gran parte di pubblico che nella sua prima audizione non potè trovar posto, verrà ripetuta nella sua perfetta composizione integrale, domenica prossima, alle 10.30, al Rossetti.

Essa susciterà il più vivo successo, oltre che per il valore dello spartito, anche per merito della brillantissima interpretazione offerta dall'ottimo complesso lirico, forte di 150 elementi, della C. R. B. «G. Brunner», distintisi meritatamente col primo premio assoluto nel concorso di quest'anno.

L'argomento dell'operetta è un'abile e gustosa variazione del classico tema sulle Parche (le tre divinità che compartivano a ciascun mortale la porzione di vita che dal fato gli spettava) dà origine a divertenti episodi e quadri pittoreschi ravvivati da una melodiosa musica, orecchiabile, di vena fluida e vivacissima che brillantemente illustra l'azione scenica e accompagna le romanze sentimentali, i duetti, terzetti e i quartetti comici, i cori, la burlesca tregenda di streghe e la graziosa danza delle luci simboleggiata da vaghe farfalline.

Agiranno quali esecutori principali la G. I. Xenia Bressan, Tina Satti, Licia Visintin, le P. I. Cimadori Bibi Vittoria e Frausin Maria, gli Av. Giorgio Orel, Mario Casertano e Ottorino Scarazzato, i Mosch. Marco Gerli-Pampana, Ruggero Locchi, Ferruccio Ricordi, Gino Magnan e Silvano Marsigli.

Concerto di musica da camera

a Radio Trieste

Oggi dalle 17.10 alle 17.55 col concorso della pianista Dora Franco e dell'«Ottetto corale» del Dopolavoro comunale di Ronchi dei Legionari diretto dal maestro Dino Salvador, sarà svolto da Radio Trieste il seguente programma:

1. a) Mozart: «Fantasia in do maggiore»; b) Bach: «Preludio e fuga in do minore» (pianista: Dora Franco). 2. a) Forza: «Nostalgia di pescatore»; b) De Rille: «Sera pastorale» («Ottetto corale»). 3. a) Schubert-Liszt: «Il pellegrino»; b) Debussy: «Giardini sotto la pioggia» (pianista: Dora Franco). 4. a) C. Richardt: «L'immagine della rosa»; b) Seghizzi: «Ciantin» («Ottetto corale»).

Varietà e Cinema

Ann Harding, Clive Brook e Dickie Moore, cioè, l'indimenticabile «Ripudiata», il signorile interprete di «Cavalcate» e il ragazzo prodigio di «Senza nome», sono i superbi protagonisti del superfilm **«Rinunzie»,** ediz. Art. Assoc. che trionfa al **Cine Savoia.** In chiusa il fantastico cartone colorato **«Papà Natale».**

Radio Gruppo Nord

Programma del 25 dicembre 1934

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 16: Trasmissione dal Lido di Calambrone: **Saggio musicale e corale dei figli dei postelegrafonici dell'Istituto Villa Rosa Maltoni Mussolini.** — 16.45: Cantuccio dei bambini: In radioviaggio con l'Amico Lucio e Mastro Remo a Betlemme ed ai Luoghi Santi. — 17.10: Orchestra Natius, diretta dal maestro I. Culotta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 19: Trasmissione dalle Catacombe di San Calisto di Roma. Musica liturgica e coro benedettino. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro. Dischi. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Dischi. — 20.45: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.45: **Danze, canzoni, fantasie.** Orchestra Cetra diretta da Tito Petralia. Nell'intervallo: Gigi Michelotti: «Colloquio con una bimbetta».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Antonio Gandusio. 15.45: «La regina di Biarritz» di Hennequin e Coolus. — 20.45: «Ho perduto mio marito», di Giovanni Cenzato (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 14: Entusiastica successo de «La Regina Cristina», colosso dei colossi Metro con Greta Garbo e John Gilbert. (Ultima rappres. ore 22.30). Imminente: «La danza di Venere», Metro, con Joan Crawford e Clark Gable.

Nazionale. 14: Entusiastico succ. di «Mascherata», il capolavoro premiato di Willy Forst con Paula Wessely. Attenersi orario spettacoli 14, 16, 18, 20, 22. Fuori programma «Il battesimo di Maria Pia di Savoia». In preparazione: Vittorio De Sica in «Tempo massimo».

Excelsior. 14: Grandioso successo: «Quando una donna ama», con Norma Shearer, Robert Montgomery e Herbert Marshall. Imminente: «L'imprevisto» con Paul Muni.

Supercinema Eden. 14: Prima del più grandioso degli spettacoli cinematografici: «Carovane», con Loretta Young, Jean Parker, Charles Boyer. Fox Film.

Fenice. 13.45: Successo: Iole Naghel e la «Black White Vedettes Company». Sullo schermo: «Maria», leggenda ungherese, protagonista Annabella.

Italia. 14: «La figlia del Reggimento», avventurose gaiezze, irresistibile comicità, con l'indiavolata Anny Ondra.

Regina. 14: «La portatrice di pane», romanzo popolare di Saverio Montepin. Varietà eccezionalissima. Prossimo film: «Tentazioni d'amore», con R. Barthelmess.

Impero. 14: «La casa dei Rothschild», il celebre film degli Artisti Associati, con G. Arliss.

Reale. 14: «Zampa di gatto», il più divertente e comico film di Harold Lloyd, il re della risata. Nuova produzione Fox.

Garibaldi. 14: «I figli del deserto», con Laurel e Hardy. Ultimo giorno. Domani: «Primo amore», con Gaynor e Farrell. L. 1.

Novo Cine. 14: «Vittorio e Vittoria», con Renata Müller ed il comico viennese Hermann Thimig. Musica deliziosa, film brillante, allegro, brioso. L. 1.—.

Massimo. 14: «I fuggiaschi», grandioso dramma premiato alla Biennale di Venezia, con Kathe von Nagy e Hans Habbers. Successo colossale. L. 1.

Moderno. 14.30: «Il re dei chiromanti», con Eddy Cantor. Varietà d'Artena.

Armonia. 14.30: «Vortice». Varietà crescente successo Comp. De Rosè-Grisi.

Popolo. 14.30: «I miserabili» (Tempesta in un cranio). Nuova edizione parlata. Il film più colossale dell'anno.

Odeon. 14.30: «Carioca», il gran successo del giorno, con Dolores Del Rio. Topolino. Ultima rappresentazione ore 20.

Royal. 14: «Potenza e gloria», con Colleen Moore, Spencer Tracy. Grandioso Fox.

Savoia. 14.30: «Rinunzie», con Ann Harding, Clive Brook. Chiuderà: «Papà Natale».

Centrale. 14: «Il fantasma del mare», con Harry Piel. Topolino a colori.

Belvedere. 14: «Tutto pepe», con Lupe Velez, Victor Mc. Laglen e El Brendel.

Azzurro (XX Sett. 25). 14: «Il presidente della Ba-Ce-Cre-Mi», con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Arturo Falconi. Seguono due Topolini. I posti L. 1, II posti 0.80.

Venezia. 14: «Ultimi giorni di Pompei», nuova edizione sonora, e «Serva padrona», comicissima.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Parco divertimenti (Fondo Madonnina). Ogni giorno dalle 16, festivi 14, attrazioni e giochi per tutti. Il diletto dei grandi, dei bambini, delle signorine.

La costituzione del "Quartetto giuliano,,

Sarà certo accolta con molta simpatia la notizia che quattro nostri valenti e giovanissimi esecutori si sono costituiti in un complesso che ha preso il nome di «Quartetto giuliano». L'iniziativa merita infatti il pieno favore del nostro pubblico musicale, trattandosi di musicisti studiosissimi, innamorati dell'arte, dotati di fine sensibilità, i quali furono recentemente premiati nella gara nazionale di giovani complessi strumentali svoltasi a Firenze. I nomi dei singoli componenti sono già noti al nostro pubblico. Primo violino è Baldassare Simeone, secondo violino Bruno Polli, viola Corrado Valdisserri, violoncello Roberto Repini-Secco. Il Quartetto giuliano darà il suo primo concerto venerdì sera nella sala dell'Ateneo musicale, svolgendo questo programma: Haydn: Quartetto op. 76 n. 3 in do maggiore: Allegro, Poco adagio, cantabile, Minuetto (Allegro), Finale (Presto); Beethoven: Quartetto op. 18 n. 3 in re maggiore: Allegro, Andante con moto, Allegro, Presto; Borodine: Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato, Scherzo (Allegro), Notturno (Andante), Finale (Andante, Vivace).

Le riunioni all'Associazione medica

L'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà venerdì 28 dicembre la XII riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. G. Macchioro: Correlazione funzionale fra secrezione esterna e interna del pancreas. Ricerche nel diabete mellito. 2) Dott. C. Pierguidi: Sul contenuto di glutatione in alcuni tessuti e liquidi oculari.

"Apparenza e realtà del mondo fisico,,

La conferenza Tinta all'«Acegat»

Domani sera, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro dell'«Acegat» di via Battisti n. 10, avrà luogo la seconda conferenza della stagione con l'interessante prolusione del fisico Antonio Tinta sull'«Apparenza e realtà del mondo fisico», argomento scientifico nel quale il rinomato studioso esporrà i risultati più recenti della fenomenologia fisica dei quali egli ne è un appassionato cultore. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi e simpatizzanti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria Cerma nob. Della Quercia, da Maria e dott. Bruno Sandrin lire 30, da Nora e Giuseppe Becchi lire 20 pro Guardia medica; dalla cognata Adele ved. de Zeno lire 15 pro Istituto Sant'Antonio; dalla cancelleria dell'avv. Carlo de Cerma lire 30, dall'avv. Augusto Urbani lire 20; da Vera e Demetrio Marco lire 50 pro Congr. di Carità; da Emma e Giovanni Tanasco lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di V. Gasperi, da C. Ribolli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giovanna Alfieri, dal dott. Giuseppe Rosanz lire 20 pro Ass. Medica (vedove e orfani); da Emma e Dante Cernitz lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Pagan ved. Petronio, dalla figlia e nipote Enrichetta lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del pittore Edoardo Variano, dalla Libreria C. U. Trani lire 10 pro Congr. di Carità.

Per ricordare la sua adorata mamma, Carolina Segrè, in occasione dell'anniversario del suo compleanno, da Giorgio Segrè lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.),

Per il compleanno della cara Anita, dai genitori Giulia e cap. Vittorio Bonetti lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Anna Zulin, da Renata Brunetti e figli lire 25 pro Scuola S. Xydias.

In memoria dei suoi cari scomparsi, da Pia Rebech lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel IV anniversario della morte di Ita Levi-Brunner, da Rosa e Lodovico Rosani lire 20 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Elisa Sollingher, da Adolfo Levier lire 20 pro Guardia medica.

Da Alberto Bois de Chesne lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.); dal prof. Guido Mann lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal dott. Alberto ed Erminia Moscheni lire 50 pro Congr. di Carità (tessera), lire 50 pro Scuola F. Venezia (scolari poveri), lire 25 pro Previdenza e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da S. E. Mileva de Constantinovich lire 100, da Amalia Musner-Damillo lire 20 pro Ospedale Burlo-Garofolo (albero di Natale); dalla Navigazione Libera Triestina lire 100, dalla Conservifici S. A. lire 10 pro Opera difesa dei minorenni; da Angelica Athanassoula lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 15 pro Asilo Rittmeyer, lire 15 pro Congr. di Carità e lire 15 pro Previdenza; da Carlo Scarpa lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio), lire 10 pro Federazione fascista dei commercianti (VIII Befana fascista), lire 10 pro Asilo Rittmeyer e lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie (Natale ai poveri); da E. M. lire 15 pro Congr. di Carità (pranzo di Natale); da I. D. lire 5 pro Ospedale Regina Elena (sez. maternità).

In occasione delle feste natalizie, da Lia e Renato Buri lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 20 pro Asilo Rittmeyer, lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 30 pro Fascio femminile di Opicina e lire 30 pro Scuola Principe Umberto di Villa Opicina (fondo Fragiacomo).

Per onorare la memoria di Ferdinando Pestian dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia E. Poduie lire 25 pro Congr. di Carità.

Ricorrendo il triste anniversario della morte di Amalia Valenti, dalla sorella Mary lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da C. S. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (Natale); da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità; dall'Ass. Arma Artiglieria lire 35 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria della sua cara nonna, da Erna Sollinger lire 20 pro Comunità evangelica di conf. augustana.

Per onorare la memoria di Elvira Sorrentino, dai coniugi Ines e Massimo Mordo lire 25 pro O. Balilla.

Nel IV anniversario della morte della loro indimenticabile Ita Brunner, dalla mamma Elvira ved. Levi e figli (Milano) lire 50 pro Asilo infantile israelitico e lire 15 pro Fraternità israelitica di misericordia; dalla sorella Emma Mayer (Milano) lire 20 pro Ospedale israelitico.

La transitabilità dei valichi

Il «Raci» di Trieste comunica il seguente bollettino della transitabilità stradale in data 24 dicembre:

Valichi chiusi al transito: (Strada statale 21) Colle Maddalena, (S.S. 25) Colle Moncenisio; (S.S. 26) Colle Piccolo S. Bernardo; (S.S. 27) Colle Gran S. Bernardo; (S.S. 36) Passo Sluga; (S.S. 38) Giogo dello Stelvio; (S.S. 44) Passo Giovo; (S.S. 48) Passo Pordoi, Passo Falzarego, Passo Tre Croci, Passo Misurina; (S.S. 52) Passo Montecroce; (S.S. 54) Passo Predil (deviazione Udine-Pontebba), Passo della Sella (tra Ortisei e Canazei), Passo Vivione (tra Dezzo ed Edolo), (Svizzera) Passo Bernina, Passo Sempione, Passo S. Gottardo.

Valichi transitabili con catene: (S.S. 12) Passo Brennero; (S.S. 20) Col di Tenda; (S.S. 23) Colle Sestrières; (S.S. 24) Colle Monginevre; (S.S. 40) Passo Resia; (S.S. 51) Passo Cimabanche, Passo Costalunga (tra Bolzano e S. Giovanni), (Svizzera) Passo Maloja.

Interruzioni varie: (S.S. 36) Piano slittabile da Teggiate a Pianazzo; (S.S. 51) Cortina-Dobiacco transitabile con catene; (S.S. 112) Careri-Plati transito interrotto sul Ponte Gradarossa; (S.S. 115) Presso Siculiana interrotta passerella torrente Canne; (S.S. 123) Presso Licata transito interrotto per inondazione; (Prov. di Aosta) strada Corzonera-Campiglia-Soana transito interrotto. Strada prov. Lucca, Radici, Modena transito interrotto per autocarri. (Prov. Palermo) Palazzo Adriano-Bivio Tortorici transito interrotto per frana. (Prov. di Agrigento) Interrotta passerella ex Ponte Sanlino sul Platani.

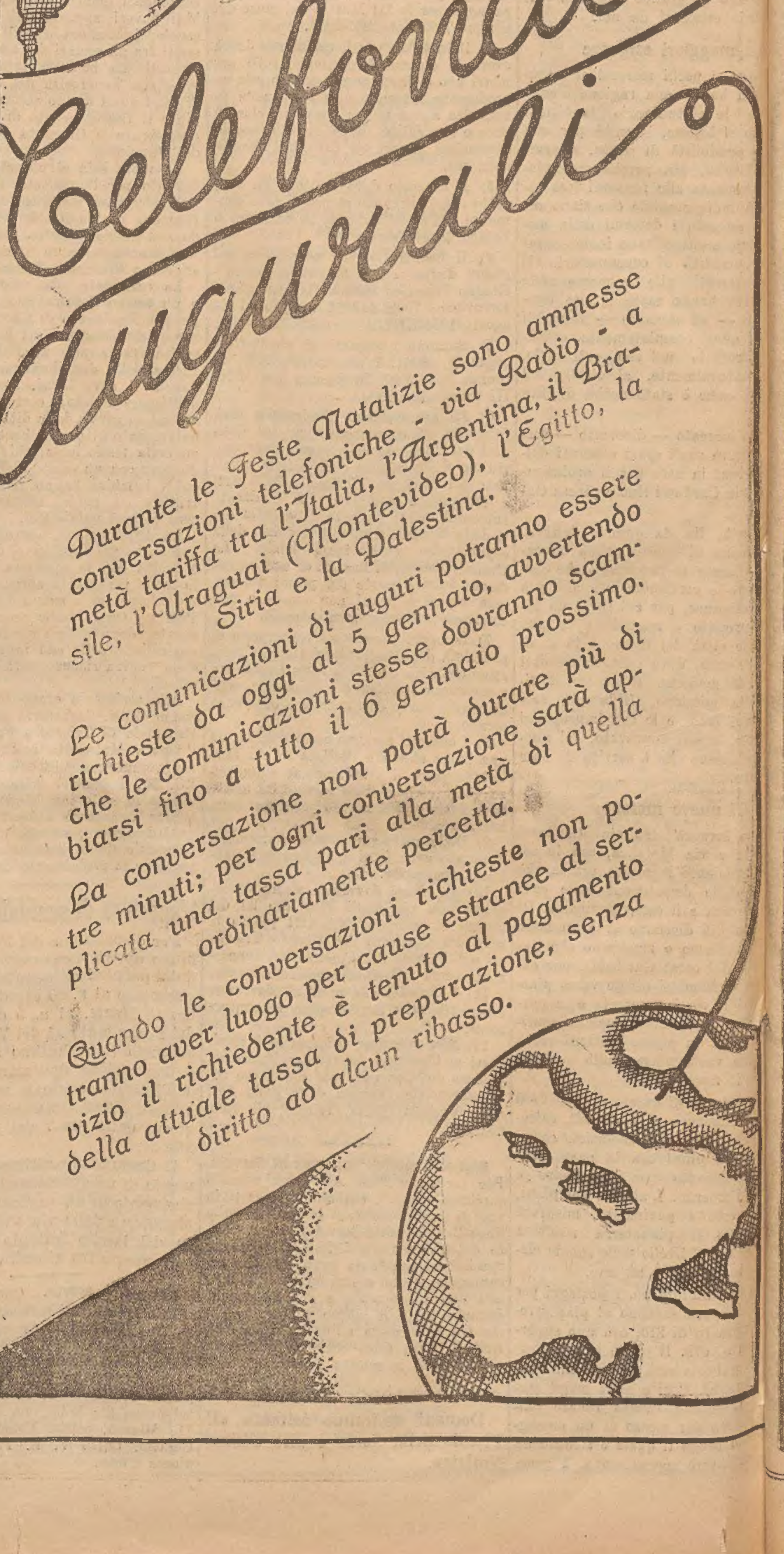
Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle ore 12 del 15 alle 12 del 22 dicembre: Difterite casi 19, scarlattina 3, febbre tifoidea 7, paratifo 1, morbillo 2. Morti: Febbre tifoidea 1.

grande negozio del centro, e lavora dalle otto del mattino alle …
D'altro can…
Meno male che, a un certo punto, passa un amore di fanciulla che non pare insensibile alle sue paroline galanti e …

mato a giudicare per primo di… pera di tanta importanza (la …a di Don Giova…

ELVEA
CONFETTURE-CONSERVE
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
ELVEA - ANGRI (SALERNO)

IN HERBIS SALUS — IN HERBIS
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL…
Dolce purgante di erbe e radici medicinali depurativo, rinfrescativo, per combattere la stitichezza più ostinata, le digestioni penose, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, …
L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le **Pillole purgative di S. Agostino** a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose)
Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino



La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Mostra Natalizia nella Galleria Trieste

parte delle sale contenenti la Mostra Natalizia dei giorni scor- nizzata alla Galleria Trieste dal to Belle Arti, si è chiusa ieri stano ancora alcune sale di que- a Mostra tanto affollata di pub- buona ventura per noi che esse giacchè avremo agio di occupar- l'altra volta, senza sovraffollare nomi un articolo che già ne con- recchi, dovendo tributare il do- rito alle opere per le quali ier- periodo d'esposizione si chiuse.

Rietti e gli anziani

sale oggi destinate ad altre mo- no occupate precipuamente da ppi d'artisti: quello che chiame- gli anziani, e il gruppo delle Poi c'erano altri pittori, dise- acquafortisti, scultori, alcuni si riuscirà a collocare nelle sale Rietti, per la sua lunga opero- la sapienza e il vigore che an- gli consentono ispirazioni ed ni da maestro, è un artista che storia. La sua mostra poi fu mente biografica: in quanto da un ritratto della madre, ese- di cinquant'anni fa, avendone l'artista, passava attraverso il pastello di vecchia signora che elle grandi opere del tempo in ebbe al Salon di Parigi la me- oro, e toccando con un fragran- tto di giovane donna il periodo gli suscitava una profonda im- e alla Biennale di Venezia e a fra tutti i ritrattisti alle oni Riunite di Milano, giunge- mostra, sino alle fresche qua- olore e di sentimento delle opere nti. Una linea di quadri che, concisa, voleva dir tante cose, be quell'articolo a sè che spe- fare quando ci sarà data, dopo ni, una grande mostra di Artu- i. Oggi accenniamo al fatto non di questo pittore che a diciotto disciplinato e sicuro d'ogni va- e i più bei maestri dell'epoca gi, in capelli bianchi, ha nella ura un inconfondibile accento ne, di aderenza all'intima vita. o a Rietti esposero alcuni pit- già in passato ebbero spesso di esporre con lui. Di Flumia- è sempre pieno di vitalità e di parlammo or son pochi giorni. espose una natura morta, di zione luminosamente dorata, assai bella, e un motivo d'archi- carsica, dove pur si faceva va- tuizione di tonalità preziosa a questo artista. Sofianopulo, esperto disegnatore nei suoi nu- rava negli altri quadri, insieme ta qualità, anche i validi inse- ti da lui tratti dalla pittura Ciro Garzolini è paesista, fedele gliori cose sue alla formula dei iuoli, e sa raggiungere un arc- ristico, pieno di verità; anche specialmente nei suoi panorami o. La maggior curiosità fu per ot, artista che qui espose poco, per lo più a Parigi. Egli è pit- postato con molta sicurezza in cose sue; nè dobbiamo giudi- suo gusto dai facili, se pur ivacissimi effetti conseguiti con izione di figure corpose e ga- gliardamente illuminate a sfondi freddi o smorzati e fluttuanti, giacchè di lui si vedono anche ritratti eletti per pacato disegno, per sobria e fine misura nel colore.

Nella sala attigua si rividero alcuni quadretti del Croatto, in cui il mirabile disegnatore sostiene il puntuale verismo dei toni locali; e accanto a quelli piacquero un paio di vivaci e variopinti giardini dello Zangrando, un quadro di barche di Giuseppe Furlani, assai buono per chiarezza e brio delle pennellate illuminatrici, una «Trieste di sera» di Attilio Fonda, dall'intonazione molto gradevole e simpatica. E c'era con loro anche lo Schiffrer, dalle decifrazioni minuziose del paesaggio, guidate da un disegno paziente e fedele che trova la sua fusione sentimentale nelle velature d'un colorito di pallidi smalti. Il quadretto dello Schiffrer col cielo lacerato in teneri turchini è forse la più bella cosa che si sia veduta di questo artista.

La sala delle pittrici

Le pittrici nella Mostra di Natale, irrupero a stuolo. Già vi abbiamo notato tre giovani che spiccano fra tutte e sembrano gareggiare per la palma. Noi la daremmo questa volta al «mazzo di cardi» della signorina Adda Trani, realizzazione sorprendente di intuito del fiore e della sua espressione, di incisività del disegno, di giustezza e finezza del tono: ma certo ella ha due temibili competitrici nella Boldi, col suo originale sentimento coloristico, specialmente nel cespo di fiori d'un rosso spento contro la parete screziata, e nella Springer, con quel gran sapore pittorico delle sue armonizzazioni dell'aria intorno ai fiori. Ma anche altre pittrici si son fatte molto onore: la Liebman, che in uno dei suoi quadri accenna a un colorire più smaltato, ma sempre si fa notare per il coraggio e la felice riuscita nel distendere certi toni locali netti e puri, la Glazmann, di cui parlammo recentemente, e che ha qui un suo nudino assai gustoso, la Lanieri, che ha ripreso e migliorato il suo tema, non certo facile, della «yachtvoman» vestita di bianco in piena luce contro la marina sfioccata di vele pur bianche. E non occorre dire che si son fatte onore Nidia Lonza e Rosa Schmidl, pittrici esperte e di ricco colorito, l'una di fiori e di pesci, l'altra di selvaggina. Cose importanti, per compiutezza d'esecuzione, sono anche i ritratti della signora Battara, sempre belli di disegno e ormai avvivati e illuminati anche nel colore, e le nature morte di Lidia Russi, bravissima, segnatamente nel quadretto chiaro con le verze e le uova, e il ritratto esposto dalla signora Scocchi, d'un bene accentuato realismo, e il paesaggio fantastico della Zeriali, che ha buone trovate di tonalità. Fra le cose che hanno più dell'abbozzato, del sommario, ma con pregi di impostazione coloristica, menzioneremo, per delicata intonazione generale, il ritratto della signorina Ayner, e per efficace concisione di toni in luce l'ambiente con figure esposto dalla signora Aglae Mayer, e lo studio della signorina Zammattio. La signora Duiz Garulli, che già ammirammo affinata disegnatrice, ha ammodernato il suo sentimento e ama avvivarlo di un delicato colore. Ancora son da menzionare fra le espositrici di questa sala, la signora Abrami, pittrice ben nota, e le volonterose signorine Steiner e Piccolo.

Tornando agli uomini

Non è finita però, con le pittrici, la serie degli artisti che esposero nelle sale oggi destinate ad altre mostre. Ecco tre scultori: Rovan (di cui rimangono però altre opere) con un piccolo nudo femminile dove ha messo tutta la sua sapienza della forma, Patuna, con una testa assai corretta, e il Palmin, finissimo esecutore d'un lavoro decorativo che ci richiama alle eleganze del periodo secessionista. Ed ecco il Lucas, con le sue stampe della vecchia Trieste, tante volte giustamente lodate per disegno e composizione. E tra i pittori un giovane, il Pierri, che ha un piccolo squarcio assai vivo e brillante di colorito; e un provetto pittore di marineria, il Klodic, che da un attento studio di vascelli antichi ha tratto proprio un bel quadro. Il Sossi ripresenta la sua «sensazione di velocità», sfiorante il futurismo, ma soltanto sfiorante, e dipinta bene; il Buri aggiunge una pagina chiara ed equilibrata alle notazioni luministiche del suo impressionismo. Da rilevarsi anche l'abilità delle macchie con cui ricava i suoi effetti il Giumbretto, la diligenza dello studio di verdi dello Zucchero, la correttezza di disegno del Pascolat, il caratteristico movimento di chiaroscuro del Campitelli, la ponderata figura in controluce del Toppi, lo schizzo paesistico del Vassani, di buon colore. E per chiudere con un pittore coscienzioso, che sa molto bene il fatto suo e s'imposta sopra un disegno agile e ricco di osservazione, daremo qui la dovuta lode al ritratto esposto dal Paulis.

Questi sono gli «uscenti» della Mostra di Natale. Degli altri che restano, tra i quali parecchi dei nostri artisti più interessanti e più forti, ci sarà tempo a parlare un altro giorno. **b.**

L'esportazione a mezzo pacchi postali

e la disciplina dei cambi

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Ministeriale 8 dicembre, relative alla cessione del cambio per le merci esportate, è stato disposto che per quanto riguarda le spedizioni a mezzo di pacchi postali, debbono essere accompagnate dal prescritto «benestare» per l'esportazione rilasciato dalla Banca d'Italia o da altre banche autorizzate, soltanto i pacchi che contengono merci commerciabili.

Sono esclusi quindi i pacchi per il cui contenuto non viene corrisposto pagamento da parte del destinatario (esempio: oggetti di regalo, campioni senza valore, pubblicazioni di omaggio e simili). In questo ultimo caso, però, i mittenti dovranno indicare chiarazione per le Dogane mod. 403, il carattere della spedizione che giustifica la mancata presentazione del «benestare».

Sono parimenti esclusi i pacchi postali contenenti merci esportate verso Stati con i quali sono in vigore accordi di compensazione, e cioè: Germania, Bulgaria, Romania, Jugoslavia, Ungheria e Turchia.

Nel caso di serie di pacchi spediti da un mittente anche a diversi destinatari di uno stesso Stato, semprechè possano essere avviati verso uno stesso transito, potrà essere presentato un unico «benestare» all'esportazione.

Le manifestazioni a Fiume

per la Giornata della Madre e del Fanciullo

FIUME, 24

Si sono svolte oggi a Fiume, nel più schietto tripudio popolare, le varie manifestazioni per la celebrazione della seconda Giornata della Madre e del Fanciullo. Al mattino, alla Messa celebrata nella chiesa dei padri cappuccini, con l'intervento del Comitato di patronato dell'O. N. M. I., accorse una grande folla di mamme e bambini. Più tardi, con una bellissima cerimonia alla Casa della Madre e del Bambino «Maria Pia di Savoia», nella nuova sede di via della Vittoria, S. E. il Vescovo mons. Sauzin ha benedetto, alla presenza di tutte le autorità, le culle dell'Asilo nido diurno.

Alle 10.30, al Teatro Fenice, si è svolta la celebrazione ufficiale. Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Erano presenti il Prefetto, il Vescovo, il Segretario federale e tutte le altre autorità e rappresentanze, nonchè una grande folla di mamme con i loro bambini.

Sul palcoscenico, assieme al Comitato, erano un reparto di Balilla armati e un reparto di Piccole Italiane. La manifestazione ha avuto inizio col suono degli inni nazionali, accolti dai calorosi applausi della folla. Si sono poi svolti ammiratissimi i quadri plastici «Culle d'Italia», accompagnati da graziosissimi e espressivi cori infantili. Quindi il presidente del Comitato comunale di patronato ha pronunciato un breve e elevato discorso illustrando le finalità della manifestazione secondo le direttive del Duce che vuole esaltare nella maternità la continuità e la forza della stirpe. E' seguita quindi la distribuzione dei premi offerti dal Comitato di patronato alle madri vincitrici del concorso di allevamento igienico del bambino, il conferimento dei diplomi di benemerenza, la distribuzione dei premi buoni viveri, poi quelli di nuzialità e natalità da parte del Comune di Fiume, quelli offerti dalla Provincia e quelli della centrale dell'O. N. M. I. ed infine la consegna delle polizze elargite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a favore dei neonati poveri. Quindi la celebrazione si è chiusa.

Nel pomeriggio, nella sede della delegazione dei Fasci Femminili, sono stati distribuiti 160 corredini ai bambini assistiti dall'O. N. M. I. In serata, in vari cinematografi cittadini sono stati proiettati i film di carattere materno e infantile, cui numerose madri e bambini hanno potuto assistere gratuitamente. Anche in Provincia si sono svolte identiche manifestazioni.

Assunzione di operai a Gorizia

GORIZIA, 24

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia comunica: Secondo gli accordi interconfederali per l'applicazione dell'orario ridotto delle 40 ore settimanali, nella Provincia di Gorizia sono stati assunti ulteriori 26 operai e precisamente: edilizia 13, abbigliamento 3, carta e stampa 3, tessili 3, industria del legno 4.

Notiziario sportivo

Fiorente attività atletica al Dopolavoro interaziendale chimici

Intenso è il lavoro nelle palestre di via Conti di questo fiorente sodalizio, il quale, oltre alle svariate ed utili manifestazioni sportive e culturali, cura in modo assiduo e particolare il notevole vivaio di atleti cui dispone e tra i quali abbiamo notato alcuni ben noti nazionali e delle giovani autentiche promesse. Abbiamo assistito alle sedute di allenamento sotto l'esperta guida dell'olimpionico finlandese Sirenius Onni, ospite da alcuni giorni dei chimici per concessione della F. I. A. P.

A buon punto è la preparazione per i prossimi incontri nazionali di grecoromana ad Ascoli Piceno, ai quali gli atleti dei chimici figureranno certamente in prima linea. Nel gennaio p. v. si riprenderà a lato della pesante, leggera e svedese, l'attività pesistica; inoltre le diverse sezioni atletiche si esibiranno ai soci e simpatizzanti con incontri dimostrativi e di propaganda, il cui dettaglio sarà reso noto.

La sciopoli del "Guf,, a S. Candido

I seguenti partecipanti del secondo turno sono tenuti a trovarsi mercoledì 26 corrente, alle 5.30, alla Stazione Centrale:

Frank, Premuda, Canavari, Albanese, Jereb, Sereggi, Protegdico, Bojanovich, Cogoi, Della Porta, Nacmias, Berger, Gazzulli, Manzini, Manzini, Manincor, Cattaneo, Cattaneo, Chiaruttini, Marchiaro, Cavalli, Contieri, Mercanti, Liebermann, Volli, Didavide, Zanetti, Serravalli, Nacmias.

S. Silvestro sulla neve. Come annunciato, lo Sci Club Monte Tricorno, organizzerà dal 29 dicembre al 1. gennaio, le seguenti gite, con autocorriera di lusso: San Martino di Castrozza: partenza il 29 corr. alle 14 dai Portici di Chiozza, ritorno martedì 1. gennaio in serata; alloggio Albergo Jolanda e dipendenze, lire 170 per soci. Cortina d'Ampezzo: partenza il 29 corr alle 14 dai Portici di Chiozza, ritorno martedì 1. gennaio in serata; alloggio Pensione Franceschi, lire 160.— per soci. Dal 30 dicembre al 6 gennaio Corvara; partenza domenica alle 6 dai Portici di Chiozza, quota lire 255.— per soci. Chiusura delle iscrizioni giovedì 27 corrente. Alle gite saranno graditi anche ospiti, presentati da soci che corrisponderanno una soprattassa di lire 20. Inoltre si accettano iscrizioni per le gite verso Tarvisio, con partenza sabato alle 15.20 e 18.15 e ritorno domenica, lunedì o martedì, entro venerdì 28 corrente. Il tesseramento all'O. N. D. col 31 dicembre. ?x-yta11I2 an.codPnlJ-naoin hrdliu un

L'accantonamento invernale sciatorio del «Dip» a Valbruna. Essendo le partenze dei partecipanti all'accantonamento invernale sciatorio del Dopolavoro impiegati e professionisti giornaliere, le iscrizioni si accettano continuamente in sede (via Imbrani 6, tel. 34-86) anche nei giorni festivi dalle 20 alle 22. Le quote di soggiorno (vitto e alloggio) sono modicissime.

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Preso nella stretta di un tornio

resta miracolosamente vivo

Nella Fabbrica Macchine di Sant'Andrea è accaduto l'altra mattina un caso dei più strani e fortunatamente senza le gravi conseguenze che a pensarlo si sarebbe potuto supporre. Un bracciante, Adolfo Spesset, di 26 anni, abitante al N. 11 di via Donato Bramante, mentre faceva la pulizia del reparto tornitori, essendosi avvicinato a un tornio dove veniva tornita un asse da elica, fu afferrato per il lembo della giacca e trascinato nel giro due, tre, quattro volte finchè cadde a terra completamente ignudo.

Con grande sorpresa degli accorsi che fermavano il tornio, lo Spesset si rialzava sbalordito, ma vivo. Soltanto dopo una mezz'ora, poichè aveva la schiena indolenzita e gli si ingrossava un ematoma al parietale destro, lo Spesset si faceva trasportare all'Ospedale Regina Elena.

Il tragico caso di un bimbo

Un doloroso quanto tragico caso è accaduto ieri sera in circostanze dominate dalla fatalità. La signora Berta Scodellaro in Hafner, uscita dalla sua abitazione sita al n. 3 di via Montfort, per fare qualche acquisto, volle recarsi col suo bambino di due anni, Carluccio, a trovare una sorella, cassiera nella farmacia «Minerva» di via S. Francesco d'Assisi. Avrebbe salutato la zietta del bimbo, le avrebbe augurato le buone feste e poi sarebbe ritornata a casa. Il crudo destino decise diversamente, e piombò nella disperazione congiunti e parenti del bimbo, il quale, passando, non visto, dietro al banco della farmacia, entrò nel laboratorio, dove, addocchiata una piccola boccettina se l'appressò alla bocca e, succhiando riuscì a ingerire una minima quantità del contenuto della boccetta; ma era cianuro di potassio e il terribile alcaloide produsse ben presto i suoi micidiali effetti. Per quanto pronte fossero le cure del farmacista e dei sanitari dell'ospedale Regina Elena, dove il piccino fu trasportato nel minimo tempo possibile a nulla servirono: in meno di mezz'ora, il piccolo Carluccio era morto.

Un atto di pietà male corrisposto

Il meccanico Oscar Marcusa, di 30 anni, abitante al n. 15 di via Milano, prestava ad un suo conoscente seicento lire, delle quali il richiedente aveva bisogno per pagare le spese del funerale della propria madre. Il Marcusa nell'atto in cui dava al conoscente l'importo, premetteva che contava sulla restituzione del danaro, del quale aveva bisogno anch'egli, che non era in condizioni tali da elargire piuttosto che prestare l'importo. L'altro promise ma per chissà quali circostanze, ad ogni richiesta del Marcusa, non tenne la promessa. Ieri sera il Marcusa ritornò alla carica, l'altro non aveva il danaro, corsero parole e finì che il Marcusa dovette recarsi all'ospedale Regina Elena a farsi medicare la faccia che aveva pesta e contusa.

Il polpastrello dell'impiegato. L'impiegato Albino Zulian, di 33 anni, abitante in via Economo 8, eseguendo, ieri nel pomeriggio, in casa, un lavoretto, si fer ipiuttosto gravemente con uno scalpello all'indice sinistro. All'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, gli fu riscontrata una profonda lesione al polpastrello.

Cronaca giudiziaria

Un'assoluzione

(Tribunale penale) A suo tempo veniva tratto in arresto e denunciato al Pretore per inosservanza alle prescrizioni dell'ordinanza di ammonizione, certo Carlo Ferfoglia, il quale era stato sorpreso dagli agenti di P. S. a confabulare col pregiudicato Francesco Cobol. A sua giustificazione il Ferfoglia dichiarò al Pretore che non conosceva affatto i precedenti del Cobol, col quale s'era intrattenuto all'unico scopo di poter trovare lavoro.

Avendo il Pretore pronunciato sentenza d'assoluzione per insufficienza di prove, il Ferfoglia proponeva appello, che si è discusso ora davanti ai giudici della terza sezione del Tribunale penale, i quali, accogliendo la tesi difentiva, hanno assolto il Ferfoglia perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente: cav. uff. Oblak; giudici: cav. Lamparelli e cav. Ruggieri; P. M. cav. Zulmin; cancelliere Janni, difesa avv. Robba.

Nel sollevare una cassa di agrumi

un bracciante si frattura una mano

Davanti ad un magazzino di via Giuseppe Mazzini, ieri, nel pomeriggio, due braccianti stavano caricando sopra un carro una pesante cassa piena di agrumi: l'operazione veniva compiuta con l'aiuto del carrettiere Giuseppe Furlan, di 62 anni abitante in via del Bosco 10. Come la pesantissima cassa sia scivolata giù dal veicolo mentre stava per venirvi collocata sopra non si sa. Fatto sta però che il Furlan ebbe gravemente lesionata la mano sinistra, tanto che all'ospedale Regina Elena gli fu riscontrata la probabile frattura del radio, lesione guaribile in non meno di quattro settimane.

Uno dei più noti tè medicinali

ricavato dalle migliori e ben note erbe alpine, è senza dubbio il **Tè «Planinka»**. Lo si usa nei diversi disturbi derivanti dalla digestione allo scopo di purificare il sangue e di migliorarne la circolazione specialmente nelle persone anziane; lo si usa pure nelle affezioni del fegato, della milza, dei reni e dell'intestino.

Il **Tè «Planinka»** ha il grande vantaggio di agire blandamente ed in modo del tutto naturale, sicchè lo possono usare anche persone di costituzione delicata.

Il **Tè «Planinka»** ha un'efficacia straordinaria nella foruncolosi, e nelle eruzioni facciali, in grazia della sua azione purificatrice.

Il **Tè «Planinka»** è ormai ben noto in tutti gli Stati europei ed anche in quelli di oltremare. Da noi lo si trova in tutte le farmacie e presso la concessionaria esclusiva Farmacia G. Mizzan, Trieste, Piazza Venezia.

Autor. Pref., Trieste, N. 3219—19/XII/34

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani ore 18 trattenimento danza soci e figli. Lunedì 31 baccanale di S. Silvestro.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi tè di Natale dalle 18 alle 22. Prezzi normali. Giovedì solito trattenimento.

Società Dalmatica. Dalle 17.30 alle 21 trattenimento in sede. Domani, festa di S. Stefano, tè danzante dalle 17.30 alle 21. Sabato trattenimento danzante serale dalle 20.30 alle 24. Domenica 30 tè danzante pomeridiano dalle 17.30 alle 21. Lunedì prossimo, festa di S. Silvestro, grande veglia danzante dalle 21.30 in poi e per Capodanno trattenimento danzante dalle 17.30 alle 21.

Dopolavoro poligrafico «L. Morara-Sassi». Risultato lotteria di Natale: I premio n. 319 (Bianchi, «Popolo di Trieste»); II premio n. 817 (Simonetti Elvira, Verchi); III premio n. 603 (Verzegnassi Cesira, Beltrame); IV premio n. 55 (Borri, Leghissa). Iscritti sezione palla a volo in sede giovedì ore 20.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 18.30, festa di Natale, trattenimento di danza. Domani, seconda festa di Natale, grande concerto vocale-istrumentale. Giovedì assemblea della Mutua fra cooperatori, in sede.

Dopolavoro «A. Ivancich». Oggi dalle 18.30 trattenimento danza in sede, via Boccaccio 33.

Dopolavoro Chimici. Oggi rappresentazione marionettistica alle 17, ingresso gratuito.

Dopolavoro Artigiano. La notte di San Silvestro si svolgerà al Dopolavoro Artigiano un trattenimento. Inizio alle 22. Le prenotazioni dei tavoli, lire 5, cena in più lire 6.50, seralmente in segreteria, via S. Lazzaro 23, dalle 20.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Oggi ballo in sala, via Palestrina 3, dalle 21. Giochi e premi. Domani passeggiata, ritrovo palazzo Telve, piazza Oberdan, ore 15.30.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Seduta C. D. rimandata a giovedì alle ore 20.30.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi trattenimento dalle 18 in poi.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e amministrativi. Oggi dalle 17.30 trattenimento danzante. Domani solo serata gioco. Giovedì lezione scherma allievi e soci. Continuano tutto venerdì prenotazioni cena San Silvestro.

D.I.M.M. Sezione macchina e coperta. Questa sera trattenimento danzante con inizio alle 19. Domani alle 19.30 recita, indi danze.

Posti in concorso

Quattro posti d'incaricato marittimo e 53 posti di delegato di spiaggia. Con decreto del Ministero delle Comunicazioni in data 16 novembre 1934-XIII è stata approvata la notificazione di concorso per titoli a 4 posti di incaricato marittimo ed a 53 posti di delegato di spiaggia. A detto concorso possono partecipare, purchè alla data di notificazione del concorso non abbiano superato l'età di 60 anni: a) gli ufficiali inferiori del Corpo delle Capitanerie di porto e degli altri Corpi militari della R. Marina, in congedo o dimissionari; b) archivisti ed applicati di porto in pensione o dimissionari; c) sottufficiali della R. Marina e della R. Guardia di Finanza in congedo o a riposo; d) capitani e padroni marittimi; e) qualsiasi altra persona che, ad esclusivo giudizio dell'Amministrazione, possieda i requisiti per l'ufficio da coprire. I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato delle Capitanerie di Porto, una domanda su carta da bollo da lire 5, scritta e sottoscritta di proprio pugno, non oltre il 28 febbraio 1935, facendo espresso riferimento al presente bando di concorso ed indicando il cognome, il nome, la paternità, il luogo di domicilio per le eventuali comunicazioni. I documenti da allegare alla domanda sono elencati nel predetto bando di concorso e comunque i concorrenti potranno rivolgersi a questa Capitaneria, Sezione Affari Generali, per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Bandi di concorso

Borsa di studio. Con decorrenza dall'anno scolastico 1934-35 è da conferire, per la durata regolare degli studi, una borsa di studio di lire 310 annue della fondazione Marco Levi qdm. I. V. ad uno studente di religione israelita dei più meritevoli e di riconosciuti scarsi mezzi di fortuna, qui dimorante e che sia iscritto per almeno 10 anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione del Comune di Trieste, che frequenti un Ginnasio-Liceo o Istituto Tecnico di Trieste. Le domande di concorso, in carta semplice, saranno da produrre entro il 15 gennaio 1935, alla cancelleria del segretariato generale della Congregazione di Carità, via Istituto 29, I, porta 12. Le domande saranno corredate: a) della fede di nascita; b) del certificato d'ininterrotta dimora decennale in questo Comune; c) del certificato di buona condotta; d) del certificato sulle condizioni economiche; e) degli ultimi attestati di studio; f) della prova della seguita iscrizione nel rispettivo istituto scolastico. Sarà pure da indicare se i concorrenti godano di altre borse di studio.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 26 dicembre (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 166, 181, 167, 182, 169; giovani coperta in I 100, 93, 101, 102, 104; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 94, —, —, —, —; fuochisti 260, 212, 261, 234 bis, 263; carbonai 58, 53, 59, 60, 61; mozzi macchina 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 98, 82, 100, 83, 101; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 54, 49, 55, 50, 56; giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 50, 41, 51, 43, 52; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri 29, 16, 30, 17, 31.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 6, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

CORRISPONDENZA APERTA

Luigi Mich. E' stato indetto il concorso per 80 posti di volontario usciere giudiziario, ma il bando relativo non è stato ancora pubblicato. — *Urgente.* E' molto semplice: lei trasferisce il suo domicilio e ne informa i rispettivi uffici anagrafici. Niente altro.

Mario Mart. Non le resta che affidare la pratica ad un avvocato di costì che farà tutti i passi necessari alla tutela dei suoi interessi. — *Uomo affettuoso.* La sua missiva è alquanto astrusa. Comunque non possiamo assolutamente farle quel «grandissimo favore».

Isonzo. Chieda al Comando del Distretto militare di Gorizia l'estratto della circolare che riguarda l'ammissione ai Collegi militari.

Madre disgraziata. Certamente i figli sono obbligati per legge a corrispondere gli alimenti ai genitori che ne avessero bisogno. Lei può quindi adire anche le vie legali e rivolgersi al R. Tribunale civile e penale, palazzo di Giustizia, via Coroneo.

Vecchierella. Il suo indirizzo privato è tenuto «gelosamente» segreto: non le resta che scriverle indirizzando presso la Casa per la quale lavora.

Senza firma. Il quesito da lei proposto si mantiene troppo sulle generali e inoltre è troppo confuso per poter rispondere esaurientemente. Comunque, prendendo l'interrogativo nella sua essenza e nel suo fine ultimo, si può senz'altro dire che non è «meritevole di condanna» alcuna (più propriamente di sanzioni a carattere di maggiore mitezza di quanto non possa apparire dalla parola usata «condanna»), il celibe il quale essendo per ragioni «di malattia e di disoccupazione» non soggetto alla speciale omonima imposta, tralasciò di farsene riconoscere il diritto, non esistendo alcuna norma di legge che prescriva tale formalità. Non è il caso quindi di scendere a parlare dell'applicabilità, nella fattispecie, dei benefici derivanti dal recente decreto di indulto (non amnistia), benefici del resto già in massima parte esauriti nella loro efficacia, in quanto ne mancherebbe il presupposto. Tutto ciò vale soltanto se i due titoli all'esonero come sopra enunciati (malattia e disoccupazione) siano, il primo della natura e portata sancite dalle vigenti disposizioni legislative, e il secondo reale, effettivo ed esaurientemente documentabile. Che se così non fossero, di indulto non si potrebbe più parlare essendo dal 24 novembre u. s. chiusosi il periodo di tempo entro cui ognuno avrebbe dovuto regolare la propria posizione fiscale.

Cittadino. 1) Nina. 2) Capodistria. — *Sonia.* Basta indirizzare alla Staatsoper Vienna.

Maria. 1) Il 14 aprile 1912 era una domenica. 2) Il transatlantico «Titanic», varato il 31 maggio 1911, colò a picco, nel suo viaggio inaugurale, il 15 aprile 1912 per collisione con un iceberg.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 25 dicembre: Natale.

26 dicembre: Marino.

NASCITE (23 dicembre 1934): Legittimi: Manfreda Giovanni; Possega Giulia; Motka Guido; Albieri Mirella; Scheri Anna; Friedman Eliana; Dugoni Sergio; Maranzana Franco. (24 dicembre 1934): Legittimi: Ogrisek Luciana; Gaiotto Benito; Trebbi Dante; Cerchi Claudio; Busan Ferruccio; Serbo Attilio. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Delise Luciana a. 12; Karis Bartolomeo a. 50; Villitschich in Scarpa Massimiliana a. 79; Tausani Giovanni a. 64; Gasperi Vladimiro a. 29; Rosso ved. Cortese Filomena a. 58; Castellanovich ved. Mihovic Giacinta a. 77; Bastiani Claudio g. 24; Bassi in Zuebel Francesca a. 41; Marsini Andrea a. 52.

Gite per mare. Oggi, prima festa di Natale e domani, seconda festa, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Mercoledì 26: per Isola alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30. Per Pirano alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Martedì 25: per Capodistria, alle 12.10 con toccata Ospizio. Da Capodistria alle 9 con toccata Ospizio. Tutte le altre corse sono per la giornata soppresse.

Domani, 26: per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ancarano e Ospizio), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Martedì prima festa e mercoledì seconda festa di Natale: per Isola, alle 8, alle 12.5, alle 14.45 e alle 20.15; da Isola, alle 6.40, alle 9, alle 13.15 e alle 19.15.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle tali tutte nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ORFANA bravissima tutti lavori casa offresi piccola famiglia. Tamaro, Corso Vitt. Em. 45. 26623 A

RAGAZZA tutto fare, certificati, cerca piccola famiglia. Tor San Piero 12 porta 14. 86554 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA cercasi. Rossetti 73-I. Presentarsi 26 mattina. 86565 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CALZOLAIO ventenne pratico offresi. Gioachino Pilat, Salcano 168 (Gorizia). 26616 C

IMPIEGATO fidato, volonteroso, pratico lavori ufficio, magazzino, referenze, miti pretese, offresi anche singole ore o giornate. Indirizzo Piccolo. 52043 C

MARITO (pensionato) e moglie offronsi per portineria. Indirizzo Piccolo. 86552 C

MARITTIMO trentasettenne, ammogliato, offresi quale portinaio e cameriere casa signorile. Offerte Cassetta 26497 C, Unione Pubblicità. 26497 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 eseguite da appositi permanentisti con macchine Diva Fava, Wella, Mayer. Massima garanzia Piazza Sansovino 8. 26624 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni Comar, via Roma 12. 742 CC

PELLICCIAIA capacissima assume qualsiasi lavoro. Corso Garibaldi 9 porta 8. 52965 CC

PERMANENTI lire 16 complete. Omaggio spugna chimica. Via Genova 23. 51916 CC

PITTORE stanze gesso 50, futuriste apruzzo 75. Corso 24, portineria 52061 CC

SARTA lunga pratica, taglio perfetto, confeziona finemente elegantissimi modelli da sera, pomeriggio, mantelli signora bambini, graziosi costumini maschietti, nonchè rimodernature, lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11. 26595 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3 86409 CC

ZIBERNA. primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 86408 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AZIENDA mobili cerca idonea amministrazione. Offerte Cassetta 26606 D, Unione Pubblicità. 26606 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace ondulazione acqua ferro, cerco subito. Ginnastica 31. 86557 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercansi. Garibaldi 4 porta 10. 86560 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Rossetti 1. 86563 D

PERSONA pratica per assistenza vecchio ammalato cercasi. Offerte Cassetta 26615 D, Unione Pubblicità. 26615 D

PRIMARIA azienda cerca signorina pratica di contabilità e cassa e di trattare col pubblico. Offerte con «curriculum vitae» e referenze. Cassetta 26612 D, Unione Pubblicità. 26612 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi Manzoni 20 porta 21. 52056 F

CAMERA mobiliata per due persone, volendo comodo cucina, affittasi subito. Canova 13 porta 4. 00466 F

CAMERA mobiliata con due letti affittasi Valdirivo 15-I. 52050 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 6-III 86568 F

CAMERA un letto, stufa, affittasi settanta mensili. Ginnastica 43, porta 12. 25627 F

CAMERE mobiliate due o vuote, con comodo cucina, ingresso scale, affittansi. Via Beccherie 7-III 86561 F

CAMERINO e matrimoniale mobiliata affittansi presso persona sola. Piccardi 2 B, porta 21 86567 F

MATRIMONIALE lussuosa, stanza salotto, spaziose, soleggiate, affittansi distintissimi. Galatti 16-III. 86556 F

STANZA uno-due letti affittasi. Media 8-I porta 12. 86547 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Giulia 12-V. 52047 F

STANZA affittasi Graz, ottimo costo, due persone. Informazioni: Latteria, via Rossini 26, rimpetto chiesa S. Antonio. 52055 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali. 35 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 52059 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 52046 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

INGLESE, offresi diplomata, istruzione, ripetizione, ripetizioni scolastiche, corrispondenza, traduzioni. Indirizzo Piccolo. 52060 G

PIANOFORTE, programma Ateneo, insegnante capacissima. Prezzo mite. Galatti 16-III. 86555 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino chiaro, catena al collo, smarrito. Riportarlo via Porta 37. Mancia. 52054 H

INVITO il rinvenitore del mio passaporto a mandarlo a Brioni: Maggiore Fries. 1000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, anticamera, ripostiglio, spaziosa cucina, soleggiato, comfort moderno, viale Venti Settembre 58, quinto piano, mensili 200, affittasi prontamente. 86543 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, cinque stanze, cameretta, anticamera, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, casa signorile quarto piano, affittasi prontamente. Rivolgersi telefono 55-59. 86546 I

APPARTAMENTO 3 camere cameretta bagno cucina, secondo piano, affitto mensile lire 275, pressi Giardino pubblico. Ginnastica 9, portiere. 000 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, soleggiato, rimesso a nuovo, affittansi prontamente. Istituto 37. 52066 I

APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, accessori, affittasi 1600, periferia. Indirizzo Piccolo. 90146 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, terrazza, Limitanea 6-I, affittasi prontamente. 86542 I

APPARTAMENTO sette stanze, cucina, San Nicolò 27-I, affittasi prontamente. 86544 I

MAGAZZINO vasto via Media 18 affittasi prontamente. 86545 I

QUARTIERE tre stanze cucina, vuoto, affittasi. Piazza Guido Neri 3. 86553 I

VILLA Marenzi, Gretta-Faro Vittoria, 13 stanze e accessori, acqua gas luce garage, vista incantevole, posizione saluberrima, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 86517 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO lussuoso, casa nuova, tutti comforts, cinque-sei camere grandi, caloriferazione non autonoma, cercano sposi soli. Offerte Cassetta 26610 L, Unione Pubblicità. 26610 L

APPARTAMENTO moderno, possibilmente centro, 4 stanze, comfort, cercasi. Offerte Cassetta 26607 L, Unione Pubblicità. 26607 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 21375 L, Unione Pubblicità. 21375 L

STANZE due uso ufficio con telefono, posizione centrale, cercansi. Indicare prezzo, condizioni. Cassetta 26613 L, Unione Pubblicità. 26613 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 86566 M

A. CALENDARIETTI tascabili, profumati, vasto assortimento, da 10 cent. in poi, troverete presso «La Commerciale», Torrebianca 24. 26535 M

BAGNO completo seminuovo vendesi occasione. Timeus 7 86543 M

CARROZZELLA originale inglese lire 200 e culla vendonsi. Via Geppa 8-IV. 26622 M

CASSONI zincati per olii vendonsi. Cadorna 21 magazzino. 52030 M

LAMPADA abatjour in ferro smaltato, vendesi prezzo irrisorio. Corso Vitt. Em. 12, terzo, destra; mercoledì ore 11-12. 9659 M

MACCHINA Singer originale famiglia, vendo occasione 160. Giuliani 14, I. 26628 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer, occasione 140. Natale, Battisti 12. 26621 M

MACCHINA cucire buonissima garantita lire 80, altra spola rotonda, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 52064 M

ORECCHINI brillanti solitari, vendonsi occasione. Piazza Perugino 2 porta 1. 86551 M

PELLICCIA nera signora vendesi occasione. Gatteri 45-V sinistra. 52034 M

REFLEX Bentzin pieghevole 6½ per 9, Tessar 4.5, Agfa Movex 12 per pellicola 16 mm., Fotometro Ombrux, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26609 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo pagamento anche rateale. Confrontate 25866 NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti, Viale XX Settembre 36. Nuovi arrivi stanze letto pranzo, cucine, ecc. 52012 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600! Matrimoniali da 900! Crispi 39. 86564 NN

PIANINI, pianoforti mondiali C. Bechstein, W. Hoffmann Berlino, Stingl, Glaser, ed ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO Bremitz ottimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52052 NN

PIANINO tedesco gran marca finissimo vendesi rara occasione. Commerciale 13-II. 86558 NN

PIANO Stinger Mignon quasi nuovo vendesi occasione. Cadorna 3-I destra. 52062 NN

POLTRONE da barbiere 4 vendonsi. Tasso, San Giovanni 2. 52051 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 26046 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi; vendonsi fiaschi, damigiane. Coen, via Pane, Trieste. 1785 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5707 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, monete, prezzo massimo 1380 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 P

PRIMARIA Società Assicurazioni cerca abile produttore per Trieste verso stipendio e provvigioni. Richiedonsi serie referenze. Cassetta 26538 P, Unione Pubblicità. 26538 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. A. A. A. MOTOCICLISTI, ciclisti, rivenditori, meccanici di Trieste, Provincia: Fonte d'acquisto vostro fabbisogno, prezzi imbattibili: «Calmiere motociclo», Valdirivo 27. Impianti elettrici Miller 300 lire solo pochi giorni. Forti sconti. Ricordate: Valdirivo 27. Proprietario dott. Russani, dirigente Scatigno. 26619 Q

A. A. A. AL «Calmiere del Ciclo», Settefontane 27, visitate esposizione permanente biciclette tutti tipi a prezzi da non temere concorrenza. 2685 Q

AUTOVETTURA 509 berlina fuori serie, piena efficenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86562 Q

BALILLA qualunque tipo, anche prime serie, acquisto esclusivamente dal primo proprietario. Scrivere Cassetta 26617 Q, Unione Pubblicità. 26617 Q

CARROZZERIA per Balilla, usata, ma ottimo stato, se prezzo vera occasione, acquisterebbesi. Offerte cassetta 9699 Q Unione Pubblicità. 9699 Q

NOLEGGIO «Balilla» senza autista. Galatti 11, Garage Europa, tel. 66-96. 86549 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. GORIZIA. Negozio confezioni manifatture, mercerie, bazar bene avviato, posizione centrale, cederebbesi. Ottimo affare. Scrivere: Cassetta 26615 R, Unione Pubblicità. 26615 R

CAPITALI per mutui ipotecari cerca studio legale. Telefonare 3459. 52057 R

CESSIONE stipendio: tasso mitissimo, definizione rapidissima anticipi immediati: governativi, pubbliche amministrazioni, parastatali, Federazioni, Enti locali, ecc. Consulbank, Pozzocornacchio 55, Roma. 5711 R

CHIOSCO legno 2 per 2 circa cercasi. Offerte Cassetta 26618 R, Unione Pubblicità. 26618 R

INVENZIONE per brevettare apparecchio bicicletta contro furto ricercato estero cedesi qualunque condizione. Indirizzo Piccolo. 86550 R

PERSONA con piccolo capitale per associarsi azienda bene piazzata, con reddito lucroso, cercasi. Offerte Cassetta 26604 R

PICCOLO capitale cerco, forti utili, avviare prodotto ricercato. Vidulich, Ginnastica 22. 86559 R

PISTORIA, posizione centrica, affaro desi ragioni di famiglia. Indirizzo P...

SALONE parrucchiere signora avviato vendesi causa malattia. Scrivere: L... Bartolini 9, Udine.

SALONE parrucchiere barbiere, ben redato, centrale, cedesi; trattare ... mente. Rivolgersi banco Caffè Ede... 12-14.

SALONE barbiere vendesi grande occ... oggi dalle 10. Angolo Cine Garibal...

SOCIO capitalista — unico amminis... — disponga 60-80.000, cerca antica im... tissima industria. Cassetta 26603 R, ... Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e te...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTA piccolo giardino compere... tanti. Offerte Cassetta 26605 S, Unione ... blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, ... glimento gestanti autorizzata, ass... medica. Farneto 10, villa propria. ... no 83-23.

A. BARBIERI, Circoli, Dopolavoro, ... lerie, ecc., occorrendovi calendari ... li profumati, ultime novità a prezzi ... mai praticati, rivolgetevi presso «La Co... merciale», Torrebianca 24.

A. OSTETRICA autorizzata accoglie ... ti casa. Via Crispi 50-I.

O. OSTETRICA autorizzata, Bodul... na, assistenza parti, iniezioni, cons... ni. Istituto 32-I.

A rate da lire 5 in poi vestiario, ... ture, telerie, calzature, ecc. ecc. Zite... Piazza San Giovanni 3; chiedete fo... informativo gratis.

CASA 20.000 mq., terreni con vigne... veti, affittansi 60 mensili; 100.000 ... mensili; interno Istria. Offerte Vi... Portole 6.

«UNITA Fortior», informazioni ... commerciali, legali, prematrimoniali ... vizi investigazioni dettagliate, scru... segrete. Accertamenti, incarichi, ri... Garibaldi 18.

Z FOSFOSSINA, alimento completo ... bambini e convalescenti. Farmacia ... ti-Vivante.

I films più belli oggi sono:

Carovane — il più grande degli spettacoli con LORETTA JUNG. — Un capolavoro «Fox» al **SUPER-CINEMA EDEN.**

Zampa di Gatto — il più divertente e comico film di HAROLD LLOYD. Oggi al **CINE REALE.**

Fuggiaschi del Volga — grandioso dramma russo con KATE von NAGY. Oggi al **CINE MASSIMO.** Ingresso lire 1.—

Vittorio e Vittoria — il più delizioso e allegro film viennese con RENATA MULLER. Oggi al **NOVO CINE.** Ingresso lire 1.—

— Lo sai mamma quale sia il peccato più comodo e più dolce?

— ?

— La gola! Perchè noi lo facciamo e **ARRIBA** lo purga.

ARRIBA il ghiotto cioccolatino, purgante ideale per bambini e adulti.

In tutte le farmacie in bustine rosse da Lire **0.50.**

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, TELEFONO N. 7...
Sviluppo accurato, copie in giorna...
LAVORATORIO INGRANDIMEN...
Specialità: interni esterni industriali

Dopo penosa malattia, munita di tutti i conforti di nostra Santa Religione, serenamente si spegneva il giorno 22 c. m.

MARIA CERMA nobile della QUERCIA
nata DE ZENO

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli dott. **CARLO, PAOLO, ANNA v. LONGO** e **MARIA in OPASSI,** i fratelli, le nuore, il genero, i nipoti ed i pronipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Addì 23 corrente mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari

RAG. VLADIMIRO GASPERI-GASPERCIC

La desolatissima consorte **ROSANDA n. GODINA,** la figlioletta **SILVA,** il fratello **ANTONIO,** i suoceri, i cognati ed i congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 dicembre 1934 - XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 5.

TRANQUILLO ALL...

d'anni 51, dopo atroci sofferenze ... gnevasi serenamente quest'oggi.

La dolente famiglia in unione a gli altri congiunti ne dà la triste ... tecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì ... corrente, alle ore 14.30, partendo ... Cappella dell'ospedale Regina Ele...

Trieste, 24 dicembre 1934 - XI...

Si dispensa dalle visite di condog...
Il presente serve da partecipazione d...

Grande Impresa Capellan, Via S. Nic...

Il 24 corr., dopo breve malattia, ... vasi serenamente, munita dei confort... giosi

ANDREA MARSI...
calderaio all'Arsenale del Lloyd

lasciando nel profondo dolore la ... **ERMINIA nata CLANCICH,** i figli **B... PINA, MARIA, SANTINA,** i generi, i ... ti e i parenti tutti, che partecipano ... ste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno, dall'Ospeda... S. Maria Maddalena, oggi, alle ore ...

Trieste, 25 dicembre 1934.

Prem. Nuova Impresa, via della Zo...

Il 22 m. c., vittima di una dis... spirava

MARIO COMINE...
d'anni 33

lasciando nel dolore la consorte R... il **padre, i fratelli e le sorelle** che, ... mulazione avvenuta, dànno la triste ... tecipazione a quanti lo conobbero.

Trieste, 24 dicembre 1934.

Gioia nascosta

NINA BOZZANO

38

— Niente... niente... Figurati. Era mio stretto dovere, come zio e come religioso. Spero d'essere stato chiaro e deciso... anche nella parte informativa, perchè Neri è un povero illuso. Chissà che cosa gli hanno dato a credere.

— E se, malgrado tutto, egli si ostinasse?...

— Fammelo sapere. In ogni modo provvederò... ma non ci pensare. Non troverà nessun legale che prenda una causa così sballata. Pensiamo piuttosto all'anima nostra, fratello... chè la morte può essere vicina... — aggiunse, con un sorriso buono, montando nella vecchia vettura, larga e fonda, ch'era stata del prozio Cardinale Malavolti.

Don Franco ristette sul portone finchè vide il legno girar la svolta della strada. Egli aveva molto affetto e molta ammirazione per questo suo fratello. Pensò:

— Avere la sua fede e la sua bontà... Risalì lentamente le scale.

— Siamo vecchi ambedue... Io forse più di lui, per l'aggiunta di tutte le traversie della vita. Bandino, la felicità se l'ha creata nella rinuncia... beato lui!...

Entrando in anticamera, sentì che nella biblioteca si discuteva ad alta voce. Ebbe un gesto desolato.

— Povero me... — sospirò, e spinto leggermente l'uscio, entrò nel buono della discussione ch'era accaldata.

— Se non riesci a fare accettare l'idea a tua moglie, non ne farai mai nulla... — diceva lo zio Paolo, sostenuto dal fratello Federico.

— Non la conoscete, cari, se credete che Donatella vorrà venire a patti. — saltò a dire donna Laura — Una superbiona...

— Cosa che le fa onore questa, cugina mia, — disse la nobile Evelina.

— Forse ella stessa non vorrà poi rimanere legata ad un uomo che vive lontano da lei, — notò il cugino Ademaro Albizzi.

— Donatella è cattolica fervente: ella sacrificherà la sua vita di donna pur di adempiere un dovere. — affermò don Franco.

Il figlio lo guardò, scuro in viso.

— Bella virtù, fare l'infelicità di un uomo! — esclamò, infastidito.

Don Franco ebbe un gesto di commiserazione.

— Tu non hai diritto di sindacare i suoi principî.

Il figlio crollò le spalle: la sua passione per Vanna Moccari lo aveva imbestialito.

— Se non riesco, finirò con andarmene all'estero e chi s'è visto s'è visto. — minacciò tetramente.

— Ma che bisogno hai mai d'essere libero: non fai già come vuoi? — chiese, con la sua bella ingenuità, la cugina Evelina.

— Metti pure ch'io abbia intenzione di rifarmi una famiglia... — disse Neri, guardando la vecchia donna — Ho anche l'età da far da me, senza chiedere nulla a nessuno, nè dare spiegazioni per illustrare il mio programma di vita.

— Programma azzardato e pericoloso, caro Neri. Se non sei andato d'accordo con Donatella, che è creatura d'eccezione! — disse amorevole don Franco.

— Già, è la sola donna che mi ha fatto perdere la calma... divenire aggressivo e villano! — rispose Neri al padre.

— Tu hai proprio un debole per tua nuora... — disse donna Laura, incollerita — Infatti, sei andato a chiederle scusa. E' enorme.

— Dovere di gentiluomo e d'uomo di cuore... Era il meno che potessi fare. Venne oltraggiata in casa mia, le dovevo almeno una scusa...

— Bella dignità... vecchio oltre i settanta... — scappò a dire a donna Laura.

— A tutte le età si può deplorare una villania... ed arrossire di una vergogna... — rispose nettamente don Franco.

La discussione continuò ancora, fino a tarda ora, senza riuscire a creare un accordo tra le diverse opinioni.

Il conte Neri era oltremodo seccato del risultato ottenuto, e la contessa Laura irritatissima, specialmente contro a monsignore Bandino, rigido come una rupe a picco sul mare, e don Franco asservito a quella fraschetta.

— Due fratelli... due balordi... — concluse la dama, alzandosi per salutare i cugini ed i fratelli.

— Pensa bene a ciò che fai e non precipitare. — avvertì, sul limitare dell'uscio, donna Evelina al cugino, cupo e meditabondo, che aveva anche dimenticato di salutarla. Rimediò con un «buona notte» affrettato ed un «grazie» buttato senza persuasione.

Di che mai avrebbe dovuto ringraziare questa gente, che s'era affrettata ad accorrere per la gioia dello scandaletto, ma che aveva insistito sempre a dargli torto? A seduta finita e quando la sala fu finalmente sgombra, Neri sedette in una poltrona d'angolo, davanti alla finestra, e concentrò il suo pensiero sul caso proprio delicatissimo.

Aiuto dai congiunti non poteva sperarne. Rivide invece nel pensiero suo, l'immagine di Vanna Moccari, i suoi grandi occhi chiari sotto il battere delle ciglia scure, bellissima in ogni tratto del viso, gran dama in ogni movenza dell'alta sua persona. Il suo sangue si accese violento, battendo forte nelle tempia e nel petto. Strinse i pugni sugli occhi, come per non vedere, ciò che in realtà non vedeva...

— Come posso vivere con questo tormento? — si chiese, avvilito della tentazione violenta — Bisogna convincere Vanna che abbandoni la sua intransigenza... — pensò; ma un «no» formidabile risuonò in sè, nel suo pensiero o nel suo cuore.

Perchè poi non sarebbe riuscito a ciò che desiderava? E qual diritto aveva Donatella d'imporgli l'infelicità? Non si chiese quale diritto avesse avuto lui, nell'offendere la moglie: nel suo bell'egoismo, non pensava che a sè.

— E' inutile illudersi, occorre emanciparsi dalla famiglia, dalle tradizioni, dal vecchiume, ed espatriare.

Guardò l'orologio: mezzanotte. Comprese che, se andava a letto, non avrebbe dormito; cambiò abito per uscire.

— Esce il signor conte? — chiese, stupito, il domestico.

— Esco, sì... — rispose Neri, di cattivo umore; scese le scale e sbattè forte il portone nel chiuderlo.

Dopo un momento, la contessa madre chiamò la cameriera.

— Chi è uscito a quest'ora? — chiese ancora prima di veder comparire la donna.

— Il conte Neri...

Donna Laura guardò in alto e scosse desolatamente la testa.

— Bene, va a dormire. — disse congedando la donna, e poi tra sè: — Ancora una notte di gioco al casino... Questo figliuolo impazzisce o si rovina, se continua in questo modo, e lo vedrò a mal passo... e lei Vanna, la civetta, fa la virtuosa ora che l'ha innamorato. Poteva farlo prima... Bella virtù, prendere il marito delle altre!... — pensò donna Laura, che nell'intimità, tra sè e sè, sapeva ragionare a modo diritto, dando ragione e torto a chi l'aveva.

Sentì don Franco che dalla camera sua la chiamava.

— Dio, ora s'agita quest'altro... E' la casa del diavolo la nostra!... — mormorò, infilando le pantofoline e la vestaglia rosa.

Passando davanti alla specchiera del tavolino, si guardò di sfuggita.

— Che faccia... — disse — Pare che abbia mill'anni... Questo figliuolo è la mia rovina... E dire che non gli mancherebbe nulla per essere felice!

Nella camera attigua, don Franco, seduto sul letto, era appoggiato a molti cuscini.

— E' uscito Neri?... — chiese alla moglie.

— Già. Ha il diavolo addosso questo figlio.

— Lo scaccerà e si calmerà, p... quello che ha in mente non lo potrà ottenere...

— Bella soddisfazione... intanto p... brutti momenti...

— Questo sì, ma non è male, ... sempre avuto troppo tutto liscio.

— Che cosa volevi? — chiese d... Laura.

— Volevo... vederti un poco più ... gionevole di quello ch'eri in ser... se possibile, convincerti delle mie ... ne ragioni. — disse umilmente ... Franco.

— Ma è sangue mio...

— E', spero, pure mio; ma qu... non è ragione per essere ingiusti... sto resterai sola... con lui ed allora ... serai che avevo ragione.

— Che malinconie... Giurerei ch... le ha messe in testa monsignore ... dino: è sempre catastrofico lui. ... esclamò donna Laura.

— Macchè, è invece roseo come ... rora. Ma la verità non cambia: ... vecchio e stanco e vorrei non las... nei guai. Per questo ti dico di es... meno indulgente con Neri.

Donna Laura gli prese il polso ... diede qualche goccia di valeriana ... calmarlo.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vi...